

# PROSPETTI DI BILANCIO



BANCA POPOLARE DI VICENZA  
STATO PATRIMONIALE

in unità di Euro

Voci dell'Attivo	31.12.2003	31.12.2002
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	71.399.502	76.765.058
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	76.152.099	75.615.838
30. Crediti verso banche:	695.137.890	776.161.908
a) a vista	349.763.605	197.623.754
b) altri crediti	345.374.285	578.538.154
40. Crediti verso clientela	7.896.684.492	7.318.898.026
<i>di cui: - crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	885.173	1.066.363
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	742.265.784	676.250.503
a) di emittenti pubblici	450.937.817	413.282.591
b) di banche	89.041.787	74.356.034
<i>di cui: - titoli propri</i>	1.503.632	688.977
c) di enti finanziari	109.985.010	82.966.852
d) di altri emittenti	92.301.170	105.645.026
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	60.810.396	117.929.818
70. Partecipazioni	217.124.342	301.652.153
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	1.014.355.009	591.319.380
90. Immobilizzazioni immateriali	261.524.551	291.711.830
<i>di cui: - avviamento</i>	237.304.717	279.311.318
100. Immobilizzazioni materiali	25.914.691	26.183.261
120. Azioni o quote proprie <i>(valore nominale)</i>	-	33
130. Altre attività	461.459.636	468.820.517
140. Ratei e risconti attivi:	83.274.675	66.952.505
a) ratei attivi	77.973.329	64.672.917
b) risconti attivi	5.301.346	2.279.588
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>11.606.103.067</b>	<b>10.788.261.316</b>

GARANZIE E IMPEGNI

Voci	31.12.2003	31.12.2002
10. Garanzie rilasciate	852.936.899	468.152.865
<i>di cui:</i>		
- accettazioni	19.901.669	13.402.140
- altre garanzie	833.035.230	454.750.725
20. Impegni	717.862.152	532.747.542

Voci del Passivo	31.12.2003	31.12.2002
10. Debiti verso banche:	2.299.654.057	2.356.182.601
a) a vista	310.946.353	607.968.214
b) a termine o con preavviso	1.988.707.704	1.748.214.387
20. Debiti verso clientela:	4.085.541.484	4.180.235.486
a) a vista	3.714.934.243	3.475.923.807
b) a termine o con preavviso	370.607.241	704.311.679
30. Debiti rappresentati da titoli:	2.367.793.115	1.727.577.767
a) obbligazioni	2.065.231.512	1.398.697.333
b) certificati di deposito	280.859.120	328.088.358
c) altri titoli	21.702.483	792.076
40. Fondi di terzi in amministrazione	885.173	1.066.363
50. Altre passività	533.187.529	451.027.385
60. Ratei e risconti passivi:	48.739.540	44.403.942
a) ratei passivi	34.189.327	30.263.127
b) risconti passivi	14.550.213	14.140.815
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	48.744.208	51.229.004
80. Fondi per rischi ed oneri:	93.804.060	118.829.236
b) fondi imposte e tasse	56.305.121	92.649.690
c) altri fondi	37.498.939	26.179.546
90. Fondi rischi su crediti	-	2.988.806
100. Fondo per rischi bancari generali	49.394.966	90.894.966
110. Passività subordinate	442.874.592	155.789.071
120. Capitale	154.319.880	154.266.210
130. Sovrapprezzi di emissione	1.070.553.519	1.069.320.791
140. Riserve:	287.015.324	261.092.235
a) riserva legale	78.127.485	70.327.485
b) riserva per azioni proprie	-	519
c) riserve statutarie	107.307.300	99.507.300
d) altre riserve	101.580.539	91.256.931
150. Riserve di rivalutazione	46.298.286	46.298.286
170. Utile (Perdita) d'esercizio	77.297.334	77.059.167
<b>Totale del Passivo</b>	<b>11.606.103.067</b>	<b>10.788.261.316</b>

**Il Presidente**  
Giovanni Zonin

**Il Direttore Generale**  
Divo Gronchi

**Il Responsabile della Divisione  
Bilancio e Partecipazioni**  
Franco Tonato

**Il Collegio Sindacale**  
Giovanni Zamberlan  
Giacomo Cavalieri  
Giuseppe Rebecca

# BANCA POPOLARE DI VICENZA CONTO ECONOMICO

in unità di Euro

Voci	31.12.2003	31.12.2002
10. Interessi attivi e proventi assimilati	400.155.316	426.085.952
<i>di cui:</i>		
– su crediti verso clientela	360.177.125	380.098.689
– su titoli di debito	18.911.274	26.703.387
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-152.370.587	-179.304.929
<i>di cui:</i>		
– su debiti verso clientela	-35.641.753	-52.514.452
– su debiti rappresentati da titoli	-54.990.282	-52.988.858
30. Dividendi e altri proventi:	39.404.505	21.093.155
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	1.289.083	522.470
b) su partecipazioni	4.365.147	11.784.627
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	33.750.275	8.786.058
40. Commissioni attive	144.337.214	136.108.867
50. Commissioni passive	-12.407.102	-11.316.267
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	48.372.036	9.142.078
70. Altri proventi di gestione	53.432.196	56.672.636
80. Spese Amministrative:	-286.949.516	-273.991.501
a) spese per il personale	-162.496.962	-157.115.896
<i>di cui:</i>		
– salari e stipendi	-107.338.840	-104.988.570
– oneri sociali	-30.206.993	-29.432.544
– trattamento di fine rapporto	-9.510.178	-8.956.081
– trattamento di quiescenza e simili	-3.817.873	-3.898.088
b) altre spese amministrative	-124.452.554	-116.875.605
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-66.743.575	-62.988.616
100. Accantonamenti per rischi e oneri	-10.881.227	-4.915.781
110. Altri oneri di gestione	-980.261	-1.218.750
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-61.630.419	-60.161.169
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	10.375.804	8.108.710
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	–	-821.244
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-67.202.376	-22.959.956
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	–	612.220
<b>170. Utile (Perdita) delle attività ordinarie</b>	<b>36.912.008</b>	<b>40.145.405</b>
180. Proventi straordinari	28.612.460	80.942.259
190. Oneri straordinari	-5.073.079	-8.145.895
<b>200. Utile (Perdita) straordinario</b>	<b>23.539.381</b>	<b>72.796.364</b>
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	41.500.000	–
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-24.654.055	-35.882.602
<b>230. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>77.297.334</b>	<b>77.059.167</b>



# NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio (Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87)

## Parte A – Criteri di valutazione

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali
- Sezione 3 – Altre informazioni

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione e intermediazione per conto terzi

## Parte C – Informazioni sul Conto Economico

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

## Parte D – Altre informazioni

- Sezione 1 – Gli amministratori e i sindaci
- Sezione 2 – Imprese capogruppo o banca comunitaria controllante
- Sezione 3 – Dati patrimoniali, finanziari ed economici di sintesi

## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, corredato dalla relazione sull'andamento della gestione, così come previsto dal D.Lgs. n. 87/92 che ha disciplinato, in attuazione di una Direttiva CEE, i conti annuali e consolidati delle banche.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati criteri omogenei rispetto a quelli dell'anno precedente.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa in vigore:

- le operazioni con la clientela regolate in conto corrente sono contabilizzate al momento della loro esecuzione;
- le operazioni relative al portafoglio effetti, ai titoli, alle valute e ai rapporti interbancari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio, e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del D.Lgs. n. 87/92, dalla Circolare della Banca d'Italia n. 166 del 30 luglio 1992, e successive modifiche, nonché da altre leggi. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

I valori esposti nella presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione KPMG SpA.

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

## PARTE A

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia e, ove mancanti, a quelli dell'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.).

I criteri di valutazione di seguito esposti sono stati concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa.

#### Sezione 1

##### L'illustrazione dei criteri di valutazione

##### 1. Crediti, garanzie e impegni

##### Informazioni qualitative sui rischi di credito

La classificazione dei crediti ad andamento anomalo (sofferenze, incagli, ristrutturati, ecc.) si basa sui criteri di appostazione dettati dalla normativa di Vigilanza.

In particolare:

- i crediti sono classificati “a sofferenze” se i debitori versano in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili. Il trasferimento a sofferenza comporta l'immediata assegnazione della posizione all'Ufficio Legale. La determinazione del valore di presumibile realizzo di tali crediti viene effettuata in seguito alla prudente valutazione del patrimonio aziendale del debitore e delle garanzie reali e personali esistenti;
- i crediti sono classificati “ad incagli” se i debitori versano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Con la classificazione ad “incaglio”, le relazioni fiduciarie vengono poste sotto la tutela di apposite strutture centrali, in grado di assicurare una più circostanziata prosecuzione del rapporto oppure il rientro dell'esposizione. La determinazione del valore di presumibile realizzo di tali crediti viene effettuata in analogia ai crediti “a sofferenze”, nonché tenendo conto della capacità prospettica del debitore di produrre reddito e di superare la situazione di temporanea difficoltà;
- i crediti sono classificati tra le posizioni “ristrutturate” se erogati da una pluralità di banche, che, nel concedere una moratoria al pagamento del debito, rinegoziano il debito stesso a tassi inferiori a quelli di mercato; anche in tale ipotesi, l'appostazione a “ristrutturati” comporta l'assegnazione della posizione ad apposite strutture centrali, in grado di monitorare attentamente l'evoluzione del rapporto. La determinazione del valore di presumibile realizzo di tali crediti viene effettuata valutando il rischio di insolvenza del debitore, secondo i criteri descritti per le partite ad incaglio e tenendo conto della cosiddetta “riserva di attualizzazione”, al fine di anticipare all'esercizio in corso gli effetti negativi derivanti dalla limitata redditività futura di tali crediti;
- sono classificati tra le posizioni “in corso di ristrutturazione”, i crediti per i quali la controparte debitrice risulti indebitata presso una pluralità di banche e la stessa abbia presentato istanza di consolidamento. Non sussistevano a fine esercizio crediti “in corso di ristrutturazione”;
- sono classificati tra i crediti “verso residenti in paesi a rischio”, i crediti non garantiti verso controparti residenti in paesi non appartenenti all'area OCSE.

Le strategie commerciali perseguite ed il sistema di controlli interni sono stati adeguatamente illustrati nelle specifiche sezioni della Relazione sulla Gestione.

## Criteri di valutazione dei crediti

### 1.1 Crediti verso Banche

I crediti verso banche sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale degli stessi delle relative previsioni di perdita.

### 1.2 Crediti verso Clientela

Il valore dei crediti verso clientela iscritto in bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le stime di perdita, in linea capitale e per interessi, determinate sulla base di specifiche analisi della situazione di solvibilità di singoli debitori o di categorie omogenee di essi, nonché del rischio fisiologico.

In particolare, i crediti in sofferenza sono oggetto di una valutazione analitica, definendo per ciascuna posizione l'entità della perdita prevista determinata in base alla tipologia e al valore delle garanzie e, se in essere, dello stato delle procedure concorsuali.

Le posizioni incagliate con esposizione pari o superiore ai 50.000,00 Euro sono valutate analiticamente. Le posizioni con esposizione inferiore al limite suddetto e quelle di importo superiore ma per le quali non si è ravvisato un rischio di credito specifico sono oggetto di svalutazione forfettaria.

Ai crediti ristrutturati a tassi non di mercato è stata applicata, in aggiunta alla svalutazione a fronte del rischio di insolvenza, un'ulteriore rettifica per "riserva di attualizzazione", al fine di anticipare all'esercizio in corso gli effetti negativi derivanti dalla limitata redditività futura di tali crediti.

Sui restanti crediti in bonis verso la clientela, a fronte del cosiddetto "rischio fisiologico", è stata apportata una svalutazione forfettaria percentualmente uguale per tutte le posizioni, determinata anche sulla base di analisi storico-statistiche.

Non vengono operate svalutazioni su crediti rappresentati da operazioni di "pronti contro termine" di impiego in quanto non soggette a rischio creditizio, nonché su crediti verso società del Gruppo.

Il valore dei crediti è ripristinato o adeguato qualora siano venuti meno i motivi delle rettifiche di valore precedentemente effettuate. Le riprese di valore sono rilevate per singola partita per i crediti oggetto di valutazione analitica, mentre sui crediti valutati forfettariamente le stesse sono rilevate a livello complessivo di categoria omogenea.

Ai soli fini della rappresentazione dei crediti in Nota Integrativa, si precisa che:

- il termine "esposizione lorda" riguarda il dato al lordo delle svalutazioni dirette e indirette operate contabilmente sui crediti stessi, così come definite nelle Istruzioni di Vigilanza per la compilazione della Matrice dei Conti;
- le svalutazioni relative ai crediti "per cassa" valutati forfettariamente sono state convenzionalmente attribuite agli stessi in proporzione al valore di ciascun credito, così da rappresentarli nelle diverse ripartizioni di Nota Integrativa in modo coerente con i dati riportati nell'attivo patrimoniale.

### 1.3 Altri crediti

Gli altri crediti non derivanti da operazioni di finanziamento, iscritti nella voce “Altre attività”, sono esposti al valore nominale. Tale valore esprime anche il presumibile valore di realizzo.

### 1.4 Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per il valore complessivo dell’impegno assunto; gli impegni per titoli da ricevere sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte. La valutazione delle suddette poste è stata così effettuata:

- per le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi, costituenti potenziali rischi di credito, applicando i medesimi criteri utilizzati per i “crediti per cassa”. La previsione di perdita così determinata viene coperta mediante accantonamenti allo specifico “fondo per rischi su garanzie e impegni” allocato alla voce 80 c) del passivo di Stato Patrimoniale;
- per gli impegni connessi ad acquisti di titoli non ancora regolati, secondo i criteri esposti al successivo punto 2.2.

## 2. Titoli e operazioni fuori bilancio (diverse da quelle su valute)

### 2.1 Titoli immobilizzati

Tale portafoglio è valutato al costo di acquisizione, rettificato dei dietimi di periodo maturati relativi alle differenze tra il costo stesso e il valore di rimborso. Il valore di costo dei titoli è calcolato con il metodo del “costo medio ponderato”.

I titoli del comparto rappresentano un investimento durevole e sono destinati ad essere detenuti sino alla loro scadenza, salvo il verificarsi di circostanze eccezionali che rendano opportuno il disinvestimento.

### 2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati come segue:

- i titoli di capitale quotati, italiani ed esteri, sono valutati al “valore di mercato”, determinato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- gli altri titoli di capitale non quotati (azioni, quote Srl) sono valutati al “minore tra il valore di costo e il valore di presumibile realizzo”, quest’ultimo rappresentato:
  - per le azioni di banche popolari, dall’ultimo prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca emittente;
  - per gli altri titoli, dal valore di costo, rettificato per tener conto di eventuali diminuzioni significative di valore.
- i titoli di debito quotati, italiani ed esteri, sono valutati al “minore tra il valore di costo ed il valore di mercato”, quest’ultimo determinato con riferimento alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- gli altri titoli di debito non quotati sono valutati al “minore tra il valore di costo e il valore di presumibile realizzo”, quest’ultimo rappresentato:
  - per i titoli di debito nazionali, dal valore attuale dei flussi di cassa attesi sui titoli oggetto di valutazione e determinato sulla base dei tassi di rendimento correnti a fine periodo per titoli con analoghe scadenze e, per la precisione:

- sulla base dei tassi swap, per i titoli a tasso fisso;
  - sulla base del rendimento effettivo lordo dei CCT per pari scadenza residua, per i titoli a tasso variabile;
  - per i titoli di debito esteri, dalla media aritmetica dei prezzi ISMA rilevati nel mese di dicembre, ove disponibili, ovvero dall'ultimo prezzo ISMA disponibile.  
Nella determinazione del “valore di presumibile realizzo” dei titoli di debito non quotati, si è altresì tenuto conto dell'eventuale “rischio emittente” e/o “rischio di liquidità”.
- le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d'investimento e Sicav) non quotate sono valutate al “minore tra il valore di costo e il valore di presumibile realizzo”, quest'ultimo determinato sulla base del valore puntuale di fine esercizio della quota comunicato dalla Società di Gestione.

I contratti assicurativi di capitalizzazione, iscritti – all'atto della sottoscrizione – al costo di acquisto depurato delle imposte assicurative e delle commissioni di ingresso, vengono incrementati per l'ammontare della rivalutazione annuale secondo quanto previsto dal regolamento di emissione; le ritenute d'imposta sono imputate alla voce di conto economico “imposte sul reddito d'esercizio” e accantonate al “fondo imposte e tasse” fino alla scadenza del contratto.

Le azioni proprie in portafoglio a fine esercizio sono iscritte al loro valore di costo.

Il valore di costo dei titoli è calcolato con il metodo del “costo medio ponderato”, rettificato per i titoli di debito dall'attribuzione agli stessi degli “scarti di emissione”, per la quota maturata fino alla data di riferimento del bilancio, al netto dell'eventuale ritenuta fiscale.

La svalutazione dei titoli esistenti a fine esercizio è stata effettuata nella misura anche fiscalmente ammessa, con criterio di continuità rispetto all'esercizio precedente. A fronte di eventuali rettifiche operate, se successivamente vengono meno i motivi delle stesse, sono rilevate riprese di valore fino a concorrenza delle precedenti svalutazioni.

Le operazioni di cessione o di acquisto “a pronti” di titoli, con contestuale obbligo di riacquisto o di vendita “a termine”, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. Coerentemente, il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

### *2.3 Compravendite non regolate (a pronti o a termine) di titoli*

La voce titoli da ricevere o da consegnare fa riferimento a contratti di acquisto o di vendita stipulati entro la data di chiusura dell'esercizio, ma con regolamento successivo. Tali impegni, in quanto relativi a titoli non immobilizzati, sono valutati con gli stessi criteri in precedenza descritti per il portafoglio di destinazione.

### *2.4 Contratti derivati (diversi da quelli su valute)*

La valutazione dei contratti derivati di “negoiazione” viene effettuata applicando il criterio del “valore di mercato”, mentre per i contratti di “copertura” la valutazione è effettuata coerentemente alle modalità di valutazione delle attività o passività sottostanti coperte.

Più precisamente, il valore di mercato dei contratti derivati di “negoiazione” viene determinato secondo le seguenti modalità, in relazione alla tipologia di contratto:

- contratti derivati negoziati su mercati regolamentati: il valore di mercato è determinato con riferimento al prezzo puntuale di mercato di fine esercizio;
- contratti di option su titoli e altri valori: il valore di mercato è rappresentato dal premio teorico alla data di riferimento, determinato utilizzando la formula di Black & Scholes, o altri criteri equivalenti;
- altri contratti derivati su tassi d'interesse: il valore di mercato è rappresentato dal cosiddetto “costo di sostituzione”, determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi attesi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua, o altri criteri equivalenti.

Le minusvalenze e le plusvalenze risultanti dalla valutazione dei contratti derivati di “negoziazione” sono pertanto iscritte alla voce “profitti (perdite) da operazioni finanziarie” per il loro intero ammontare, mentre per le operazioni “collegate” ad attività/passività in bilancio e “fuori bilancio” l'imputazione a conto economico è effettuata coerentemente con le modalità di valutazione delle attività o passività sottostanti.

Le modalità di iscrizione a Conto Economico dei “differenziali” dei contratti derivati sono invece quelle di seguito esposte:

- per i contratti derivati di copertura, l'imputazione a Conto Economico delle componenti reddituali è effettuata coerentemente con quella dei risultati economici delle operazioni coperte;
- per i contratti di negoziazione, le relative componenti reddituali sono iscritte alla voce “profitti (perdite) da operazioni finanziarie”.

### 3. Partecipazioni

Le partecipazioni, quali immobilizzazioni finanziarie, sono valutate, per la totalità, con il metodo del “costo”, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione; tale valore include anche gli eventuali disavanzi di fusione allocati.

In ogni caso, il valore di costo viene ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli, allorquando le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite; il costo viene altresì ridotto per eventuali decrementi patrimoniali.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I dividendi da imprese controllate i cui progetti di bilancio risultano approvati dai relativi Consigli di Amministrazione in data anteriore all'approvazione del progetto di bilancio della banca ovvero i dividendi di altre partecipate che sono stati già deliberati dall'Assemblea anteriormente alla data suddetta, sono contabilizzati nell'esercizio di competenza. I dividendi da altre partecipate, nonché il relativo credito d'imposta, sono acquisiti nell'esercizio del relativo incasso.

### 4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni “fuori bilancio”)

Le attività e le passività in valuta sono convertite in Euro ai cambi di fine esercizio. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta, se non oggetto di operazioni di copertura, sono iscritte al cambio storico d'acquisto.

Le operazioni in divisa “fuori bilancio” rappresentate da contratti di compravendita a pronti non ancora regolati o a termine sono valutate:

- al tasso di cambio “a pronti” corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate o di operazioni a termine “di copertura”.

In quest'ultimo caso, i differenziali tra cambio a termine concordato e cambio a pronti rilevato alla stipula sono iscritti a conto economico, tra gli interessi, secondo il criterio della competenza temporale.

- al tasso di cambio “a termine” corrente alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni “a termine” non di copertura.

L'effetto di tali valutazioni è imputato al conto economico alla voce “profitti/perdite da operazioni finanziarie”. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio in essere al momento della contabilizzazione.

#### 4.1 *Contratti derivati su valute*

Le modalità di valutazione e di riconoscimento a conto economico dei differenziali maturati su contratti derivati su valute sono di seguito esposte:

- contratti di copertura: sono valutati coerentemente alle attività e alle passività sottostanti coperte. I relativi differenziali sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi, secondo il principio della competenza economica;
- contratti di negoziazione: la valutazione è effettuata al valore di mercato. I relativi differenziali sono iscritti nella voce “profitti (perdite) da operazioni finanziarie”.

## 5. Immobilizzazioni materiali

Sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti ed integrato per taluni beni delle rivalutazioni effettuate a norma di legge; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo, dal valore di costo così definito, le rettifiche di valore apportate per ammortamenti.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella Parte B – Sezione 4 della presente nota; per i beni entrati in uso nell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono dimezzate.

Considerata la rapida obsolescenza dei beni nei primi periodi d'uso, è stato applicato l'ammortamento anticipato riconosciuto anche ai fini fiscali su tutte le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio e nei due precedenti (per i beni usati nel solo esercizio di entrata in uso).

I costi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

## 6. Immobilizzazioni immateriali

L'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali nei conti dell'attivo è effettuata con il consenso, ove previsto, del Collegio Sindacale e subordinatamente all'accertamento della loro utilità futura. Il valore di iscrizione, pari al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti, viene sistematicamente ammortizzato, a partire dall'esercizio della loro entrata in uso, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse.

In particolare:

- i costi per software applicativo vengono ammortizzati in un massimo di tre esercizi;

- i costi per le migliorie e le spese incrementative su immobili di terzi, sono ammortizzati nel periodo più breve tra la durata residua del contratto di locazione, con massimo quinquennale, e il periodo di prevedibile utilizzabilità delle migliorie apportate;
- l'avviamento pagato è iscritto all'attivo ed ammortizzato sulla base della sua durata prevista di utilizzazione;
- i costi sostenuti per favorire l'esodo dei lavoratori, rientranti nelle previsioni dell'art. 59, c. 3, della legge n. 449/97, così come ammesso dal Provvedimento della Banca d'Italia n. 166 del 30 luglio 1992 e successive modifiche, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in base al numero di mensilità per le quali i lavoratori sono ammessi ad usufruire delle prestazioni del "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito" e comunque in un periodo massimo di cinque anni;
- gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in un massimo di cinque esercizi.

Eventuali acconti sono classificati ugualmente a tale voce.

## 7. Altri aspetti

### 7.1 I debiti verso banche e verso clientela

I debiti verso banche e verso la clientela sono appostati in bilancio al valore nominale.

### 7.2 I debiti rappresentati da titoli

I debiti rappresentati da titoli, costituiti da obbligazioni, certificati di deposito e assegni circolari sono appostati al valore nominale, ad eccezione dei titoli del tipo "zero coupon", iscritti al valore di emissione incrementato annualmente degli interessi maturati.

La differenza tra prezzo di collocamento e prezzo di rimborso dei titoli di debito emessi è imputata *pro rata temporis* a rettifica del costo per interessi passivi.

### 7.3 Fondi di terzi in amministrazione

Trattasi di fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi.

Essi sono appostati in bilancio al valore nominale.

### 7.4 Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Quando ritenuto tecnicamente corretto, si è proceduto ad imputare le quote di costo e ricavo maturate alle specifiche voci interessate, come evidenziato nella Nota Integrativa.

### *7.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Il “trattamento di fine rapporto” viene stanziato per coprire l’intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

### *7.6 Fondi per rischi ed oneri*

Il *fondo imposte*: fronteggia gli oneri fiscali per imposte dirette IRPEG e IRAP, nonché gli oneri per imposte indirette non ancora liquidate. Il fondo fronteggia inoltre i rischi di oneri per contenzioso tributario.

Gli *altri fondi*: sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio o entro la data di formazione del presente bilancio non sono determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività sopra indicate riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

### *7.7 Fondi rischi su crediti*

I fondi in esame – ove presenti – rappresentano gli stanziamenti, effettuati nell’esercizio ed in esercizi precedenti anche per usufruire di un beneficio fiscale, destinati a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali e, pertanto, non aventi funzione rettificativa.

### *7.8 Fondo per rischi bancari generali*

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa.  
Data la sua natura e la sua funzione è assimilato ad una riserva patrimoniale.

### *7.9 Passività subordinate*

Il valore iscritto in bilancio corrisponde al valore nominale e all’importo degli interessi maturati a fine esercizio.

### *7.10 Rimanenze di beni di consumo*

Le rimanenze a fine esercizio di stampati, materiale di cancelleria e oggetti promozionali sono avvalorate applicando ai quantitativi giacenti il prezzo medio di carico per merci della specie. Tali rimanenze vengono rilevate alla voce “altre attività”, con contropartita economica ad abbattimento delle “spese amministrative”.

## Sezione 2

### Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

#### *2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie*

Dette rettifiche di valore attongono alla svalutazione effettuata nell'esercizio della partecipazione detenuta nella Banca Nazionale del Lavoro SpA, con l'esclusiva finalità di usufruire del beneficio fiscale previsto dall'art. 66, comma 1-bis, del Tuir che ammette in deduzione dal reddito imponibile le minusvalenze sulle immobilizzazioni finanziarie quotate in mercati regolamentati per un importo massimo pari alla differenza tra l'ultimo valore fiscalmente riconosciuto e quello determinato in base alla media aritmetica dei prezzi di borsa rilevati nell'ultimo semestre dell'esercizio.

Proprio al fine di usufruire del suddetto beneficio e massimizzare il risparmio fiscale, il valore di carico della partecipazione nella Banca Nazionale del Lavoro SpA è stato allineato al prezzo medio di borsa dell'ultimo semestre rilevando una minusvalenza complessiva pari ad Euro 57.848 mila, iscritta alla voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie" del conto economico. Tale rettifica di valore ha comportato un beneficio in termini di minori imposte correnti e differite quantificabile in oltre 16 milioni di Euro.

Si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 del D.Lgs. 344/2003 che istituisce l'imposta sul reddito delle società (IRES) e contempla il nuovo regime della cosiddetta "participation exemption", detto beneficio fiscale non sarebbe stato più ottenibile. Si ritiene infine di precisare che, ai sensi dell'art. 4, lett. c), delle disposizioni transitorie del citato D.Lgs., le plusvalenze realizzate entro il secondo periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2003 non rientrano nell'esenzione del nuovo art. 87 del testo unico delle imposte sui redditi, come modificato dal citato decreto legislativo, fino a concorrenza delle svalutazioni dedotte nello stesso periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2003 e nel precedente.

#### *2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie*

Non si sono operati nell'esercizio accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Si precisa peraltro che nell'esercizio si è proceduto all'affrancamento a conto economico dell'importo residuo, pari ad Euro 1.979 mila, del fondo rischi su crediti costituito nei precedenti esercizi con accantonamenti – effettuati per motivi esclusivamente fiscali – a fronte degli interessi di mora maturati e non svalutati in quanto ritenuti recuperabili.

## Sezione 3

### Altre informazioni

Tale sezione non è specificatamente prevista dagli schemi obbligatori e viene utilizzata, nella circostanza, per fornire informazioni riguardanti l'adattamento di alcune voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico dell'esercizio precedente, la comparabilità del bilancio dell'esercizio con quello dell'esercizio precedente, nonché le modifiche dei criteri di valutazione e dei principi contabili adottati.

#### *3.1 Adattamento di alcuni conti del bilancio relativi all'esercizio 2002*

Non si sono operati adattamenti ai conti del bilancio relativi all'esercizio 2002.

#### *3.2 Comparabilità del bilancio dell'esercizio con quello dell'esercizio precedente*

Il bilancio d'esercizio 2003 risulta comparabile con quello dell'esercizio precedente.

Con specifico riferimento alla nota integrativa, in talune "sezioni", accanto ai dati riferiti all'esercizio 2003, sono riportati anche quelli dell'esercizio precedente, nonché la relativa percentuale di variazione.

Si ritiene di precisare che a decorrere dal presente esercizio, conformemente a quanto previsto dalla nuova normativa sull'imposta delle società (IRES) entrata in vigore il 1° gennaio 2004, i dividendi iscritti per competenza non includono il credito d'imposta in quanto soppresso dalla suddetta normativa.

#### *3.3 Modifiche dei criteri di redazione e di valutazione*

Nella redazione del bilancio d'esercizio 2003 sono stati osservati criteri di redazione e di valutazione omogenei a quelli dell'esercizio 2002.

PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1

I crediti

*Composizione voce 10 "Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"*

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Biglietti e monete	70.864	76.500	-7,4
(b) Disponibilità presso uffici postali	514	241	113,3
(c) Vaglia B.I. e altre disponibilità liquide	22	24	-8,3
<b>Totale</b>	<b>71.400</b>	<b>76.765</b>	<b>-7,0</b>

*Composizione della voce 30 "Crediti verso banche"*

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>A vista</b>	<b>349.764</b>	<b>197.624</b>	<b>77,0</b>
(a) Depositi liberi	157.408	113.171	39,1
(b) Conti correnti	184.667	76.760	140,6
(c) Altre forme tecniche	7.689	7.693	-0,1
<b>Altri crediti</b>	<b>345.374</b>	<b>578.538</b>	<b>-40,3</b>
(a) Crediti verso banche centrali	55.714	113.007	-50,7
(b) Depositi vincolati	239.955	196.024	22,4
(c) Finanziamenti	6.874	8.940	-23,1
(d) Riporti e PCT	37.419	260.567	-85,6
(e) Crediti in sofferenza	1	-	n.s.
(f) Altre forme tecniche	5.411	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>695.138</b>	<b>776.162</b>	<b>-10,4</b>

I crediti connessi alle operazioni di pronti contro termine si riferiscono ad operazioni attive della specie miranti ad una migliore allocazione delle temporanee giacenze di liquidità.

*1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"*

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Crediti verso banche centrali	55.714	113.007	-50,7
(b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	n.s.
(c) Operazioni pronti contro termine	37.419	260.567	-85,6
(d) Prestito di titoli	-	-	n.s.

L'importo di cui al punto (a) al 31/12/2003 è interamente costituito dal saldo del conto di riserva obbligatoria in essere presso la Banca d'Italia.

### 1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Crediti Dubbi</b>	<b>13.020</b>	<b>3.291</b>	<b>9.729</b>
A.1 Sofferenze	292	291	1
A.2 Incagli	–	–	–
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	–	–	–
A.4 Crediti ristrutturati	–	–	–
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	12.728	3.000	9.728
<b>B. Crediti in bonis</b>	<b>685.409</b>	<b>–</b>	<b>685.409</b>
<b>Totale</b>	<b>698.429</b>	<b>3.291</b>	<b>695.138</b>

### 1.3 Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totale
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	–	–	–	–	<b>13.088</b>	<b>13.088</b>
A.1 di cui: per interessi di mora	–	–	–	–	–	–
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>292</b>	–	–	–	–	<b>292</b>
B.1 ingressi da crediti in bonis	–	–	–	–	–	–
B.2 interessi di mora	–	–	–	–	–	–
B.3 trasferimento da altre categorie di crediti dubbi	–	–	–	–	–	–
B.4 altre variazioni in aumento	292	–	–	–	–	292
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	–	–	–	–	<b>360</b>	<b>360</b>
C.1 uscite verso crediti in bonis	–	–	–	–	–	–
C.2 cancellazioni	–	–	–	–	–	–
C.3 incassi	–	–	–	–	360	360
C.4 realizzi per cessioni	–	–	–	–	–	–
C.5 trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi	–	–	–	–	–	–
C.6 altre variazioni in diminuzione	–	–	–	–	–	–
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>292</b>	–	–	–	<b>12.728</b>	<b>13.020</b>
D.1 di cui: per interessi di mora	–	–	–	–	–	–

Le sofferenze si riferiscono ad un credito per cassa verso una banca argentina ritenuto inesigibile e pressoché interamente svalutato.

Si precisa, inoltre, che i crediti non garantiti verso Paesi a rischio includono crediti per 5 milioni di USD rinvenienti dall'escussione di una "loan credit facility" a favore di una primaria banca argentina connessa ad un finanziamento concesso alla stessa dall'IFC, organismo di emanazione della Banca Mondiale.

A fronte della suddetta esposizione, in assenza di concreti segnali di superamento della crisi che ha investito alcuni Paesi dell'America Latina e in particolare l'Argentina, si è prudenzialmente ritenuto di confermare anche per l'esercizio 2003 le rettifiche di valore già iscritte in sede di bilancio al 31.12.2002, pari a 3 milioni di Euro, determinate anche tenendo conto delle percentuali di

svalutazione per rischio Paese previste dall'Organo di Vigilanza.

Gli altri crediti non garantiti verso Paesi a rischio sono principalmente riconducibili ad esposizioni verso controparti bancarie residenti in Croazia e Slovenia, per complessivi 5,8 milioni di Euro, ritenute esigibili ed a fronte dei quali la stessa Banca d'Italia prevede un coefficiente di ponderazione del rischio ai fini della determinazione del Patrimonio di Vigilanza pari a zero.

#### 1.4 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totale
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	-	-	-	-	<b>3.000</b>	-	<b>3.000</b>
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>291</b>	-	-	-	-	-	<b>291</b>
B.1 rettifiche di valore	8	-	-	-	-	-	8
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzo dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimento da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	283	-	-	-	-	-	283
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>291</b>	-	-	-	<b>3.000</b>	-	<b>3.291</b>
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Conti correnti ordinari	2.584.898	2.340.845	10,4
(b) Smobilizzo di portafoglio	83.949	106.744	-21,4
(c) Riporti e PCT	58.610	134.310	-56,4
(d) Finanziamenti in pool	517.283	406.229	27,3
(e) Mutui ipotecari	1.587.674	1.256.813	26,3
(f) Mutui chirografari	727.042	705.210	3,1
(g) Altre sovvenzioni non regolate in conto corrente e altri crediti	1.384.081	1.342.536	3,1
(h) Finanziamenti import/export	824.347	921.506	-10,5
(i) Crediti con fondi di terzi in amministrazione	885	1.066	-17,0
(l) Crediti in sofferenza	126.737	103.199	22,8
(m) Altre forme tecniche	1.178	440	167,7
<b>Totale</b>	<b>7.896.684</b>	<b>7.318.898</b>	<b>7,9</b>

I crediti verso clientela sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato secondo le modalità esposte nella Parte A – Sezione 1 della presente nota, apportando all'esposizione lorda degli stessi una svalutazione complessiva di Euro 157.743 mila.

Come dettagliatamente commentato nella Relazione sulla Gestione ed illustrato nella Parte B - Sezione 11.8 della presente nota, si precisa che in data 1° dicembre 2003 è stata effettuata, ai sensi della Legge 130/99, la cessione "pro soluto" di mutui ipotecari in bonis per 369 milioni di Euro ad una società veicolo appositamente costituita. Il credito verso detta società, comprensivo anche dell'*excess spread* realizzato, è classificato nell'ambito delle "altre sovvenzioni non regolate in conto corrente" per un controvalore pari ad Euro 384 milioni.

1.5 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	–	–	n.s.
(b) Operazioni pronti contro termine	58.610	134.310	-56,4
(c) Prestito di titoli	–	–	n.s.

### 1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>(a) Da ipoteche</b>	<b>1.937.743</b>	<b>1.495.211</b>	<b>29,6</b>
<b>(b) Da pegni su:</b>	<b>411.437</b>	<b>234.373</b>	<b>75,5</b>
1. Depositi di contante	53.654	10.789	397,3
2. Titoli	349.409	192.522	81,5
3. Altri valori	8.374	31.062	-73,0
<b>(c) Da garanzie di:</b>	<b>1.700.386</b>	<b>1.572.550</b>	<b>8,1</b>
1. Stati	–	–	n.s.
2. Altri enti pubblici	8.139	6.958	17,0
3. Banche	19.214	25.982	-26,0
4. Altri operatori	1.673.033	1.539.610	8,7
<b>Totale</b>	<b>4.049.566</b>	<b>3.302.134</b>	<b>22,6</b>

Per i crediti parzialmente assistiti da garanzie è indicato il solo ammontare garantito.

### 1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Crediti Dubbi</b>	<b>358.829</b>	<b>125.143</b>	<b>233.686</b>
A.1 Sofferenze	230.201	103.464	126.737
A.2 Incagli	121.300	<sup>(*)</sup> 19.434	101.866
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	–	–	–
A.4 Crediti ristrutturati	5.280	2.245	3.035
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	2.048	–	2.048
<b>B. Crediti in bonis</b>	<b>7.695.598</b>	<b>32.600</b>	<b>7.662.998</b>
<b>Totale</b>	<b>8.054.427</b>	<b>157.743</b>	<b>7.896.684</b>

<sup>(\*)</sup> suddivise in Euro 6.713 mila “forfettarie” e Euro 12.721 mila “analitiche”.

Come già illustrato nella Parte A – Sezione 1 della presente nota, la classificazione dei crediti ad andamento anomalo (sofferenze, incagli, ristrutturati, ecc.) si basa sui criteri di appostazione dettati dalla normativa di Vigilanza. In particolare:

- i crediti in “sofferenza” rappresentano l’esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, per il cui rientro sono state avviate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell’esposizione;
- le partite “incagliate” rappresentano il credito nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- le partite “ristrutturate” rappresentano il credito nei confronti di soggetti per i quali la Banca, nel concedere una moratoria al pagamento del debito, rinegozia il debito a tassi inferiori a quelli di mercato;
- le posizioni “in corso di ristrutturazione” rappresentano i crediti per i quali la controparte debitrice risulti indebitata presso una pluralità di banche e la stessa abbia presentato istanza di consolidamento. Non sussistevano a fine esercizio crediti “in corso di ristrutturazione”;

- i crediti “verso residenti in paesi a rischio” ricomprendono le posizioni non garantite verso controparti residenti in paesi non appartenenti all’area OCSE.

Le previsioni di perdita sono formulate sulla base della situazione di solvibilità dei debitori, tenuto altresì conto del “rischio fisiologico” insito in categorie omogenee di crediti. In particolare:

- i crediti in sofferenza sono stati valutati analiticamente, definendo per ciascuna posizione l’entità della perdita prevista, sia in linea capitale che in linea interessi;
- le posizioni incagliate con esposizione pari o superiore ai 50.000,00 Euro sono valutate analiticamente. Le posizioni con esposizione inferiore al limite suddetto e quelle di importo superiore ma per le quali non si è ravvisato un rischio di credito specifico sono oggetto di svalutazione forfettaria;
- i crediti ristrutturati a tassi non di mercato sono stati valutati analiticamente, considerando sia il rischio di insolvenza del debitore sia l’onere derivante dall’attualizzazione delle esposizioni al tasso medio della provvista, tenuto conto della durata residua del credito;
- gli altri crediti in bonis sono stati svalutati forfettariamente anche sulla base di analisi storico-statistiche per tener conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro, sia in comparti a particolare rischio, sia in relazione al rischio fisiologico connesso alla normale attività creditizia.

### 1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totale
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>167.245</b>	<b>102.642</b>	–	<b>6.261</b>	<b>1.907</b>	<b>278.055</b>
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	12.141	–	–	–	–	12.141
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>110.815</b>	<b>183.398</b>	–	–	<b>141</b>	<b>294.354</b>
B.1 ingressi da crediti in bonis	430	175.713	–	–	–	176.143
B.2 interessi di mora	4.845	–	–	–	–	4.845
B.3 trasferimento da altre categorie di crediti dubbi	97.305	–	–	–	–	97.305
B.4 altre variazioni in aumento	8.235	7.685	–	–	141	16.061
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>47.859</b>	<b>164.740</b>	–	<b>981</b>	–	<b>213.580</b>
C.1 uscite verso crediti in bonis	–	12.794	–	–	–	12.794
C.2 cancellazioni	21.559	473	–	140	–	22.172
C.3 incassi	25.771	53.928	–	841	–	80.540
C.4 realizzi per cessioni	237	240	–	–	–	477
C.5 trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi	–	97.305	–	–	–	97.305
C.6 altre variazioni in diminuzione	292	–	–	–	–	292
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>230.201</b>	<b>121.300</b>	–	<b>5.280</b>	<b>2.048</b>	<b>358.829</b>
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	14.451	–	–	–	–	14.451

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totale
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>64.046</b>	<b>20.099</b>	–	<b>3.033</b>	–	<b>38.116</b>	<b>125.294</b>
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	9.284	–	–	–	–	–	9.284
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>67.841</b>	<b>11.947</b>	–	–	–	–	<b>79.788</b>
B.1 rettifiche di valore	53.042	11.929	–	–	–	–	64.971
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	3.970	–	–	–	–	–	3.970
B.2 utilizzo dei fondi rischi su crediti	526	–	–	–	–	–	526
B.3 trasferimento da altre categorie di crediti	14.273	–	–	–	–	–	14.273
B.4 altre variazioni in aumento	–	18	–	–	–	–	18
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>28.423</b>	<b>12.612</b>	–	<b>788</b>	–	<b>5.516</b>	<b>47.339</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	4.492	1.472	–	635	–	–	6.599
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	164	–	–	–	–	–	164
C.2 riprese di valore da incasso	2.089	1.675	–	13	–	–	3.777
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	142	–	–	–	–	–	142
C.3 cancellazioni	21.559	473	–	140	–	235	22.407
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	–	8.992	–	–	–	5.281	14.273
C.5 altre variazioni in diminuzione	283	–	–	–	–	–	283
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>103.464</b>	<b>19.434</b>	–	<b>2.245</b>	–	<b>32.600</b>	<b>157.743</b>
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	11.486	–	–	–	–	–	11.486

## Sezione 2

### I titoli

I titoli di proprietà della Banca sono classificati come segue:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>A. Titoli di debito</b>	<b>818.418</b>	<b>751.866</b>	<b>8,9</b>
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	76.152	75.616	0,7
Obbligazioni e altri titoli di debito	742.266	676.250	9,8
<b>B. Azioni, quote e altri titoli di capitale</b>	<b>60.810</b>	<b>117.930</b>	<b>-48,4</b>
<b>Totale</b>	<b>879.228</b>	<b>869.796</b>	<b>1,1</b>

di cui:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
1. Titoli immobilizzati	4.408	137.289	-96,8
2. Titoli non immobilizzati	874.820	732.507	19,4
<b>Totale</b>	<b>879.228</b>	<b>869.796</b>	<b>1,1</b>

*Composizione della voce 20 "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali"*

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
B.O.T.	124	92	34,8
B.T.P.	6.657	2.646	151,6
C.T.Z.	–	52	-100,0
C.C.T. e altri titoli di Stato	69.371	72.826	-4,7
<b>Totale</b>	<b>76.152</b>	<b>75.616</b>	<b>0,7</b>

*Composizione della voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito"*

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
B.O.T.	6.990	13.682	-48,9
B.T.P.	–	90.448	-100,0
C.T.Z.	–	4.911	-100,0
C.C.T. e altri titoli di Stato	439.596	286.993	53,2
Certificati di capitalizzazione	68.596	65.828	4,2
Altri titoli di debito	227.084	214.388	5,9
<b>Totale</b>	<b>742.266</b>	<b>676.250</b>	<b>9,8</b>

La tabella riporta i titoli non ricompresi nella voce 20 "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali" per la loro natura o perché impegnati; in particolare, tra quest'ultimi sono ricompresi:

- titoli ceduti temporaneamente per operazioni di "pronti contro termine", con obbligo di rivendita a termine da parte del cessionario, per un valore di bilancio di Euro 386.595 mila;
- titoli a garanzia dell'anticipazione infragiornaliera concessa dalla Banca d'Italia, per un valore di bilancio di Euro 107.631 mila.
- titoli a cauzione, per un valore di bilancio pari a Euro 15.138 mila.

*Composizione della voce 60 "Azioni, quote e altri titoli di capitale"*

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Azioni in conto negoziazione	21.245	13.367	58,9
Quote di fondi comuni di investimento	39.565	104.563	-62,2
<b>Totale</b>	<b>60.810</b>	<b>117.930</b>	<b>-48,4</b>

Le quote di fondi comuni d'investimento sono costituite, per Euro 29.527 mila, da quote di fondi mobiliari di tipo aperto riservati ad investitori qualificati emessi dalla società del Gruppo BPVi Fondi Sgr e, per il residuo, da quote di fondi chiusi.

*2.1 Titoli immobilizzati*

I titoli immobilizzati sono destinati ad essere detenuti per stabile investimento aziendale e non possono essere alienati prima della naturale scadenza, salvo il verificarsi di circostanze eccezionali e comunque in forza di decisione presa dal competente organo amministrativo.

L'allocazione dei titoli nel comparto in esame si basa su apposita "delibera quadro" del competente organo amministrativo che ne stabilisce i limiti quantitativi percentuali e assoluti.

La composizione di tale portafoglio a fine esercizio è la seguente:

	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>4.408</b>	<b>4.408</b>
1.1 Titoli di Stato	–	–
• quotati	–	–
• non quotati	–	–
1.2 Altri titoli	4.408	4.408
• quotati	–	–
• non quotati	4.408	4.408
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
• quotati	–	–
• non quotati	–	–
<b>Totale</b>	<b>4.408</b>	<b>4.408</b>

Al 31.12.2003 non sussistono differenze tra il valore iscritto in bilancio e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli di debito immobilizzati.

#### 2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>137.289</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>17.972</b>
B.1 Acquisti	15.234	
B.2 Riprese di valore	–	
B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	–	
B.4 Altre variazioni	2.738	
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>150.853</b>
C.1 Vendite	147.916	
C.2 Rimborsi	–	
C.3 Rettifiche di valore	–	
<i>di cui:</i>		
– svalutazioni durature	–	
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	–	
C.5 Altre variazioni	2.937	
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>4.408</b>

Si evidenzia che, a seguito della delibera del 12 marzo 2003 del Consiglio d'Amministrazione, il portafoglio immobilizzato è stato quasi integralmente ceduto. La cessione è stata effettuata al fine di reperire la liquidità necessaria a sostenere l'acquisto della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Prato SpA e, nell'attesa di collocare il prestito obbligazionario convertibile all'uopo emesso, ricorrere nella misura minore possibile all'indebitamento interbancario.

La suddetta cessione ha fatto emergere plusvalenze per Euro 2.738 mila e minusvalenze per Euro 2.271 mila iscritte, rispettivamente, alle voci 180 "proventi straordinari" e 190 "oneri straordinari" del Conto Economico ed evidenziate nelle voci B.4 e C.5 della tabella in esame.

Oltre che alle perdite da negoziazione realizzate a seguito della citata cessione, le "altre variazioni" in diminuzione della voce C.5 si riferiscono per Euro 520 mila alla perdita in cambi su titoli in divisa realizzata nell'ambito della suddetta cessione, per Euro 63 mila alla quota maturata

nell'anno degli "scarti di emissione", pari alla differenza tra il prezzo di emissione e il prezzo di rimborso dei titoli e, infine, per Euro 83 mila a quella relativa agli "scarti di negoziazione", pari alla differenza tra il costo di acquisto e il valore di rimborso a scadenza dei titoli stessi.

### 2.3 Titoli non immobilizzati

	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>814.010</b>	<b>814.917</b>
1.1 Titoli di Stato	522.738	522.739
• quotati	522.738	522.739
• non quotati	–	–
1.2 Altri titoli	291.272	292.178
• quotati	84.418	84.905
• non quotati	206.854	207.273
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>60.810</b>	<b>62.105</b>
• quotati	25.202	25.202
• non quotati	35.608	36.903
<b>Totale</b>	<b>874.820</b>	<b>877.022</b>

Il confronto tra valore di mercato e valore di bilancio evidenzia una plusvalenza potenziale di Euro 2.202 mila, non iscritta a Conto Economico.

### 2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>732.507</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>3.955.694</b>
B.1 Acquisti	3.931.463	
– Titoli di debito	3.656.650	
• <i>titoli di Stato</i>	2.132.788	
• <i>altri titoli</i>	1.523.862	
– Titoli di capitale	274.813	
B.2 Riprese di valore	6.300	
B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	–	
B.4 Altre variazioni	17.931	
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>3.813.381</b>
C.1 Vendite	3.805.282	
– Titoli di debito	3.460.539	
• <i>titoli di Stato</i>	1.977.133	
• <i>altri titoli</i>	1.483.406	
– Titoli di capitale	344.743	
C.2 Rettifiche di valore	5.534	
C.3 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	–	
C.4 Altre variazioni	2.565	
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>874.820</b>

Gli acquisti e le vendite di titoli sono esposti al prezzo pagato o incassato al netto della componente relativa agli “scarti di emissione”. Fra gli acquisti sono ricomprese anche le sottoscrizioni di titoli in emissione, mentre tra le vendite figurano pure i rimborsi di titoli scaduti. Gli acquisti e le vendite di titoli denominati in valuta sono convertiti in Euro ai cambi della contrattazione, mentre le rimanenze finali degli stessi figurano per il controvalore ai cambi di fine esercizio.

Le “altre variazioni” in aumento della voce B.4 sono relative per Euro 14.786 mila all’utile da negoziazione realizzato nell’esercizio, per Euro 2.769 mila ai proventi maturati sui certificati di capitalizzazione in portafoglio e, infine, per Euro 376 mila all’effetto della variazione dei cambi su titoli in divisa per la componente relativa sia al risultato della negoziazione che alla valutazione di fine esercizio delle rimanenze finali.

Le “altre variazioni” in diminuzione della voce C.4 sono relative per Euro 959 mila alla perdita da negoziazione realizzata nell’esercizio, per Euro 993 mila all’effetto della variazione dei cambi su titoli in divisa e per Euro 613 mila alla quota maturata nell’esercizio degli “scarti di emissione”.

## Sezione 3

### Le partecipazioni

#### 3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile/Perdita	Quota %	Valore di Bilancio
<b>A. IMPRESE CONTROLLATE</b>					
1. CASSA DI RISPARMIO DI PRATO SpA <sup>1</sup> Capitale sociale di Euro 103.300.000 in azioni da nominali Euro 51,65	PRATO	229.761	12.703	79,00	406.965
2. BANCA NUOVA SpA <sup>1</sup> Capitale sociale di Euro 23.018.460 in azioni da nominali Euro 3	PALERMO	131.856	350	99,61	227.021
3. IMMOBILIARE STAMPA SpA <sup>1</sup> Capitale sociale di Euro 125.000.000 in azioni da nominali Euro 50	VICENZA	195.808	4.438	100,00	195.880
4. BPV FINANCE INTERNATIONAL PLC Capitale sociale di Euro 103.291	DUBLINO	103.710	4.692	99,99	103.418
5. NORDEST MERCHANT SpA <sup>2</sup> Capitale sociale di Euro 42.000.000 in azioni da nominali Euro 1	TREVISO	31.112	-196	100,00	31.308
6. VICENZA LIFE LTD <sup>1</sup> Capitale sociale di Euro 634.850	DUBLINO	12.864	2.057	100,00	20.180
7. BERICA VITA SpA Capitale sociale di Euro 16.000.000 in azioni da nominali Euro 10	VICENZA	19.034	35	99,00	18.810
8. BPVI FONDI SGR SpA Capitale sociale di Euro 10.000.000 in azioni da nominali Euro 5	VICENZA	10.867	1.218	100,00	10.332
9. INFORMATICA VICENTINA SpA Capitale sociale di Euro 100.000 in azioni da nominali Euro 50	VICENZA	454	13	100,00	441
<b>TOTALE</b>					<b>1.014.355</b>

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile/Perdita	Quota %	Valore di Bilancio
<b>B. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE</b>					
1. LINEA SpA <sup>1</sup> Capitale sociale di Euro 23.000.000 in azioni da nominali Euro 10	MILANO	55.942	8.653	25,00	10.874
2. SEC SERVIZI SCpA Capitale sociale di Euro 9.625.200 in azioni da nominali Euro 0,52	PADOVA	11.036	–	46,31	5.111
3. 21 PARTNERS SGR SpA Capitale sociale di Euro 1.000.000 in azioni da nominali Euro 1	MILANO	1.000	–	50,00	500
4. MAGAZZINI GENERALI MERCI E DERRATE SpA Capitale sociale di Euro 1.241.317 in azioni da nominali Euro 5,17	VICENZA	1.571	4	25,00	314
5. SEC SOLUTIONS SCpA Capitale sociale di Euro 250.000 in azioni da nominali Euro 100	PADOVA	250	–	22,92	57
<b>TOTALE</b>					<b>16.856</b>

<sup>1</sup> il maggiore valore di bilancio rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto trova giustificazione nei plusvalori impliciti nelle poste dell'attivo della partecipata o nell'avviamento pagato in occasione dell'acquisto;

<sup>2</sup> il maggiore valore di bilancio rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto è imputabile alla perdita d'esercizio 2003 della partecipata, dipesa da alcuni eventi straordinari e non ripetibili nei futuri esercizi.

Si evidenzia che per le società Banca Popolare Udinese, Banca Popolare di Treviso, Banca Popolare di Trieste e Banca Popolare della Provincia di Belluno, ex partecipate in liquidazione al 31 dicembre 2002, sono stati approvati dai Soci, nel corso del primo semestre 2003, i relativi bilanci di liquidazione e si è pertanto proceduto alla cancellazione di dette società dal registro delle imprese. Le stesse sono state altresì cancellate dal Gruppo Bancario.

I dati relativi al patrimonio netto e al risultato d'esercizio riportati nella tabella si riferiscono ai progetti di Bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione delle partecipate, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003<sup>1</sup>.

Gli importi indicati nella colonna "patrimonio netto" sono determinati tenendo conto della sola quota dell'utile d'esercizio destinato a riserve o della perdita d'esercizio ed includono il fondo per rischi bancari/ finanziari generali.

<sup>1</sup> Per la società Magazzini Generali Merci e Derrate i dati riportati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002.

### 3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

	31/12/2003	31/12/2002
<b>A. Attività</b>	<b>198.830</b>	<b>224.830</b>
1. Crediti verso banche	79.592	41.628
<i>di cui: subordinati</i>	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	93.700	181.892
<i>di cui: subordinati</i>	-	-
3. Crediti verso altra clientela	5.538	1.310
<i>di cui: subordinati</i>	-	-
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	20.000	-
<i>di cui: subordinati</i>	-	-
<b>B. Passività</b>	<b>485.311</b>	<b>705.766</b>
1. Debiti verso banche	294.523	514.516
2. Debiti verso enti finanziari	17.744	30.549
3. Debiti verso altra clientela	6.435	3.701
4. Debiti rappresentati da titoli	166.609	157.000
5. Passività subordinate	-	-
<b>C. Garanzie e impegni</b>	<b>253.950</b>	<b>38.653</b>
1. Garanzie rilasciate	253.950	38.653
2. Impegni	-	-

I suddetti rapporti verso imprese del Gruppo sono regolati a normali condizioni di mercato.

### 3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

	31/12/2003	31/12/2002
<b>A. Attività</b>	<b>360.545</b>	<b>697.989</b>
1. Crediti verso banche	150.295	119.760
<i>di cui: subordinati</i>	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	169.169	448.958
<i>di cui: subordinati</i>	-	-
3. Crediti verso altra clientela	36.672	109.531
<i>di cui: subordinati</i>	-	-
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	4.409	19.740
<i>di cui: subordinati</i>	-	-
<b>B. Passività</b>	<b>245.247</b>	<b>79.987</b>
1. Debiti verso banche	217.751	46.236
2. Debiti verso enti finanziari	23.862	7.782
3. Debiti verso altra clientela	3.634	25.969
4. Debiti rappresentati da titoli	-	-
5. Passività subordinate	-	-
<b>C. Garanzie e impegni</b>	<b>9.809</b>	<b>5.002</b>
1. Garanzie rilasciate	5.774	5.002
2. Impegni	4.035	-

### 3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

	31/12/2003	31/12/2002
<b>(a) In banche</b>	<b>147.374</b>	<b>204.337</b>
1. quotate	125.056	184.059
2. non quotate	22.318	20.278
<b>(b) In enti finanziari</b>	<b>62.318</b>	<b>59.771</b>
1. quotate	–	–
2. non quotate	62.318	59.771
<b>(c) Altre</b>	<b>7.432</b>	<b>37.544</b>
1. quotate	463	449
2. non quotate	6.969	37.095
<b>Totale</b>	<b>217.124</b>	<b>301.652</b>

Le variazioni intervenute nella voce sono successivamente dettagliate nella sottosezione 3.6.2.

Con specifico riferimento alle principali partecipazioni quotate, si precisa che:

- la partecipazione detenuta nella Banca Nazionale del Lavoro SpA, come meglio precisato nella Parte A - Sezione 2 della presente nota e conformemente con quanto previsto dalla normativa in vigore in materia di redazione del bilancio, è stata rettificata nell'esercizio per Euro 57.848 mila con l'esclusiva finalità di usufruire del beneficio fiscale connesso alla deducibilità della relativa svalutazione e risulta iscritta in bilancio per un valore, determinato sulla base della media dei prezzi di borsa del secondo semestre dell'esercizio, di Euro 123.901 mila, a fronte di un valore di costo di Euro 181.749 mila. La partecipazione ha un valore di mercato determinato sulla base della media dei prezzi del mese di dicembre pari ad Euro 144.095 mila ed un valore di patrimonio netto che, sulla base dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2002, ammonta ad Euro 117.176 mila. La suddetta rettifica è stata effettuata ai soli fini fiscali in quanto si ritiene che le perdite di valore iscritte ovvero quelle risultanti dal confronto con il patrimonio netto non abbiano carattere duraturo. La significativa ripresa di valore delle quotazioni già nella seconda parte del 2003, nonostante il persistere di una situazione di incertezza sui mercati finanziari nazionali ed internazionali, confermano tale valutazione. Si ricorda inoltre, che nel mese di dicembre 2002 è stata rinnovata, per un ulteriore triennio, la Convenzione Parasociale con la Banca Monte dei Paschi di Siena. Il rinnovo in parola rientra nel disegno della Capogruppo volto a mantenere una quota di rilevanza strategica che garantisce anche una rappresentanza nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Banca. La predetta posizione consente al nostro Gruppo di avere un osservatorio privilegiato sullo scenario bancario nazionale ed internazionale, stante l'indubbia importanza che la Banca Nazionale del Lavoro riveste sia in termini economico-patrimoniali che di quote di mercato. La quota di partecipazione, pari al 3,28%, che rappresenta una quota di rilievo stante la parcellizzazione dell'azionariato, ha un valore di carico – escludendo le rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie – di Euro 2,528 per azione. Tale valore è ritenuto congruo in un'ottica di medio lungo periodo, tenuto conto dell'entità della quota partecipativa e della sua valenza strategica anche alla luce del valore del patrimonio netto contabile (Euro 1,70 al 30 giugno 2003) e dei segnali di ripresa già presenti nel bilancio 2002 e ulteriormente rafforzati dai primi dati sul bilancio 2003;
- la partecipazione detenuta nelle Banche Popolari Unite Scrl, iscritta in bilancio per un valore di Euro 1.155 mila, presenta un valore di mercato, determinato sulla base della media prezzi di borsa del secondo semestre 2003, pari a Euro 1.010 mila (Euro 1.090 mila se calcolato con riferimento alla media dei prezzi di borsa del solo mese di dicembre 2003). Il valore di mercato risulta quindi sostanzialmente allineato al valore di bilancio e, anche alla luce dell'andamento della Società desumibile dai primi dati relativi al bilancio 2003, la perdita di valore non può essere considerata duratura.

### 3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del Gruppo"

	31/12/2003	31/12/2002
<b>(a) In banche</b>	<b>633.986</b>	<b>229.648</b>
1. quotate	–	–
2. non quotate	633.986	229.648
<b>(b) In enti finanziari</b>	<b>145.058</b>	<b>145.170</b>
1. quotate	–	–
2. non quotate	145.058	145.170
<b>(c) Altre</b>	<b>235.311</b>	<b>216.501</b>
1. quotate	–	–
2. non quotate	235.311	216.501
<b>Totale</b>	<b>1.014.355</b>	<b>591.319</b>

Le variazioni intervenute nella voce sono successivamente dettagliate nella sottosezione 3.6.1.

### 3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

#### 3.6.1 Partecipazioni in imprese del Gruppo

<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>591.319</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>486.304</b>
B.1 Acquisti	472.128	
B.2 Riprese di valore	–	
B.3 Rivalutazioni	–	
B.4 Altre variazioni	14.176	
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>63.268</b>
C.1 Vendite	54.152	
C.2 Rettifiche di valore	9.085	
<i>di cui:</i>		
– svalutazioni durature	9.085	
C.3 Altre variazioni	31	
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>1.014.355</b>
E. Rivalutazioni totali		–
F. Rettifiche totali		24.277

Gli "Acquisti" sono da ricondurre principalmente:

- per Euro 416.050 mila all'acquisto con efficacia il 24 marzo 2003 della quota di controllo, pari al 79%, della Cassa di Risparmio di Prato SpA;
- per Euro 36.495 mila alla sottoscrizione degli aumenti di capitale della controllata Banca Nuova SpA, effettuati anche al fine di adeguarne il patrimonio ai requisiti minimi previsti dall'Organo di Vigilanza;
- per Euro 18.810 mila alla sottoscrizione di una quota pari al 99% della società Berica Vita SpA, compagnia assicurativa del Gruppo Bancario costituita nell'esercizio ed in attesa dell'autorizzazione dell'ISVAP.

Le “Vendite” invece si riferiscono principalmente:

- per Euro 42.673 mila alla cessione dell’intera quota detenuta nella società Banca Idea SpA;
- per Euro 11.377 mila alla cessione dell’intera quota detenuta nella BPVi (Suisse) Bank S.A.;
- per Euro 102 mila alla cessione dell’intera quota detenuta nella società Vicenza Funds Ltd.

Le suddette vendite hanno determinato plusvalenze per complessivi Euro 14.176 mila e minusvalenze per Euro 31 mila iscritte, rispettivamente, tra i “proventi straordinari” e gli “oneri straordinari” del Conto Economico ed esposte alle voce B.4 “altre variazioni in aumento” e C.3 “altre variazioni in diminuzione” della tabella in esame.

Le “Rettifiche di valore” si riferiscono alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Cassa di Risparmio di Prato SpA, effettuata a fronte dei dividendi incassati nel corso del primo semestre 2003 che costituivano una componente del prezzo di acquisto.

La voce “Rettifiche totali” rappresenta il totale delle svalutazioni effettuate, a partire dall’esercizio 1993, sulle partecipazioni del Gruppo ancora in portafoglio.

### 3.6.2 Altre partecipazioni

<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>301.652</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>8.435</b>
B.1 Acquisti	3.634	
B.2 Riprese di valore	–	
B.3 Rivalutazioni	–	
B.4 Altre variazioni	4.801	
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>92.963</b>
C.1 Vendite	34.825	
C.2 Rettifiche di valore	58.117	
<i>di cui:</i>		
– svalutazioni durature	269	
C.3 Altre variazioni	21	
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>217.124</b>
E. Rivalutazioni totali		–
F. Rettifiche totali		58.117

Gli “Acquisti” sono da ricondurre principalmente:

- per Euro 1.809 mila alla sottoscrizione dell’aumento di capitale deliberato dall’assemblea straordinaria della Banca per il Leasing Italease SpA;
- per Euro 504 mila alla sottoscrizione dell’aumento di capitale deliberato dall’assemblea straordinaria della società CIS SpA;
- per Euro 500 mila alla quota, pari al 50% del capitale, versata in sede di costituzione della società di gestione del risparmio 21 Partners Sgr SpA;
- per Euro 435 mila all’acquisto di un’ulteriore quota di partecipazione in Arca Sgr SpA;
- per Euro 230 mila alla sottoscrizione dell’aumento di capitale deliberato dal management board della Volksbank D.D. (Croazia);
- per Euro 80 mila alla sottoscrizione dell’aumento di capitale deliberato dall’assemblea straordinaria della C.S. Magazzini Generali SpA;
- per Euro 62 mila alla quota del 22,92% versata in sede di costituzione della società consortile Sec Solutions SCpA.

Le “Vendite” vanno ricondotte principalmente:

- per Euro 31.811 mila alla cessione dell’intera quota di partecipazione detenuta nella società Arca Vita SpA;
- per Euro 1.487 mila alla cessione della quota detenuta nella Volare Group SpA;
- per Euro 1.138 mila alla cessione di una quota della partecipazione detenuta nella società Banche Popolari Unite Scrl;
- per Euro 384 mila alla cessione di una quota detenuta nella Class Financial Network SpA.

La cessione di dette partecipazioni ha determinato una plusvalenza complessiva di Euro 4.801 mila ed una minusvalenza complessiva di Euro 21 mila iscritte, rispettivamente, tra i “proventi straordinari” e gli “oneri straordinari” del Conto Economico ed esposte alle voci B.4 “altre variazioni in aumento” e C.3 “altre variazioni in diminuzione” della tabella in esame.

Le “Rettifiche di valore” si riferiscono:

- per Euro 269 mila alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Euros SpA in relazione alle perdite conseguite nell’esercizio che ne hanno azzerato il valore di patrimonio netto;
- per Euro 57.848 mila alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Banca Nazionale del Lavoro SpA effettuata ai sensi dell’art. 66, comma 1-bis, del T.U.I.R., esclusivamente al fine di usufruire del beneficio fiscale connesso alla deducibilità della relativa svalutazione, di cui peraltro si è già ampiamente illustrato nella presente sezione e nella Parte A – Sezione 2 della presente Nota.

La voce “Rettifiche totali” rappresenta il totale delle svalutazioni effettuate, a partire dall’esercizio 1993, sulle partecipazioni ancora in portafoglio.

## Sezione 4

### Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Composizione della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

La voce, al netto degli ammortamenti effettuati, è così composta:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Immobili	1.457	–	n.s.
di cui: immobili ad uso aziendale	1.457	–	n.s.
Mobili e impianti	24.458	26.183	-6,6
<b>Totale</b>	<b>25.915</b>	<b>26.183</b>	<b>-1,0</b>

Gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio sono dovuti a:

a) incrementi:

- acquisti di mobili ed impianti per complessivi Euro 8.352 mila, così dettagliati:
  - Euro 4.243 mila macchine elettroniche/elettromeccaniche;
  - Euro 1.243 mila mobili, macchine d'ufficio e arredi vari;
  - Euro 935 mila costruzioni leggere;
  - Euro 828 mila impianti di sicurezza nelle filiali di nuova apertura e adeguamenti altre filiali;
  - Euro 424 mila automezzi;
  - Euro 275 mila arredamento d'antiquariato e beni d'investimento;
  - Euro 174 mila arredi;
  - Euro 129 mila impianti di comunicazione;
  - Euro 101 mila altri diversi;
- acquisto di un immobile strumentale in Belluno per un controvalore di Euro 1.502 mila, in seguito all'esercizio di un diritto di prelazione esistente sull'immobile precedentemente condotto in locazione.

b) decrementi per complessivi Euro 1.349 mila, così dettagliati (importi al lordo degli utilizzi dei fondi ammortamento):

- per i mobili e gli impianti
  - Euro 525 mila macchine elettroniche/elettromeccaniche;
  - Euro 251 mila mobili, macchine d'ufficio e arredi vari;
  - Euro 223 mila impianti di sicurezza;
  - Euro 156 mila automezzi;
  - Euro 152 mila costruzioni leggere;
  - Euro 42 mila altri diversi.

Le plusvalenze realizzate dalla cessione e/o dismissione di detti beni sono state pari ad Euro 23 mila e sono state iscritte a conto economico alla voce 180 "proventi straordinari".

A fine esercizio, gli acconti versati a fronte dell'acquisto di immobilizzazioni materiali ammontano a complessivi Euro 24 mila.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali e qui di seguito indicate:

	%
Immobili	3
Arredamento	15
Mobilio e macchine ordinarie d'ufficio	12
Automezzi	25
Impianti sollevamento	7,5
Impianti e attrezzature varie	15
Macchine elettroniche/elettromeccaniche	20
Impianti ripresa fotografica/allarme	30
Costruzioni leggere	10
Impianti di comunicazione	25
Banconi blindati	20
Carrelli elevatori	20

Dette aliquote sono state ridotte della metà per i beni acquisiti nell'anno. Inoltre, come consentito anche dalle norme tributarie, sono stati effettuati ammortamenti anticipati con aliquote pari a quelle precedentemente dette su tutte le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio e nei due precedenti (per i beni usati nel solo esercizio di entrata in uso). Ciò in considerazione della rapida obsolescenza dei beni nei primi periodi d'uso.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio nelle suddette immobilizzazioni materiali:

#### 4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>26.183</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>9.877</b>
B.1 Acquisti	9.854	
B.2 Riprese di valore	-	
B.3 Rivalutazioni	-	
B.4 Altre variazioni	23	
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>10.145</b>
C.1 Vendite	453	
C.2 Rettifiche di valore	9.692	
<i>di cui:</i>		
a) ammortamenti	9.692	
b) svalutazioni durature	-	
C.3 Altre variazioni	-	
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>25.915</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>		<b>57.522</b>
a) ammortamenti	57.522	
b) svalutazioni durature	-	

*Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"*

La voce, al netto degli ammortamenti effettuati, è così composta:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Costi per software applicativo	2.922	2.126	37,4
Costi per migliorie e spese incrementative su immobili di terzi	5.910	8.007	-26,2
Avviamento	237.305	279.311	-15,0
Oneri relativi al "Fondo di solidarietà" ex L. 449/97	12.517	-	n.s.
Altri oneri pluriennali	2.871	2.268	26,6
<b>Totale</b>	<b>261.525</b>	<b>291.712</b>	<b>-10,3</b>

A fine esercizio, gli acconti versati a fronte dell'acquisto di immobilizzazioni immateriali ammontano a complessivi Euro 48 mila.

La voce "avviamento" rappresenta per Euro 195.462 mila il residuo degli avviamenti pagati per i rami d'azienda bancaria acquisiti nell'esercizio 2000 da quattro banche controllate, per Euro 36.591 mila l'avviamento residuo dei 20 sportelli bancari acquistati nel 2001 da alcune banche del Gruppo Intesa e per Euro 144 mila il residuo dell'avviamento pagato a fronte dell'acquisto avvenuto nel 2002 del ramo d'azienda costituito dal Call Center della ex controllata Banca Idea SpA. Nella medesima voce è altresì incluso l'avviamento pagato per l'acquisizione del ramo d'azienda costituito dalla rete degli sportelli bancari della ex controllata Banca Idea SpA, avvenuta nel corso del primo semestre 2003, per un valore residuo al 31/12/03 pari ad Euro 5.108 mila. A tale proposito si precisa che 5 dei 13 sportelli originariamente acquisiti dalla ex controllata Banca Idea SpA sono stati ceduti a terzi (2 sportelli) ovvero ad altre banche del Gruppo (3 sportelli) operanti nel territorio nel quale i medesimi sono ubicati.

L'avviamento iscritto viene ammortizzato sulla base della residua possibilità di utilizzazione, come precisato in dettaglio nella Parte C - Sezione 5 della presente nota.

Si segnala che nel mese di marzo 2003 è stato stipulato un accordo con le Organizzazioni Sindacali per l'attivazione del "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del Credito" e conseguente accesso alle prestazioni di carattere straordinario ivi previste. Gli oneri connessi all'accesso al Fondo del personale cessato nell'anno 2003 (n. 102 unità), rientranti nelle previsioni dell'art. 59, comma 3, della Legge 449/97, sono stati iscritti per il loro intero ammontare tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati in base al numero delle mensilità per le quali i lavoratori sono ammessi ad usufruire delle prestazioni del "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito" e comunque, conformemente alle previsioni contenute nella Circolare n. 166 della Banca d'Italia, in un periodo massimo di cinque anni.

Nei casi previsti dalla vigente normativa, le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio nelle suddette immobilizzazioni immateriali:

#### 4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto	Altre immobilizzazioni	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	–	<b>291.712</b>	<b>291.712</b>
<b>B. Aumenti</b>	–	<b>29.907</b>	<b>29.907</b>
B.1 Acquisti	–	29.065	29.065
B.2 Riprese di valore	–	–	–
B.3 Rivalutazioni	–	–	–
B.4 Altre variazioni	–	842	842
<b>C. Diminuzioni</b>	–	<b>60.094</b>	<b>60.094</b>
C.1 Vendite	–	2.841	2.841
C.2 Rettifiche di valore	–	57.052	57.052
<i>di cui:</i>			–
<i>a) ammortamenti</i>	–	57.052	57.052
<i>b) svalutazioni durature</i>	–	–	–
C.3 Altre variazioni	–	201	201
<b>D. Rimanenze finali</b>	–	<b>261.525</b>	<b>261.525</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	–	–	–
<b>F. Rettifiche totali</b>	–	<b>172.875</b>	<b>172.875</b>
a) ammortamenti	–	172.875	172.875
b) svalutazioni durature	–	–	–

Le variazioni si riferiscono a:

##### B.1 Acquisti

gli acquisti sono così dettagliati:

- oneri connessi al “Fondo di solidarietà” ex L. 449/97 per Euro 14.030 mila;
- avviamento per l’acquisto del ramo d’azienda costituito dalle filiali della ex controllata Banca Idea SpA per Euro 7.100 mila;
- costi per software applicativo per Euro 3.276 mila;
- costi per migliorie e spese incrementative su immobili di terzi per Euro 2.770 mila;
- altri oneri pluriennali per Euro 1.870 mila;
- acconti su acquisti per Euro 19 mila.

##### B.4 Altre variazioni

sono riferibili alla plusvalenza netta realizzata dalla cessione alle controllate Cassa di Risparmio di Prato SpA e Banca Nuova SpA, nonché a terzi, di alcuni sportelli bancari acquisiti nell’esercizio dalla ex controllata Banca Idea SpA.

##### C.1 Vendite

le vendite sono così dettagliate:

- Euro 2.048 mila sono relativi all’avviamento degli sportelli bancari acquisiti dalla ex partecipata Banca Idea SpA e ceduti alle controllate Banca Nuova SpA e Cassa di Risparmio di Prato SpA, nonché a terzi;
- Euro 793 mila sono relativi al valore di cessione dei costi per migliorie e spese incrementative su immobili di terzi relativi ai suddetti sportelli bancari ceduti alle controllate Banca Nuova SpA e Cassa di Risparmio di Prato SpA, nonché a terzi.

C.2 Rettifiche di valore

a) ammortamenti:

- dell'avviamento su acquisto rami d'azienda per Euro 47.901 mila;
- dei costi per software applicativo per Euro 2.480 mila;
- dei costi per migliorie e spese incrementative su immobili di terzi per Euro 3.880 mila;
- degli oneri connessi al "Fondo di solidarietà" ex L. 449/97 per Euro 1.513 mila;
- degli altri oneri pluriennali per Euro 1.277 mila.

F. Rettifiche di valore

a) ammortamenti:

rappresenta l'ammontare globale degli ammortamenti eseguiti nell'esercizio in corso e in quelli precedenti sulle immobilizzazioni immateriali che risultano ancora in essere a fine esercizio.

## Sezione 5

### Altre voci dell'attivo

#### 5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
– Debitori per fatture	27.361	24.498	11,7
– Partite diverse in sospeso	26.318	4.510	483,5
– Crediti verso società del Gruppo per dividendi da incassare iscritti per competenza	19.528	7.080	175,8
– Partite diverse servizi ex gestione esattoria	262	284	-7,7
– Crediti per interessi e commissioni da percepire	2.863	3.249	-11,9
– Operazioni varie in titoli	711	46	n.s.
– Credito per contributi dovuti da enti diversi per operazioni agevolate	–	10	-100,0
– Valori presi in carico ultimo giorno	42.725	42.767	-0,1
– Assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	44.829	78.625	-43,0
– Rettifiche di partite illiquide di portafoglio scontato	12.941	10.242	26,4
– Crediti verso l'erario	48.152	65.751	-26,8
• <i>acconti ed eccedenze d'imposta IRPEG – IRAP</i>	14.052	25.552	-45,0
• <i>ritenute su c/c e depositi</i>	6	3.355	-99,8
• <i>crediti IVA</i>	7.453	12.850	-42,0
• <i>ritenute subite</i>	1.140	1.059	7,6
• <i>crediti imposta su dividendi</i>	9.046	9.299	-2,7
• <i>altri</i>	16.455	13.636	20,7
– Attività per imposte anticipate	42.693	74.456	-42,7
– Contropartite valutazione op. fuori bilancio	128.979	80.550	60,1
– Debitori per premi pagati su opzioni acquistate	17.049	28.292	-39,7
– Depositi cauzionali	7.431	7.722	-3,8
– Partite in attesa di appostazione contabile	3.534	4.300	-17,8
– Altre partite diverse	36.084	36.439	-1,0
<b>Totale</b>	<b>461.460</b>	<b>468.821</b>	<b>-1,6</b>

Le "altre partite diverse" includono l'acconto dell'1% versato all'Erario ai sensi del D.L. n. 341 del 10 dicembre 2003, connesso al riversamento degli incassi d'imposta dalla clientela, pari ad Euro 21.992 mila.

I crediti relativi alla voce 130 "altre attività" sono tutti realizzabili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Si precisa che tra i Crediti verso l'Erario è ricompreso l'importo di 3.582 mila Euro riversato in data 31 dicembre 2002 al Ministero dell'Economia e delle Finanze in ottemperanza alle previsioni contenute nel decreto legge 24 dicembre 2002, n. 282 che ha imposto alle banche che hanno usufruito delle agevolazioni di cui decreto legislativo n. 153/99 (legge Ciampi), in attuazione della decisione della Commissione della Comunità Europea che ha giudicato le disposizioni fiscali della Ciampi un aiuto di Stato non compatibile con l'art. 87 del Trattato, il versamento delle imposte non corrisposte in conseguenza del predetto regime agevolativo e relative ai periodi d'im-

posta nei quali tale regime è stato fruito. Tale importo si riferisce al beneficio per imposte correnti relativo agli esercizi 2000 e 2001 ed è interamente coperto da un fondo per rischi ed oneri costituito con un accantonamento effettuato nei precedenti esercizi.

#### 5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>Ratei attivi su interessi e quote relativi a:</b>	<b>77.973</b>	<b>64.673</b>	<b>20,6</b>
– titoli di debito	5.174	7.519	-31,2
– differenziali su operazioni fuori bilancio	57.237	41.204	38,9
– mutui, finanziamenti e altri crediti a clientela	12.058	13.722	-12,1
– crediti verso banche	2.913	549	430,6
– pronti contro termine	91	1.062	-91,4
– altre operazioni	500	617	-19,0
<b>Risconti attivi su interessi e quote relativi a:</b>	<b>5.301</b>	<b>2.280</b>	<b>132,6</b>
– operazioni diverse	5.301	2.280	132,6
<b>Totale</b>	<b>83.274</b>	<b>66.953</b>	<b>24,4</b>

#### 5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Voci dell'attivo	–	–	n.s.
(b) Voci del passivo	625	–	n.s.

Tali rettifiche si riferiscono alla riconduzione ai conti di pertinenza dei ratei e risconti attivi e sono così dettagliate:

a) voci del passivo:

voce 30: debiti rappresentati da titoli

Le rettifiche riguardano risconti attivi su disaggi di emissione su proprie obbligazioni.

#### 5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Crediti verso banche	–	–	n.s.
(b) Crediti verso clientela	3.482	–	n.s.
(c) Obbligazioni e altri titoli di debito	69.565	50.132	38,8
<b>Totale</b>	<b>73.047</b>	<b>50.132</b>	<b>45,7</b>

L'importo indicato al punto (b) è relativo ad un prestito subordinato concesso alla società veicolo Berica 3 Mbs Srl nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione di mutui "in bonis" effettuata lo scorso esercizio.

L'importo indicato al punto (c) è riferibile per Euro 12.382 mila a prestiti obbligazionari subordinati emessi da banche ed altri emittenti e per Euro 57.183 mila a titoli asset backed di tipo junior sottoscritti in occasione delle operazioni di cartolarizzazione proprie di mutui "in bonis" effettuate nei precedenti esercizi.

## Sezione 6

### I debiti

#### Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>A vista</b>	<b>310.946</b>	<b>607.968</b>	<b>-48,9</b>
(a) Conti correnti	156.582	436.517	-64,1
(b) Depositi liberi	154.364	171.451	-10,0
<b>A termine o con preavviso</b>	<b>1.988.708</b>	<b>1.748.215</b>	<b>13,8</b>
(a) Depositi vincolati	1.404.884	1.223.752	14,8
(b) Finanziamenti	403.321	329.377	22,4
(c) Riporti e PCT	137.610	73.020	88,5
(d) Sovvenzioni in oro	42.893	122.066	-64,9
<b>Totale</b>	<b>2.299.654</b>	<b>2.356.183</b>	<b>-2,4</b>

#### 6.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Operazioni pronti contro termine	137.610	73.020	88,5
(b) Prestito di titoli	–	–	n.s.

#### Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>A vista</b>	<b>3.714.934</b>	<b>3.475.924</b>	<b>6,9</b>
(a) Depositi a risparmio	262.805	277.502	-5,3
(b) Conti correnti	3.452.129	3.198.422	7,9
<b>A termine o con preavviso</b>	<b>370.607</b>	<b>704.311</b>	<b>-47,4</b>
(a) Depositi a risparmio vincolati	5.590	6.916	-19,2
(b) Conti correnti vincolati	9.031	29.184	-69,1
(c) Riporti e PCT	346.668	662.855	-47,7
(d) Altri rapporti	9.318	5.356	74,0
<b>Totale</b>	<b>4.085.541</b>	<b>4.180.235</b>	<b>-2,3</b>

#### 6.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Operazioni pronti contro termine	346.668	662.855	-47,7
(b) Prestito di titoli	–	–	n.s.

Composizione della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>(a) Obbligazioni</b>	<b>2.065.232</b>	<b>1.398.697</b>	<b>47,7</b>
<b>(b) Certificati di deposito</b>	<b>280.859</b>	<b>328.089</b>	<b>-14,4</b>
– a breve termine	230.410	259.958	-11,4
– a medio/lungo termine	35.088	55.001	-36,2
– scaduti e non ancora presentati per il rimborso	15.361	13.130	17,0
<b>(c) Altri titoli</b>	<b>21.702</b>	<b>792</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale</b>	<b>2.367.793</b>	<b>1.727.578</b>	<b>37,1</b>

Si precisa che nell'ambito della sottovoce (a) sono inclusi prestiti obbligazionari "strutturati" per complessivi Euro 285.568 mila, coperti con specifici contratti derivati, come precisato nella sottosezione 10.5 "operazioni a termine" della parte B della presente nota.

Si segnala, inoltre, che tra le "Obbligazioni" è ricompresa la prima *tranche* di nominali 350 milioni di Euro di titoli a tasso variabile collocati nell'ambito programma *Euro Medium Term Note*, avviato dalla Banca nell'esercizio per un importo complessivo massimo di 1 miliardo di Euro.

La sottovoce (c) "Altri titoli" comprende titoli *reverse convertible* emessi dalla Banca per Euro 20.723 mila.

Composizione della voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Fondi di terzi in amministrazione	885	1.066	-17,0

Trattasi principalmente di fondi Ministeriali e Regionali per l'erogazione di finanziamenti agrari a tasso agevolato.

## Sezione 7

### I fondi

#### 7.1 Composizione della voce 90 "Fondi rischi su crediti"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Crediti erogati	–	132	-100,0
(b) Interessi di mora	–	2.857	-100,0
<b>Totale</b>	<b>–</b>	<b>2.989</b>	<b>-100,0</b>

#### 7.2 Variazioni nell'esercizio dei "Fondi rischi su crediti"

<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>2.989</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>–</b>
B.1 Accantonamenti	–	
B.2 Altre variazioni	–	
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>2.989</b>
C.1 Utilizzi	526	
C.2 Altre variazioni	2.463	
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>–</b>

La voce C.1 è costituita dall'utilizzo del fondo in esame effettuato nell'esercizio a copertura delle rettifiche di valore per perdite e svalutazioni su crediti per interessi di mora.

La voce C.2 è costituita per Euro 352 mila dall'esubero del fondo in esame a seguito dell'incasso nell'esercizio di crediti per interessi di mora in precedenza accantonati e per Euro 2.111 mila dall'ammontare residuo del fondo affrancato a Conto Economico, entrambi appostati alla voce 180 "proventi straordinari".

#### Variazioni intervenute nell'esercizio nella consistenza della voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>51.229</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>10.050</b>
B.1 Accantonamenti	9.510	
B.2 Altre variazioni	540	
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>12.535</b>
C.1 Utilizzi	8.116	
C.2 Altre variazioni	4.419	
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>48.744</b>

Le “altre variazioni” in aumento sono costituite principalmente dalla quota del trattamento fine rapporto trasferita dalla ex controllata Banca Idea SpA nell’ambito dell’operazione di acquisizione del relativo ramo d’azienda costituito dalla rete degli sportelli bancari.

Le “altre variazioni” in diminuzione sono formate per Euro 2.621 mila dalla quota del trattamento di fine rapporto maturata nell’esercizio e destinata ai fondi complementari di previdenza del personale e per Euro 1.706 mila dalla quota del trattamento di fine rapporto trasferita alla società collegata Sec Solutions SCpA nell’ambito dell’operazione di conferimento di un ramo d’azienda della Banca.

*Composizione della voce 80 “Fondi per rischi ed oneri”*

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	–	–	n.s.
(b) Fondi imposte e tasse	56.305	92.650	-39,2
(c) Fondi per rischi ed oneri: altri fondi	37.499	26.180	43,2
<b>Totale</b>	<b>93.804</b>	<b>118.830</b>	<b>-21,1</b>

Si riportano di seguito la composizione dei fondi in oggetto e la movimentazione intervenuta negli stessi nell’esercizio.

*– Sottovoce a) “Fondi di quiescenza e per obblighi simili”*

La Banca non gestisce un fondo di previdenza interno del personale.

*– Sottovoce b) “Fondi imposte e tasse”*

*Composizione della voce 80 b) “fondi imposte e tasse”*

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Fondo imposte dirette correnti	19.263	36.218	-46,8
(b) Fondo imposte dirette differite	34.927	54.743	-36,2
(c) Fondo imposte indirette e tasse	2.115	1.689	25,2
<b>Totale</b>	<b>56.305</b>	<b>92.650</b>	<b>-39,2</b>

Il fondo imposte e tasse fronteggia il debito non ancora liquidato per imposte dirette, sia correnti che differite, la ritenuta d’imposta sui proventi dei certificati di capitalizzazione, l’imposta sostitutiva sui finanziamenti prevista dal D.P.R. 601/73 relativa al secondo semestre dell’esercizio, nonché il debito residuo per l’imposta di bollo da versare a conguaglio di quanto già provvisoriamente liquidato dall’Ufficio del Registro e versato durante l’esercizio. È altresì incluso il debito per l’imposta sostitutiva ex D.Lgs. 358/97 connessa alla plusvalenza realizzata nell’esercizio a seguito della cessione della partecipazione detenuta nella ex società controllata Banca Idea SpA. Il fondo comprende, infine, una quota atta a fronteggiare il rischio di perdite potenziali a fronte di eventuali contenziosi.

Con riferimento alla situazione fiscale della Banca si precisa che, al fine di ridurre il rischio di possibili contestazioni, la Banca si è avvalsa ai fini I.V.A. della disciplina di cui all’art. 9 (c.d. “condono tombale”) della legge n. 289 del 27/12/2002, definendo le annualità dal 1997 al 2001,

con un esborso complessivo di Euro 173 mila; si è altresì avvalsa ai fini delle imposte dirette della disciplina di cui all'art. 8 (c.d. "integrazione semplice") della stessa legge, evitando nel contempo la dilazione di due anni dei termini di accertamento prevista dal provvedimento, con un onere di Euro 250 mila. Conseguentemente, per quanto riguarda le imposte dirette l'ultimo anno definito è il 1998, mentre per quanto attiene all'I.V.A. l'ultimo anno definito è il 2001. Si precisa, infine, che non sono presenti significativi contenziosi e nell'esercizio non si sono rilevate contestazioni degne di nota.

*Variazioni intervenute nell'esercizio nella consistenza della voce 80 b) "Fondo imposte e tasse"*

<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>92.650</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>16.527</b>
B.1 Accantonamenti	16.527	
B.2 Altre variazioni	-	
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>52.872</b>
C.1 Utilizzi	33.056	
C.2 Altre variazioni	19.816	
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>56.305</b>

Gli accantonamenti sono relativi ad imposte di competenza dell'esercizio non ancora liquidate, di cui Euro 10.631 mila a fronte di imposte dirette, Euro 2.235 mila a fronte dell'imposta sostitutiva ex D.Lgs. 358/97 sulla plusvalenza connessa alla cessione della ex controllata Banca Idea SpA, Euro 2.115 mila a fronte di imposte indirette e Euro 346 mila a fronte della ritenuta d'imposta sui proventi dei certificati di capitalizzazione maturati nell'esercizio. L'accantonamento residuo è stato prudenzialmente iscritto a fronte di oneri per contenzioso fiscale al momento solamente potenziali.

Relativamente agli oneri fiscali suddetti risultano già versati acconti per Euro 9.802 mila a fronte dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) e per Euro 1.361 mila a fronte dell'imposta sostitutiva per le operazioni di finanziamento ex D.P.R. 601/73.

Nelle "altre variazioni" in diminuzione è indicata la variazione netta intervenuta nell'esercizio nelle passività per imposte differite.

*Informativa sulla fiscalità differita*

Relativamente alla rilevazione in bilancio della "fiscalità differita" si precisa quanto segue:

- per quanto attiene al criterio utilizzato per la rilevazione della fiscalità differita, è stato applicato il "balance sheet liability method" (c.d. metodo dello "stato patrimoniale");
- si è proceduto all'iscrizione di attività per imposte anticipate, sia a fronte di differenze temporanee con tempi di "inversione" predeterminati che a fronte di differenze temporanee con tempi di "inversione" non predeterminati, ritenendosi per esse soddisfatto il requisito della "ragionevole certezza" del loro recupero; sulla base infatti dell'analisi condotta, sia retrospettiva (serie storica dei redditi imponibili prodotti nei passati esercizi dalla Banca) che prospettica (indicazioni contenute nei piani previsionali circa l'entità dei redditi futuri attesi), è stata ritenuta realistica l'attesa di futuri redditi imponibili sufficienti ad assorbire i rientri delle suddette imposte anticipate;
- la contabilizzazione delle passività per imposte differite è stata sottoposta a *probability test*, ossia alla verifica che vi siano i presupposti perché l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; sulla base dell'analisi condotta si è proceduto allo stanziamento delle sole passività

per imposte differite relative a differenze temporanee con profilo temporale di “inversione” predeterminato (quali, ad esempio le plusvalenze rateizzate ex art. 54 del T.U.I.R.), mentre non sono state accertate passività per imposte differite connesse a differenze temporanee con profilo di “inversione” temporale non predeterminato che presentavano una delle seguenti caratteristiche:

- dette differenze temporanee sono sotto il controllo della Banca e questa non ha assunto (né ritiene probabile assumere) comportamenti idonei ad integrare i presupposti per il pagamento dell’imposta differita, oppure,
- dette differenze temporanee non sono sotto il controllo della Banca, ma la loro “inversione” sia ritenuta ragionevolmente poco probabile;
- non si è proceduto allo stanziamento di imposte differite a fronte di fattispecie per le quali il differimento dell’onere tributario è subordinato alla iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d’imposta (ad esempio, gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti per interessi di mora), e ciò conformemente alle previsioni contenute nel citato Provvedimento della Banca d’Italia;
- per quanto attiene alle aliquote d’imposta applicate ai valori nominali delle differenze temporanee per la determinazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, sono state utilizzate le aliquote IRPEG e IRAP in vigore nei singoli esercizi in cui si riverseranno le medesime differenze temporanee secondo quanto stabilito dalle norme di legge;
- non si è proceduto alla compensazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, ancorché relative alla stessa imposta e destinate a “scaricarsi” nello stesso esercizio; le stesse risultano pertanto contabilizzate a “saldi aperti”.

*Entità e variazioni intervenute nell’esercizio nelle attività per imposte anticipate incluse nella voce 130 “altre attività” e nelle passività per imposte differite incluse nella sottovoce 80 b) “fondi imposte e tasse”*

Nelle tavole che seguono viene fornita l’indicazione dell’entità e delle variazioni intervenute nell’esercizio nelle attività per imposte anticipate e nelle passività per imposte differite incluse, rispettivamente, nelle voci 130 “altre attività” e 80 b) “fondi imposte e tasse” dello Stato Patrimoniale, con contropartita in Conto Economico.

*7.4 Variazioni nell’esercizio delle “Attività per imposte anticipate” (con contropartita in Conto Economico)*

<b>1. Esistenze iniziali</b>		<b>74.456</b>
<b>2. Aumenti</b>		<b>24.633</b>
2.1 Imposte anticipate sorte nell’esercizio	24.633	
2.2 Altri aumenti	–	
<b>3. Diminuzioni</b>		<b>56.396</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell’esercizio	54.205	
3.2 Altre diminuzioni	2.191	
<b>4. Rimanenze finali</b>		<b>42.693</b>

Le imposte anticipate sorte ed annullate nell’esercizio sono state iscritte, con pertinente segno algebrico, alla voce 220 “imposte sul reddito d’esercizio” del Conto Economico.

Tra le “altre diminuzioni” è indicato lo scarico della contropartita del credito d’imposta sui dividendi di società del Gruppo dell’esercizio precedente (Euro 1.705 mila), nonché l’effetto della

variazione delle aliquote IRPEG sulle attività per imposte anticipate iscritte in esercizi precedenti (Euro 486 mila).

*7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite" (con contropartita in conto economico)*

<b>1. Esistenze iniziali</b>		<b>54.743</b>
<b>2. Aumenti</b>		<b>322</b>
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	322	
2.2 Altri aumenti	-	
<b>3. Diminuzioni</b>		<b>20.138</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	19.090	
3.2 Altre diminuzioni	1.048	
<b>4. Rimanenze finali</b>		<b>34.927</b>

Le imposte differite sorte ed annullate nell'esercizio sono state iscritte, con pertinente segno algebrico, alla voce 220 "imposte sul reddito d'esercizio" del Conto Economico.

Tra le "altre diminuzioni" è indicato l'effetto della variazione delle aliquote IRPEG sulle passività per imposte differite iscritte in esercizi precedenti.

Le principali fattispecie cui sono riferibili le suddette attività per imposte anticipate e passività per imposte differite sono di seguito riportate:

**Attività per imposte anticipate**

Accantonamenti tassati ai fondi per rischi e oneri	11.768
Ammortamento dell'avviamento eccedente la quota deducibile	10.376
Rettifiche di valore su crediti per cassa verso clientela	4.398
Altre rettifiche e svalutazioni non dedotte	15.825
Spese di rappresentanza	137
Altre	189
<b>Totale</b>	<b>42.693</b>

**Passività per imposte differite**

Plusvalenze rateizzate su cessione immobilizzazioni	34.604
Dividendi di società del Gruppo iscritti per competenza	323
<b>Totale</b>	<b>34.927</b>

Si precisa che non si sono rilevate attività per imposte anticipate e passività per imposte differite imputate al patrimonio netto. Conseguentemente non vengono avvalorate le relative tavole.

*Entità e variazioni intervenute nell'esercizio nelle passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "fondi imposte e tasse"*

Si precisa che a fine esercizio non sussistono passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "fondi imposte e tasse" in quanto relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta.

*Entità e variazioni delle differenze temporanee tassabili per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite*

Si precisa che le differenze temporanee tassabili per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite, in quanto relative a fattispecie per le quali la loro tassazione è ragionevolmente ritenuta poco probabile, risultano così composte:

- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge n. 72/1983, per Euro 5.066 mila;
- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge n. 408/1990, per Euro 12.834 mila;
- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge n. 413/1991, per Euro 28.398 mila;
- riserva speciale ex D.Lgs. 153/1999, per Euro 27.037 mila;
- riserva speciale ex Legge n. 218/1990, per Euro 1.586 mila;
- riserva ex art. 13 D.Lgs. 124/1993, per Euro 328 mila;
- altre riserve in sospensione confluite nel capitale sociale, per Euro 39.101 mila.

A fronte delle suddette riserve in sospensione d'imposta non si è ritenuto di stanziare passività per imposte differite in quanto la Banca non ha assunto, né ritiene probabile assumere, comportamenti idonei ad integrare i presupposti per il pagamento dell'imposta differita.

*7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "Fondi per rischi ed oneri: altri fondi"*

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Fondo per rischi su garanzie e impegni	2.126	1.505	41,2
(b) Fondo beneficenza, assistenza e pubblica utilità	616	666	-7,5
(c) Altri fondi per rischi ed oneri	34.757	24.009	44,8
<b>Totale</b>	<b>37.499</b>	<b>26.180</b>	<b>43,2</b>

Il fondo per rischi su garanzie e impegni costituisce una copertura a fronte dei rischi derivanti dalle garanzie rilasciate e dagli impegni ad erogare fondi che comportano rischi di credito.

Il fondo beneficenza, assistenza e pubblica utilità, al quale vengono attribuite dall'Assemblea dei Soci quote dell'utile di esercizio, è destinato a sostenere, mediante sovvenzioni e contributi, associazioni ed iniziative ritenute meritevoli nel nostro territorio.

Gli altri fondi per rischi ed oneri fronteggiano fattispecie omogenee di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, delle quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili in misura certa l'ammontare o la data di manifestazione.

In particolare, gli "altri fondi per rischi ed oneri" sono così dettagliati:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
1. A fronte di oneri per il personale	2.500	1.500	66,7
2. A fronte di revocatorie fallimentari ed altre cause passive	20.734	16.758	23,7
3. A fronte del rischio di contenzioso per minori imposte pagate connesse all'agevolazione Ciampi (L. 461/98 e D.Lgs. 153/99)	4.961	4.961	0,0
4. Altri rischi ed oneri	6.562	790	730,6
<b>Totale</b>	<b>34.757</b>	<b>24.009</b>	<b>44,8</b>

L'importo di Euro 4.961 mila fronteggia i rischi connessi al contenzioso in materia di agevolazioni fiscali previste dalla Legge 461/98 e dal connesso decreto attuativo n. 153/99 ("Ciampi") relativi alle operazioni di ristrutturazione bancaria. Come noto, in data 14 dicembre 2001, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha diffuso un comunicato con il quale ha reso nota la decisione dell'11 dicembre 2001 della Commissione della Comunità Europea in base alla quale le misure fiscali di cui al citato D.Lgs. 153/99 si configurano come aiuto di Stato in violazione dell'art. 88 paragrafo 3 del Trattato. Con Decreto Legge n. 282 del 24 dicembre 2002, recante "*disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità*", il Governo ha disposto il recupero delle agevolazioni fiscali a suo tempo concesse per le operazioni di ristrutturazione aziendale nel settore bancario.

In data del 31 dicembre 2002, la Banca ha effettuato il versamento delle minori imposte dirette pagate nei periodi di vigenza del predetto regime agevolativo, iscrivendo il relativo importo tra i "crediti verso l'erario", in quanto avverso la decisione della Commissione Europea è stato avviato un contenzioso presso i competenti Organi Giurisdizionali. Si provvederà nei tempi consentiti dalle norme tributarie alla presentazione di una istanza di rimborso a fronte delle suddette imposte pagate.

L'eccedenza del fondo rispetto all'onere per imposte dirette, pari ad Euro 1.379 mila, nonché l'eccedenza del fondo imposte e tasse prudenzialmente mantenuta, fronteggiano le passività, allo stato solo potenziali, di eventuali maggiori oneri connessi alle agevolazioni previste dalla suddetta legge.

Gli "altri fondi rischi ed oneri" includono altresì uno stanziamento prudenziale di Euro 3.900 mila a fronte del rischio, allo stato solo potenziale, su titoli *junior* in portafoglio relativi alle operazioni di cartolarizzazione proprie poste in essere dalla Banca e dettagliatamente descritte nella Parte B - Sezione 11.8 della presente nota.

*Variazioni intervenute nell'esercizio nella consistenza della voce 80 c) "Fondo per rischi ed oneri: altri fondi"*

<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>26.180</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>14.855</b>
B.1 Accantonamenti	14.003	
B.2 Altre variazioni	852	
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>3.536</b>
C.1 Utilizzi	2.633	
C.2 Altre variazioni	903	
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>37.499</b>

Gli accantonamenti sono riferibili per Euro 4.919 mila a rischi su azioni legali e revocatorie fallimentari, per Euro 2.500 mila ad oneri relativi al personale dipendente, per Euro 5.963 mila a rischi ed oneri diversi e per Euro 621 mila a rischi di perdita su garanzie rilasciate ed impegni ad erogare fondi.

Le “altre variazioni” in aumento si riferiscono alla quota dell’utile d’esercizio 2002 destinata al fondo beneficenza, assistenza e pubblica utilità, mentre i relativi utilizzi sono indicati tra le “altre variazioni” in diminuzione.

## Sezione 8

### Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Il patrimonio della Banca a fine esercizio risultava costituito dalle seguenti poste:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
100. Fondo per rischi bancari generali	49.395	90.895	-45,7
120. Capitale	154.320	154.266	0,0
130. Sovrapprezzi di emissione	1.070.554	1.069.321	0,1
140. Riserve	287.015	261.092	9,9
a) riserva legale	78.127	70.327	11,1
b) riserva per azioni o quote proprie (indisponibile)	-	1	-100,0
c) riserve statutarie	107.307	99.507	7,8
d) altre riserve	101.581	91.257	11,3
150. Riserve di rivalutazione	46.298	46.298	0,0
<b>Patrimonio (ante utile)</b>	<b>1.607.582</b>	<b>1.621.872</b>	<b>-0,9</b>
170. Utile (perdita) d'esercizio	77.297	77.059	0,3
<b>Totale patrimonio</b>	<b>1.684.879</b>	<b>1.698.931</b>	<b>-0,8</b>

Relativamente alle singole voci si evidenzia quanto segue:

#### *Composizione della voce 100 "Fondo rischi bancari generali"*

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
100. Fondo per rischi bancari generali	49.395	90.895	-45,7

Il fondo in esame, costituito con appositi accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi, è destinato alla copertura del rischio generale di impresa ed è assimilato ad una riserva patrimoniale. Il fondo è stato oggetto di un utilizzo nell'esercizio per Euro 41.500 mila a fronte della rettifica di valore sulla partecipazione detenuta nella Banca Nazionale del Lavoro SpA effettuata per motivi esclusivamente tributari, come ampiamente illustrato nella Sezione 2 - Parte A della presente nota.

#### *Composizione voce 110 "Passività subordinate"*

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
110. Passività subordinate	442.875	155.789	184,3

La voce in esame risulta composta dai seguenti prestiti obbligazionari:

Prestito obbligazionario subordinato di nominali 23,250 milioni di Euro emesso il 2 novembre 1999:

- tasso di interesse: prima cedola 1,85% semestrale; cedole successive Euribor 6 mesi aumentato dello 0,20% annuo;
- data di scadenza: 2 novembre 2004;
- clausola di rimborso anticipato: la Banca si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente il prestito, trascorsi non meno di 18 mesi dalla data di emissione e previa autorizzazione della Banca d'Italia, con preavviso di almeno un mese;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di liquidazione della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non è prevista la conversione in capitale sociale.

Prestito obbligazionario subordinato di nominali 10 milioni di Euro emesso il 28 gennaio 2000:

- tasso di interesse: prima cedola 3,551% annuale; cedole successive Euribor 6 mesi;
- data di scadenza: 28 gennaio 2005;
- clausola di rimborso anticipato: la Banca si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente il prestito, trascorsi non meno di 18 mesi dalla data di emissione e previa autorizzazione della Banca d'Italia, con preavviso di almeno un mese;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di liquidazione della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non è prevista la conversione in capitale sociale.

Prestito obbligazionario subordinato di nominali 25 milioni di Euro emesso il 23 febbraio 2001:

- tasso di interesse: prima cedola 4,85% annuale; cedole successive Euribor 6 mesi maggiorato di 0,20;
- data di scadenza: 23 febbraio 2006;
- clausola di rimborso anticipato: la Banca si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente il prestito, trascorsi non meno di 18 mesi dalla data di emissione e previa autorizzazione della Banca d'Italia, con preavviso di almeno un mese;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di liquidazione della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non è prevista la conversione in capitale sociale.

Prestito obbligazionario subordinato di nominali 10 milioni di Euro emesso il 23 febbraio 2001:

- tasso di interesse: cedole a tasso fisso con periodicità semestrale pari al 5,00% nominale annuo;
- data di scadenza: 23 febbraio 2006;
- clausola di rimborso anticipato: la Banca si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente il prestito, trascorsi non meno di 18 mesi dalla data di emissione e previa autorizzazione della Banca d'Italia, con preavviso di almeno un mese;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di liquidazione della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non è prevista la conversione in capitale sociale.

Prestito obbligazionario subordinato di nominali 10 milioni di Euro emesso il 2 marzo 2001:

- tasso di interesse: cedole a tasso fisso con periodicità semestrale pari al 5,00% nominale annuo;

- data di scadenza: 2 marzo 2006;
- clausola di rimborso anticipato: la Banca si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente il prestito, trascorsi non meno di 18 mesi dalla data di emissione e previa autorizzazione della Banca d'Italia, con preavviso di almeno un mese;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di liquidazione della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non è prevista la conversione in capitale sociale.

Prestito obbligazionario subordinato di nominali 25 milioni di Euro emesso il 9 marzo 2001:

- tasso di interesse: cedole a tasso fisso con periodicità semestrale pari al 5,00% nominale annuo;
- data di scadenza: 9 marzo 2006;
- clausola di rimborso anticipato: la Banca si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente il prestito, trascorsi non meno di 18 mesi dalla data di emissione e previa autorizzazione della Banca d'Italia, con preavviso di almeno un mese;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di liquidazione della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non è prevista la conversione in capitale sociale.

Prestito obbligazionario subordinato di nominali 25 milioni di Euro emesso il 16 marzo 2001:

- tasso di interesse: cedole a tasso fisso con periodicità semestrale pari al 5,00% nominale annuo;
- data di scadenza: 16 marzo 2006;
- clausola di rimborso anticipato: la Banca si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente il prestito, trascorsi non meno di 18 mesi dalla data di emissione e previa autorizzazione della Banca d'Italia, con preavviso di almeno un mese;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di liquidazione della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non è prevista la conversione in capitale sociale.

Prestito obbligazionario subordinato convertibile di nominali 309 milioni di Euro emesso il 2 maggio 2003:

- tasso di interesse: cedole a tasso fisso con periodicità semestrale pari al 2,25% nominale annuo per i primi quattro anni e del 4,25% per gli ultimi due;
- data di scadenza: 02 maggio 2009;
- clausola di rimborso anticipato: la Banca si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente il prestito, trascorsi non meno di 18 mesi dalla data di fine collocamento e previa autorizzazione della Banca d'Italia, con preavviso di almeno un mese;
- clausola di subordinazione: nel caso di liquidazione della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- facoltà di conversione in azioni ordinarie Banca Popolare di Vicenza: è prevista la conversione in capitale sociale secondo il rapporto di conversione di 2 azioni da nominali 3 Euro cadauna per ogni obbligazione di nominali 102 Euro. Il diritto di conversione potrà essere esercitato dal 01 ottobre 2006 e fino al 31 dicembre 2006. Le azioni consegnate in conversione agli obbligazionisti avranno godimento dal 01 gennaio 2007. Il rapporto di conversione verrà modificato nel caso di aumento gratuito di capitale mediante emissione di azioni. Ai portatori delle obbligazioni è riservata la facoltà di conversione anticipata in caso di operazioni straordinarie sul capitale.

*Composizione voce 120 "Capitale"*

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
120. Capitale sociale	154.320	154.266	0,0
Numero azioni ordinarie	51.439.960	51.422.070	0,0
Valore nominale azioni ordinarie	Euro 3	Euro 3	

Il capitale risulta interamente sottoscritto e versato. Al 31/12/2003, la Banca non deteneva azioni proprie in portafoglio.

La variazione della voce è connessa all'assegnazione al personale dipendente di azioni di nuova emissione, quale bonus per il conseguimento di specifici risultati o per il raggiungimento di determinate anzianità.

A fine esercizio, la compagine sociale risultava costituita da 42.517 Soci, incrementati di 187 unità rispetto al 31 dicembre 2002 (42.330). L'illustrazione delle operazioni su azioni sociali poste in essere nell'esercizio è riportata nella presente sezione in calce alla voce 120 dell'attivo "Azioni o quote proprie".

*Composizione voce 130 "Sovrapprezzi di emissione"*

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
130. Sovrapprezzi di emissione	1.070.554	1.069.321	0,1

La voce in esame è stata incrementata nell'esercizio per Euro 1.233 mila a fronte del sovrapprezzo pagato dai Soci per l'acquisto di azioni o l'assegnazione di nuove azioni al personale dipendente ai sensi dell'art. 2349 del codice civile.

*Composizione voce 140 "Riserve"*

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Riserva legale	78.127	70.327	11,1
(b) Riserva per azioni proprie (indisponibile)	–	1	-100,0
(c) Riserva statutaria	107.307	99.507	7,8
(d) Altre riserve:	101.581	91.257	11,3
– riserva tassata rischi diversi	22.143	41.284	-46,4
– riserva ex art. 2349 c.c.	487	438	11,2
– riserva ex art. 13 D.L. 124/93	328	254	29,1
– riserva speciale ex Legge 30.7.90 n.218	1.586	1.586	0,0
– riserva per azioni proprie (disponibile)	50.000	20.658	142,0
– riserva ex D.Lgs. 153/99	27.037	27.037	0,0
<b>Totale</b>	<b>287.015</b>	<b>261.092</b>	<b>9,9</b>

*Composizione voce 150 "Riserve di rivalutazione"*

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Riserve di rivalutazione L.19.9.83 n.72	5.066	5.066	0,0
Riserve di rivalutazione L.29.12.90 n.408	12.834	12.834	0,0
Riserve di rivalutazione L.30.12.91 n.413	28.398	28.398	0,0
<b>Totale</b>	<b>46.298</b>	<b>46.298</b>	<b>0,0</b>

Si precisa che i vincoli sulla disponibilità delle voci componenti il patrimonio netto sono i seguenti:

- ai sensi dell'art. 16, comma 1, del D.Lgs. n. 87/92, fino a che l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio (Euro 10.245 mila) non sia completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire detto ammontare.

*Composizione della voce 160 "Utile (perdite) portati a nuovo"*

La voce in esame non risulta avvalorata.

*Composizione della voce 170 "Utile (perdita) d'esercizio"*

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
170. Utile (perdita) d'esercizio	77.297	77.059	0,3

Nella Relazione sulla Gestione è riportato il progetto di distribuzione dell'utile d'esercizio.

*Composizione della voce 110 dell'attivo "Capitale sottoscritto non versato"*

La voce in esame non risulta avvalorata.

*Voce 120 dell'attivo "Azioni o quote proprie"*

La voce è così dettagliata:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Azioni o quote proprie	-	1	-100,0
Valore nominale	-	-	n.s.

Le operazioni su azioni sociali poste in essere nell'esercizio sono così sintetizzate:

	Numero azioni	% sul capitale	Importo nominale	Importo negoziat.
Rimanenza iniziale	11	0,000	0	1
Acquisti	1.578.602	3,069	4.736	74.194
Vendite	1.578.613	3,069	4.736	74.195
Rimanenza finale	–	0,000	–	–

### 8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio e dei requisiti prudenziali di vigilanza al 31.12.2003, confrontata con gli omologhi dati al 31.12.2002:

Categorie / Valori	31/12/2003	31/12/2002
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	1.326.638	1.310.642
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	394.686	107.282
A.3 Elementi da dedurre	44.960	132.229
A.4 Patrimonio di vigilanza	1.676.364	1.285.695
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>		
B.1 Rischi di credito	679.251	600.590
B.2 Rischi di mercato	28.943	31.907
<i>di cui:</i>		
– rischi del portafoglio non immobilizzato	28.943	27.353
– rischi di cambio	–	4.450
– rischio merci	–	104
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	–	–
B.4 Altri requisiti prudenziali	31.579	20.128
B.5 Totale requisiti prudenziali	739.773	652.625
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>		
C.1 Attività di rischio ponderate	10.568.186	9.323.214
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	12,55	14,06
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	15,86	13,79

## Sezione 9

### Altre voci del passivo

#### 9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- Operazioni varie in titoli	5.458	1.185	360,6
- Competenze da accreditare	40	89	-55,1
- Passività a fronte spese per il personale	31.320	19.345	61,9
- Partite diverse in sospeso	-	1.330	-100,0
- Partite diverse servizi ex gestione esattoria	208	209	-0,5
- Debitori per tesoreria unica	449	468	-4,1
- Debiti verso fornitori	22.769	17.795	28,0
- Operazioni in corso di lavorazione	40.420	36.408	11,0
- Rettifiche di partite illiquide relative al portafoglio sbf	119.876	110.724	8,3
- Crediti dell'erario per imposte diverse	8.132	7.768	4,7
- Somme a disposizione della clientela	57.272	56.700	1,0
- Versamenti di terzi a cauzione crediti in sofferenza	6.222	6.802	-8,5
- Creditori per premi incassati su opzioni vendute	14.736	17.921	-17,8
- Somme a favore di terzi per depositi cauzionali	153	1.533	-90,0
- Creditori per servizio pagamento incassi	2.259	1.877	20,4
- Contropartite valutazione op. fuori bilancio	119.206	76.098	56,6
- Altre partite	104.668	94.775	10,4
<b>Totale</b>	<b>533.188</b>	<b>451.027</b>	<b>18,2</b>

Le "passività a fronte di spese per il personale" includono il debito residuo verso l'INPS connesso al "fondo di solidarietà per il sostegno del reddito" del personale esodato ex L. 449/97, pari al 31/12/03 ad Euro 12.485 mila.

Le "rettifiche di partite illiquide relative al portafoglio sbf" rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" contabilizzate, come previsto dalla normativa, in sede di bilancio al fine di depurare i conti dell'attivo e del passivo delle partite non ancora liquide. Il dettaglio delle suddette rettifiche è riportato nella successiva sezione 12.4 della parte B della presente nota.

### 9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>Ratei passivi</b> su interessi e quote relativi a:	34.189	30.263	13,0
– differenziali su operazioni fuori bilancio	28.898	25.164	14,8
– rapporti con clientela	26	70	-62,9
– rapporti con banche	3.934	2.994	31,4
– pronti contro termine	844	1.611	-47,6
– altre operazioni	487	424	14,9
<b>Risconti passivi</b> su interessi e quote relativi a:	14.550	14.141	2,9
– sconto di portafoglio	3.526	4.998	-29,5
– differenziali su operazioni fuori bilancio	4.455	6.331	-29,6
– rapporti con clientela	1.762	1.738	1,4
– altre operazioni	4.807	1.074	347,6
<b>Totale</b>	<b>48.739</b>	<b>44.404</b>	<b>9,8</b>

### 9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Voci del passivo	39.294	32.577	21
(b) Voci dell'attivo	–	–	n.s.

Tali rettifiche si riferiscono alla riconduzione ai conti di pertinenza dei ratei e risconti passivi e sono così dettagliate:

#### a) voci del passivo:

voce 30: debiti rappresentati da titoli.

Le rettifiche riguardano ratei passivi su obbligazioni di propria emissione per Euro 31.247 mila, ratei passivi su titoli *reverse convertible* per Euro 731 mila e ratei passivi su certificati di deposito per Euro 1.224 mila;

voce 110: passività subordinate.

Le rettifiche riguardano ratei passivi su obbligazioni subordinate di propria emissione per Euro 6.092 mila.

## Sezione 10

### Le garanzie e gli impegni

#### 10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>(a) Crediti di firma di natura commerciale</b>	<b>836.517</b>	<b>451.693</b>	<b>85,2</b>
– crediti documentari	47.606	65.300	-27,1
– accettazioni di natura commerciale	19.619	13.041	50,4
– avalli e fidejussioni di natura commerciale	769.292	373.352	106,1
<b>(b) Crediti di firma di natura finanziaria</b>	<b>283</b>	<b>361</b>	<b>-21,6</b>
– avalli e fidejussioni natura finanziaria	–	–	n.s.
– accettazioni di natura finanziaria	283	361	-21,6
<b>(c) Attività costituite in garanzia</b>	<b>16.137</b>	<b>16.099</b>	<b>0,2</b>
<b>Totale</b>	<b>852.937</b>	<b>468.153</b>	<b>82,2</b>

#### 10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>(a) Impegni a erogare fondi a utilizzo certo</b>	<b>66.297</b>	<b>62.840</b>	<b>5,5</b>
– per finanz. da erogare alla clientela	6.332	4.592	37,9
– per depositi / finanz. da erogare a banche	13.001	424	n.s.
– per acquisti di titoli da regolare	42.929	47.793	-10,2
– per operazioni "pct" da regolare	4.035	10.031	-59,8
<b>(b) Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto</b>	<b>651.565</b>	<b>469.908</b>	<b>38,7</b>
– verso il Fondo Interb. Tutela Depositi	9.226	8.501	8,5
– per put option su titoli emesse	29.592	10.085	193,4
– per riacquisto titoli di propria emissione	608.761	447.450	36,1
– per altri impegni ad utilizzo incerto	3.986	3.872	2,9
<b>Totale</b>	<b>717.862</b>	<b>532.748</b>	<b>34,7</b>

Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi costituenti potenziali rischi di credito sono valutati secondo gli stessi criteri previsti per i crediti "per cassa", esposti nella Parte A – Sezione 1 della presente nota. I rischi di perdita risultanti dalle valutazioni condotte sono fronteggiati con il "fondo rischi su garanzie e impegni", allocato alla sottovoce 80 c) del passivo di Stato Patrimoniale.

Gli impegni per riacquisto di titoli si riferiscono a prestiti obbligazionari di propria emissione sottoscritti da alcune società assicurative collegate a fronte di polizze *unit-linked* emesse per i quali è prevista l'opzione di rimborso anticipato.

Si segnala inoltre l'esistenza di lettere di manleva, non incluse nella voce "impegni", per complessivi 36.746 mila Euro.

### 10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia dalla Banca a fronte di proprie obbligazioni sono rappresentate da titoli del portafoglio immobilizzato e non immobilizzato, per gli importi sotto evidenziati (al valore di bilancio):

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) A fronte di operazioni "pct" passive	386.595	367.342	5,2
(b) A fronte dell'anticipazione concessa da B.I.	107.631	100.600	7,0
(c) A garanzia margini futures	1.976	4.978	-60,3
(d) A fronte altri servizi	15.138	15.234	-0,6
<b>Totale</b>	<b>511.340</b>	<b>488.154</b>	<b>4,7</b>

### 10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Banche centrali	55.714	76.766	-27,4
(b) Altre banche	–	–	n.s.

L'importo di cui alla lettera (a) è formato dalla quota ancora mobilizzabile, a fine esercizio, del deposito di riserva obbligatoria costituito presso la Banca d'Italia.

### 10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
<b>1. Compravendite</b>	<b>1.487.594</b>	<b>163.247</b>	<b>–</b>
1.1 Titoli	–	63.650	–
– acquisti	–	42.929	–
– vendite	–	20.721	–
1.2 Valute	1.487.594	99.597	–
– valute contro Valute	212.615	1.167	–
– acquisti contro euro	631.961	83.269	–
– vendite contro euro	643.018	15.161	–
<b>2. Depositi e finanziamenti</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>161.475</b>
– da erogare	–	–	23.368
– da ricevere	–	–	138.107
<b>3. Contratti derivati</b>	<b>2.111.795</b>	<b>16.992.508</b>	<b>301.432</b>
3.1 Con scambio di capitali	19.992	1.565.926	–
a) titoli	19.992	79.950	–
– acquisti	19.992	44.800	–
– vendite	–	35.150	–
b) valute	–	1.485.976	–
– valute contro valute	–	43.466	–
– acquisti contro euro	–	652.686	–
– vendite contro euro	–	789.824	–
c) altri valori	–	–	–
– acquisti	–	–	–
– vendite	–	–	–
3.2 Senza scambio di capitali	2.091.803	15.426.582	301.432
a) valute	–	–	–
– valute contro valute	–	–	–
– acquisti contro euro	–	–	–
– vendite contro euro	–	–	–
b) altri valori	2.091.803	15.426.582	301.432
– acquisti	1.645.903	7.719.366	–
– vendite	445.900	7.707.216	301.432

I “basis swap”, pari a complessivi Euro 5.462.296 mila, figurano alla voce 3.2 “contratti derivati – senza scambio di capitali”, lettera b) “altri valori”, sia tra gli “acquisti” che tra le “vendite”. In particolare, l’importo evidenziato è riferibile per Euro 833.692 mila a contratti “swap” stipulati nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione proprie poste in essere nell’esercizio e in quelli precedenti.

I valori fanno riferimento:

- al prezzo di regolamento dei contratti, per quanto riguarda le compravendite di titoli e di valute ed i contratti derivati che comportino o possano comportare lo scambio a termine di capitali; nel caso di contratti che prevedano lo scambio di due valute si è fatto convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare;

- all’importo da erogare o da ricevere, per i contratti di deposito e di finanziamento;
- al valore nominale del capitale di riferimento, per quanto riguarda i contratti derivati su tassi d’interesse e altri valori che non comportino lo scambio a termine di capitali (indicati in tabella come “altri valori”).

Le compravendite di titoli, espone al punto 1.1, si riferiscono ad operazioni contrattate entro la data di chiusura dell’esercizio, ma con regolamento successivo alla stessa.

Le compravendite di valute, espone al punto 1.2, si riferiscono ad operazioni a termine effettuate a “copertura” del rischio di cambio di singole attività e/o passività, o insiemi di questi. Per dette operazioni è stata effettuata una valutazione coerente con quella delle attività e passività coperte. Le compravendite di valute indicate nella colonna di “negoiazione” si riferiscono ad operazioni “a pronti” non ancora regolate.

I depositi e i finanziamenti da erogare, indicati al punto 2, si riferiscono a depositi da effettuare e/o finanziamenti da erogare a banche per Euro 13.001 mila, a finanziamenti da erogare a clientela per Euro 6.332 mila e ad operazioni “pronti contro termine” di impiego da regolare per Euro 4.035 mila. I depositi e i finanziamenti da ricevere si riferiscono per Euro 53.848 mila a depositi di banche e per Euro 84.259 mila ad operazioni “pronti contro termine” di raccolta da regolare.

I contratti derivati con scambio di capitali su titoli, indicati al punto 3.1 lettera a), colonna “di negoziazione”, sono relativi ad opzioni acquistate e vendute su titoli di debito e di capitale.

I contratti derivati con scambio di capitali su valute, indicati al punto 3.1 lettera b) sono relativi ad opzioni su divise acquistate e vendute, nonché a contratti di “currency interest rate swap”.

I contratti derivati senza scambio di capitali su altri valori, indicati al punto 3.2 lettera b), sono relativi a contratti su tassi d’interesse (interest rate swap, basis swap, interest rate cap, interest rate floor, ecc.) e altri valori (opzioni su indici di borsa, commodities, ecc.) acquistati e venduti. Si precisa che i contratti indicati tra le “vendite - altre operazioni” si riferiscono ad opzioni su indici azionari, commodities e altri valori implicite in titoli obbligazionari strutturati emessi, coperte da opzioni sul medesimo sottostante implicite in taluni dei suddetti contratti su tassi d’interesse ed espone tra gli “acquisti – di copertura”.

#### *10.6 Contratti derivati su crediti*

Non sussistono a fine esercizio contratti derivati su crediti. Si omette pertanto l’illustrazione della sottosezione in esame.

## Sezione 11

### Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

#### 11.1 Grandi rischi

	31/12/2003	31/12/2002
a) ammontare	–	373.915
b) numero	–	2

In base alle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza, è definito "grande rischio" l'esposizione di un cliente, ponderata secondo le regole specificatamente previste, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca erogante. Al 31 dicembre 2003 non sussistevano "grandi rischi".

Per una più completa informazione sulla concentrazione dei crediti, viene di seguito riportata l'esposizione lorda verso i primi 20, 30, e 50 clienti, con la precisazione che gli importi indicati fanno riferimento all'ammontare dei crediti per cassa nei confronti di singoli clienti.

	31/12/2003		31/12/2002	
	importo (in migliaia)	incidenza % sul totale dei crediti v.so clientela	Importo (in migliaia)	incidenza % sul totale dei crediti v.so clientela
– primi 20 clienti	1.240.378	15,4	1.346.936	18,1
– primi 30 clienti	1.474.962	18,3	1.541.454	20,7
– primi 50 clienti	1.791.733	22,2	1.818.243	24,4
<b>Totale crediti per cassa (esposizione lorda)</b>	<b>8.054.427</b>	<b>= =</b>	<b>7.444.192</b>	<b>= =</b>

Qualora dall'elenco dei primi 20, 30 e 50 clienti venisse escluso il credito vantato nei confronti della società di cartolarizzazione Berica Residential Mbs 1 Srl, rientrato quasi integralmente nel mese di marzo 2004 in seguito all'emissione dei titoli "ABS", l'incidenza percentuale degli stessi sul totale crediti verso clientela si ridurrebbe, rispettivamente al 10,9%, 13,8% e 17,6% (12,6%, 15,1% e 18,2% al 31 dicembre 2002).

### 11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2003	%
a) Stati	–	–
b) Altri enti pubblici	19.214	0,2
c) Imprese non finanziarie	4.930.797	62,4
d) Enti finanziari	1.255.129	15,9
e) Famiglie produttrici	346.466	4,4
f) Altri operatori	1.345.078	17,1
<b>Totale</b>	<b>7.896.684</b>	<b>100,0</b>

I crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici, parte preponderante del totale dei crediti, sono distribuiti per branca di attività economica nella successiva tabella 11.3. Gli altri operatori sono quasi integralmente “famiglie consumatrici”.

### 11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/2003	%
a) Altri servizi destinabili alla vendita	913.517	17,5
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	804.970	15,4
c) Edilizia ed opere pubbliche	442.988	8,5
d) Altri prodotti industriali	417.392	8,0
e) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	408.522	7,8
f) Altre branche	2.242.678	42,8
<b>Totale</b>	<b>5.230.067</b>	<b>100,0</b>

La distribuzione dei crediti per comparto è stata effettuata sulla base dei criteri di classificazione definiti dalla Banca d'Italia.

### 11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2003	%
a) Stati	–	–
b) Altri enti pubblici	2.929	0,3
c) Banche	70.627	8,3
d) Imprese non finanziarie	411.037	48,2
e) Enti finanziari	286.597	33,6
f) Famiglie produttrici	15.303	1,8
g) Altri operatori	66.444	7,8
<b>Totale</b>	<b>852.937</b>	<b>100,0</b>

La distribuzione delle garanzie rilasciate è stata effettuata in base alla categoria economica di appartenenza dell'ordinante, ovvero del soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia della Banca.

### 11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
<b>1. Attivo</b>	<b>8.963.754</b>	<b>389.157</b>	<b>118.139</b>	<b>9.471.050</b>
1.1 Crediti verso banche	465.235	132.827	97.076	695.138
1.2 Crediti verso clientela	7.658.119	227.517	11.048	7.896.684
1.3 Titoli	840.400	28.813	10.015	879.228
<b>2. Passivo</b>	<b>8.229.372</b>	<b>777.558</b>	<b>189.818</b>	<b>9.196.748</b>
2.1 Debiti verso banche	1.360.771	766.367	172.516	2.299.654
2.2 Debiti verso clientela	4.057.570	10.815	17.156	4.085.541
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.367.271	376	146	2.367.793
2.4 Altri conti	443.760	–	–	443.760
<b>3. Garanzie e impegni</b>	<b>1.226.623</b>	<b>271.486</b>	<b>72.690</b>	<b>1.570.799</b>

Gli “Altri conti” del passivo sono costituiti dalle voci 40 “Fondi di terzi in amministrazione” e 110 “Passività subordinate”.

## 11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci / Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata	Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
<b>1. Attivo</b>									
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	6.824	63	1.081	4.696	39.178	1.988	22.322	–	76.152
1.2 Crediti verso banche	349.962	201.783	84.582	1.454	167	–	224	56.966	695.138
1.3 Crediti verso clientela	1.828.729	2.077.229	1.185.991	49.326	1.443.128	8.538	1.113.622	190.121	7.896.684
1.4 Obbligazioni e altri “titoli di debito”	1	7.766	82.540	1.709	260.191	46.584	343.475	–	742.266
1.5 Operazioni “fuori bilancio”	2.499.619	5.028.135	1.271.487	2.552.804	17.212	85.310	740	–	11.455.307
<b>Totale Attivo</b>	<b>4.685.135</b>	<b>7.314.976</b>	<b>2.625.681</b>	<b>2.609.989</b>	<b>1.759.876</b>	<b>142.420</b>	<b>1.480.383</b>	<b>247.087</b>	<b>20.865.547</b>
<b>2. Passivo</b>									
2.1 Debiti verso banche	333.919	1.372.452	429.769	–	163.514	–	–	–	2.299.654
2.2 Debiti verso clientela	3.716.776	352.851	8.185	688	6.213	–	828	–	4.085.541
2.3 Debiti rappresentati da titoli:									
– obbligazioni	285	23.694	321.720	575.960	1.094.090	39.461	10.022	–	2.065.232
– certificati di deposito	15.362	121.925	123.741	17.660	2.171	–	–	–	280.859
– altri titoli	980	–	20.722	–	–	–	–	–	21.702
2.4 Passività subordinate	–	–	23.340	71.094	35.300	313.141	–	–	442.875
2.5 Operazioni “fuori bilancio”	8.817.916	137.649	623.355	1.789.515	2.165	84.117	590	–	11.455.307
<b>Totale Passivo</b>	<b>12.885.238</b>	<b>2.008.571</b>	<b>1.550.832</b>	<b>2.454.917</b>	<b>1.303.453</b>	<b>436.719</b>	<b>11.440</b>	<b>–</b>	<b>20.651.170</b>

La tabella riporta la ripartizione della attività e delle passività in bilancio e “fuori bilancio” con riferimento alla vita residua delle stesse, intesa come differenza tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle singole operazioni, tenuto conto anche di eventuali accordi modificativi dei patti originari. Per le operazioni con piano di ammortamento la ripartizione è stata effettuata tenendo conto della vita residua delle singole rate.

Il deposito di riserva obbligatoria in essere presso la Banca d'Italia è compreso tra i crediti verso banche di “durata indeterminata”.

I crediti in sofferenza e gli altri crediti scaduti verso clientela sono evidenziati tra i crediti verso clientela con “durata indeterminata”.

Nello scaglione “a vista” sono ricompresi tutti i crediti ed i debiti verso banche e verso clientela

iscritti nello Stato Patrimoniale nelle sottovoci “a vista”, nonchè le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Le passività scadute sono considerate “a vista”.

Per le attività e le passività con durata residua superiore all’anno è indicata anche la distinzione tra operazioni a “tasso fisso” e operazioni a “tasso indicizzato”, intendendosi per tali quelle che prevedono la rivedibilità del tasso di interesse sulla base di un meccanismo di revisione automatico, nonchè le operazioni le cui condizioni reddituali possono essere variate discrezionalmente dalla banca tenendo conto delle oscillazioni di variabili di mercato.

Le operazioni “fuori bilancio” sono così valorizzate:

- depositi e finanziamenti da erogare o da ricevere, per l’importo contrattato;
  - operazioni “fuori bilancio” su titoli e valute, al prezzo di regolamento definito;
  - contratti derivati su tassi di interesse e altri valori, al valore nominale del capitale di riferimento.
- Al fine di rilevare i flussi effettivi o nominali attesi in entrata e in uscita, e come disposto dalla normativa, le operazioni “fuori bilancio” sono evidenziate nella tabella sia con riferimento alla data di regolamento dell’operazione stessa, sia in relazione alla vita residua dell’attività o della passività futura che verrà costituita.

#### 11.7 Attività e passività in valuta

<b>a) Attività</b>		<b>415.594</b>
1. Crediti verso banche	139.176	
2. Crediti verso clientela	264.853	
3. Titoli	3.640	
4. Partecipazioni	3.825	
5. Altri conti	4.100	
<b>b) Passività</b>		<b>378.235</b>
1. Debiti verso banche	302.142	
2. Debiti verso clientela	76.093	
3. Debiti rappresentati da titoli	–	
4. Altri conti	–	

Gli altri conti dell’attivo sono costituiti dalla voce 10 “Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali”.

## 11.8 Operazioni di cartolarizzazione

### *Operazioni di cartolarizzazione proprie*

Si riportano di seguito le caratteristiche delle operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Banca ai sensi della Legge 130/99 ed aventi tutte per oggetto crediti “performing” costituiti da mutui ipotecari concessi a privati e/o imprese residenti in Italia.

### *L'operazione di “Cartolarizzazione 1 – Berica MBS Srl”*

La prima operazione di cartolarizzazione, avviata alla fine dell'esercizio 2000, presenta le seguenti caratteristiche:

– Società veicolo:	Berica MBS Srl
– Data di cessione dei crediti:	31.12.2000
– Tipologia dei crediti ceduti:	Mutui ipotecari
– Qualità dei crediti ceduti:	In bonis
– Garanzie su crediti ceduti:	Ipoteca di primo grado
– Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia
– Attività economica dei debitori ceduti:	Soggetti privati, imprese
– Numero crediti ceduti:	5.360
– Prezzo dei crediti ceduti:	Euro 340.963 mila
– Valore nominale dei crediti ceduti:	Euro 324.928 mila
– Plusvalenza riconosciuta sui crediti ceduti (excess spread):	Euro 14.964 mila
– Rateo interessi maturato sui crediti ceduti:	Euro 1.071 mila

Quale *arranger* dell'operazione, incaricata della strutturazione della stessa, è stata individuata una primaria controparte finanziaria di provata esperienza e reputazione (Morgan Stanley). Le agenzie di *rating* incaricate di effettuare la *due diligence* dell'operazione sono state Fitch Ibc, Standard & Poor's e Moody's, mentre la Banca Popolare di Vicenza ha assunto il ruolo di *servicer* degli *assets* ceduti e di *cash manager*. L'attività di *account bank and paying agent* è svolta dalla Deutsche Bank SpA di Milano, mentre il Credito Fondiario Industriale SpA svolge le funzioni di *calculation agent e representative of the noteholders*.

Le caratteristiche dei titoli “asset backed” emessi in data 07 marzo 2001 sono di seguito riportate:

Tranche	Rating Fitch / Moody's / S&P	Percentuale %	Ammontare (in migliaia di Euro)	Spread (bps) <sup>1</sup>
Classe A1	AAA / Aaa / AAA	38,09	131.353	18
Classe A2	AAA / Aaa / AAA	48,59	167.565	34
Classe B	A / A / A	5,65	19.495	75
Classe C	BBB / Baa2 / BBB	1,88	6.498	175
Classe D (subordinato)	–	5,79	19.926	300
<b>Totale</b>	–	<b>100,00</b>	<b>344.837</b>	–

<sup>1</sup> Lo *spread* è riferito al tasso Euribor 6/M.

La Banca Popolare di Vicenza ha sottoscritto integralmente la *tranche* “junior” (Classe D) ammontante a Euro 19.926 mila, riferibile per Euro 14.964 mila all'*excess spread* e per Euro 4.962 mila ad una riserva di liquidità (*cash reserve*) costituita a favore della SPV. Tale *tranche* è subordinata nel rimborso al soddisfacimento dei diritti degli altri creditori dell'operazione, secondo l'ordine di priorità dei pagamenti stabilito nell'*intercreditors agreement*.

Il prezzo di cessione del portafoglio crediti ceduto, pari a complessivi Euro 340.963 mila, è stato incassato dalla Banca all'emissione da parte della società veicolo dei suddetti titoli “asset backed”, collocati sul mercato mobiliare lussemburghese, che hanno consentito alla SPV di acquisire la liquidità necessaria per pagare alla Banca l'importo dovuto. Va peraltro precisato che, per il periodo intercorso dalla data di decorrenza degli effetti della cessione (31 dicembre 2000) alla data di pagamento da parte della SPV del corrispettivo della cessione stessa (2 aprile 2001), sono maturati interessi attivi a favore della Banca sulla dilazione di pagamento concessa per Euro 3.660 mila. Tali interessi attivi sono stati completamente rimborsati nel corso del 2002.

La *junior note* sottoscritta, di nominali Euro 19.926 mila, è appostata nell'ambito della voce 50 c) “obbligazioni e altri titoli di debito: di enti finanziari” dell'attivo di Stato Patrimoniale per un valore di bilancio pari ad Euro 17.470 mila, essendo stata apportata alla stessa una “rettifica di valore” di Euro 2.446 mila. A fronte della suddetta *junior note* sono maturati nell'esercizio sulla base del rendimento cedolare interessi attivi per Euro 1.122 mila e *additional return* per Euro 1.181 mila, prudenzialmente riscontati in quanto sulla base delle simulazioni condotte in merito all'andamento dell'operazione non si ritiene debbano essere considerati proventi di competenza dell'esercizio.

L'operazione è stata completata con la stipula di un “interest rate swap” tra la società veicolo e la AIG Banque di Parigi, al fine di coprire il rischio di tasso derivante dalla diversa indicizzazione e periodicità tra gli interessi sui mutui cartolarizzati e gli interessi pagati sui titoli obbligazionari emessi. Tale contratto prevede che le controparti regolino, con periodicità semestrale, il differenziale dei tassi come sopra esposto, calcolato sull'importo nominale del capitale residuo dei mutui alla data di riferimento, rettificato sulla base di un “performance ratio” (determinato sulla base del rapporto tra interessi incassati ed interessi maturati). Analogo contratto di “interest rate swap”, ma di segno opposto, è stato stipulato tra la AIG Banque di Parigi e la Banca Popolare di Vicenza.

Per l'operazione di cartolarizzazione in discorso ci si è avvalsi di una apposita società veicolo (SPV), costituita ai sensi della Legge 130/99, denominata “Berica MBS Srl” con sede in Milano. La Banca detiene indirettamente una partecipazione del 5% nel capitale della suddetta società veicolo per il tramite della controllata BPV Finance (Dublino); il restante capitale è detenuto da una fondazione di diritto olandese, Stichting Cimarosa.

Per effetto di un accordo parasociale, la suddetta fondazione ha venduto alla Banca due opzioni per l'acquisto di un'ulteriore quota del 5% ovvero dell'intera quota residua del 95% (90% nel caso sia stata esercitata la prima opzione) del capitale sociale della società veicolo ad un prezzo pari al valore nominale delle quote acquistate. La prima opzione è esercitabile in qualsiasi momento, mentre la seconda opzione potrà essere esercitata solo dopo il rimborso dei titoli *senior* e comunque entro sei mesi da tale data. Peraltro, anche nel caso di acquisto della maggioranza della società veicolo, per effetto dell'accordo parasociale, la Banca non potrà eleggere la maggioranza dei Consiglieri, né eleggere il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Esistono infine una serie di garanzie minori, soprattutto di ordine legale, caratteristiche delle operazioni di cartolarizzazione.

Nelle tabelle che seguono si riportano alcuni dei principali dati relativi all'operazione di cartolarizzazione in discorso (situazione al 31 dicembre 2003).

*Ripartizione per vita residua*

Range	Debito residuo	Distribuzione %
Fino a 3 mesi	8.463	4,4
Da 3 mesi a 1 anno	21.555	11,1
Da 1 a 5 anni	96.439	49,6
Oltre 5 anni	65.765	33,8
Durata indeterminata	2.163	1,1
<b>Totale</b>	<b>194.385</b>	<b>100,0</b>

*Ripartizione per distribuzione territoriale*

Paese	N. Mutui	Distribuzione %	Debito residuo	Distribuzione %
Italia	4.169	100,0	194.385	100,0
Altri Paesi U.E.	–	0,0	–	0,0
Resto del Mondo	–	0,0	–	0,0
<b>Totale</b>	<b>4.169</b>	<b>100,0</b>	<b>194.385</b>	<b>100,0</b>

Il debito residuo sopra esposto include, conformemente alle previsioni normative, oltre agli interessi maturati sulle rate insolte e impagate, anche l'*excess spread* residuo al 31 dicembre 2003 sui mutui cartolarizzati ancora in essere.

*Concentrazione del rischio*

Fasce di debito residuo	N. Mutui	Distribuzione %	Debito residuo	Distribuzione %
0 – 25.822,84	1.587	38,1	22.466	12,1
25.822,84 – 77.468,53	2.019	48,4	92.360	49,7
77.468,53 – 258.228,45	535	12,8	62.170	33,4
> 258.228,45	28	0,7	8.905	4,8
<b>Totale</b>	<b>4.169</b>	<b>100,0</b>	<b>185.901</b>	<b>100,0</b>

Si precisa che ai fini della concentrazione del rischio i valori esposti si riferiscono al capitale residuo dei crediti cartolarizzati al 31 dicembre 2003, comprensivo degli interessi maturati sulle rate scadute ed impagate, mentre non include il relativo *excess spread*.

Non esistono singoli crediti di valore superiore al 2% del totale dei crediti in portafoglio.

L'operazione di "Cartolarizzazione 2 – Berica 2 MBS Srl"

La seconda operazione di cartolarizzazione, avviata negli ultimi mesi dell'esercizio 2001, replica nei contenuti e nelle modalità operative la prima cartolarizzazione e presenta le seguenti caratteristiche:

– Società veicolo	Berica 2 MBS Srl
– Data di cessione dei crediti:	01.12.2001
– Tipologia dei crediti ceduti:	Mutui ipotecari
– Qualità dei crediti ceduti:	In bonis
– Garanzie su crediti ceduti:	Ipoteca di primo grado
– Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia
– Attività economica dei debitori ceduti:	Soggetti privati, imprese
– Numero crediti ceduti:	3.903
– Prezzo dei crediti ceduti:	Euro 318.808 mila
– Valore nominale dei crediti ceduti:	Euro 302.686 mila
– Plusvalenza riconosciuta sui crediti ceduti (excess spread):	Euro 15.621 mila
– Rateo interessi maturato sui crediti ceduti:	Euro 501 mila

Arranger dell'operazione, incaricata della strutturazione della stessa, è stata una controparte di *standing* internazionale (Lehman Brothers Inc.). Le agenzie di *rating* incaricate di effettuare la *due diligence* dell'operazione sono state la Standard & Poor's e la Fitch Ibc, mentre la Banca Popolare di Vicenza ha assunto il ruolo di *servicer* degli *assets* ceduti e di *collection account bank*. L'attività di *cash manager* è svolta dalla BPVi Fondi Sgr SpA, mentre il Credito Fondiario Industriale SpA svolge le funzioni di *calculation agent e representative of the noteholders*. L'attività di *account bank and paying agent* è svolta dalla Deutsche Bank SpA di Milano.

Le caratteristiche dei titoli "asset backed" emessi in data 21 febbraio 2002 sono di seguito riportate:

Tranche	Rating Standard & Poor's / Fitch	Percentuale %	Ammontare (in migliaia di Euro)	Spread (bps) <sup>1</sup>
Classe A1	AAA / AAA	39,56	127.100	27
Classe A2	AAA / AAA	48,99	157.400	34
Classe B	A / A	4,23	13.600	65
Classe C	BBB / BBB	1,43	4.585	160
Classe D (subordinato)	–	5,79	18.584	–
<b>Totale</b>	–	<b>100,00</b>	<b>321.269</b>	–

<sup>1</sup> Lo *spread* è riferito al tasso Euribor 6/M. Per il classe D è prevista una cedola semestrale fissa del 2% annuo.

La Banca Popolare di Vicenza ha sottoscritto integralmente la *tranche* "junior" (Classe D) ammontante a Euro 18.584 mila, riferibile per Euro 15.621 mila all'*excess spread* e per Euro 2.963 mila ad una riserva di liquidità (*cash reserve*) costituita a favore della SPV. Tale *tranche* è subordinata nel rimborso al soddisfacimento dei diritti degli altri creditori dell'operazione, secondo l'ordine di priorità dei pagamenti stabilito nell'*intercreditors agreement*.

Il prezzo di cessione del portafoglio crediti ceduto, pari a complessivi Euro 318.808 mila, è stato incassato dalla Banca in data 21 febbraio 2002, all'atto dell'emissione da parte della società veicolo dei suddetti titoli "asset backed", collocati sul mercato mobiliare lussemburghese, che hanno consentito alla SPV di acquisire la liquidità necessaria per pagare alla Banca l'importo dovuto. Va peraltro precisato che, per il periodo intercorso dalla data di decorrenza degli effetti della

cessione (1 dicembre 2001) alla data di pagamento da parte della SPV del corrispettivo della cessione stessa (21 febbraio 2002), sono maturati interessi attivi a favore della Banca sulla dilazione di pagamento concessa per Euro 2.377 mila, incassati per Euro 1.449 mila; sul credito residuo sono maturati complessivamente interessi attivi per Euro 105 mila, di cui 38 mila Euro di competenza dell'esercizio 2003. Tale credito per interessi, iscritto in bilancio per complessivi Euro 1.033 mila, è soggetto anch'esso alle regole stabilite nell'ordine di priorità dei pagamenti.

La *junior note* sottoscritta, di nominali Euro 18.584 mila, è appostata nell'ambito della voce 50 c) "obbligazioni e altri titoli di debito: di enti finanziari" dell'attivo di Stato Patrimoniale per un valore di bilancio pari ad Euro 18.261 mila, essendo stata apportata alla stessa una "rettifica di valore" di Euro 323 mila. A fronte della suddetta *junior note* sono maturati nell'esercizio sulla base del rendimento cedolare interessi attivi per Euro 377 mila prudenzialmente riscontati in quanto sulla base delle simulazioni condotte in merito all'andamento dell'operazione non si ritiene debbano essere considerati ricavi di competenza dell'esercizio.

L'operazione è stata completata con la stipula di un "interest rate swap" tra la società veicolo e la Lehman Brothers Inc. (New York), al fine di coprire il rischio di tasso derivante dalla diversa indicizzazione e periodicità tra gli interessi sui mutui cartolarizzati e gli interessi pagati sui titoli obbligazionari emessi. Tale contratto prevede che le controparti regolino, con periodicità semestrale, il differenziale dei tassi come sopra esposto, calcolato sull'importo nominale del capitale residuo dei mutui alla data di riferimento, rettificato sulla base di un "performance ratio" (determinato sulla base del rapporto tra interessi incassati ed interessi maturati). Analogo contratto di "interest rate swap", ma di segno opposto, è stato stipulato tra la Lehman Brothers e la Banca Popolare di Vicenza.

Per l'operazione di cartolarizzazione in discorso ci si è avvalsi di una apposita società veicolo (SPV), costituita ai sensi della Legge 130/99, denominata "Berica 2 MBS Srl" con sede in Vicenza. La Banca detiene indirettamente una partecipazione del 5% nel capitale della suddetta società veicolo, per il tramite della controllata BPV Finance (Dublino). Il restante capitale è detenuto da una fondazione di diritto olandese, Stichting Vicenza.

Per effetto di un accordo parasociale, la suddetta fondazione ha venduto alla Banca due opzioni per l'acquisto di ulteriore quota del 5% ovvero dell'intera quota residua del 95% (90% nel caso sia stata esercitata la prima opzione) del capitale sociale della società veicolo ad un prezzo pari al valore nominale delle quote acquistate. La prima opzione è esercitabile in qualsiasi momento, mentre la seconda opzione potrà essere esercitata solo dopo il rimborso dei titoli *senior* e comunque entro sei mesi da tale data. Peraltro, anche nel caso di acquisto della maggioranza della società veicolo, per effetto dell'accordo parasociale, la Banca non potrà eleggere la maggioranza dei Consiglieri, né eleggere il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Esistono infine una serie di garanzie minori, soprattutto di ordine legale, caratteristiche delle operazioni di cartolarizzazione.

Nelle tabelle che seguono si riportano alcuni dei principali dati relativi all'operazione di cartolarizzazione in discorso (situazione al 31 dicembre 2003).

#### *Ripartizione per vita residua*

Range	Debito residuo	Distribuzione %
Fino a 3 mesi	5.119	2,0
Da 3 mesi a 1 anno	15.725	6,2
Da 1 a 5 anni	85.666	33,7
Oltre 5 anni	143.614	56,4
Durata indeterminata	4.348	1,7
<b>Totale</b>	<b>254.472</b>	<b>100,0</b>

#### *Ripartizione per distribuzione territoriale*

Paese	N. Mutui	Distribuzione %	Debito residuo	Distribuzione %
Italia	3.578	100,0	254.472	100,0
Altri Paesi U.E.	–	0,0	–	–
Resto del Mondo	–	0,0	–	–
<b>Totale</b>	<b>3.578</b>	<b>100,0</b>	<b>254.472</b>	<b>100,0</b>

Il debito residuo sopra esposto include, conformemente alle previsioni normative, oltre agli interessi maturati sulle rate insolte e impagate, anche l'*excess spread* residuo al 31 dicembre 2003 sui mutui cartolarizzati ancora in essere.

#### *Concentrazione del rischio*

Fasce di debito residuo	N. Mutui	Distribuzione %	Debito residuo	Distribuzione %
0 – 25.822,84	416	11,6	7.342	3,0
25.822,84 – 77.468,53	2.063	57,7	106.222	44,0
77.468,53 – 258.228,45	1.072	30,0	119.758	49,5
> 258.228,45	27	0,8	8.820	3,6
<b>Totale</b>	<b>3.578</b>	<b>100,0</b>	<b>242.142</b>	<b>100,0</b>

Si precisa che ai fini della concentrazione del rischio i valori esposti si riferiscono al capitale residuo dei crediti cartolarizzati al 31 dicembre 2003, comprensivo degli interessi maturati sulle rate scadute ed impagate, mentre non include il relativo *excess spread*.

Non esistono singoli crediti di valore superiore al 2% del totale dei crediti in portafoglio.

L'operazione di "Cartolarizzazione 3 – Berica 3 MBS Srl"

La terza cartolarizzazione, avviata negli ultimi mesi dell'esercizio 2002, replica nei contenuti e nelle modalità operative le precedenti operazioni della specie e presenta le seguenti caratteristiche:

– Società veicolo:	Berica 3 MBS Srl
– Data di cessione dei crediti:	01.12.2002
– Tipologia dei crediti ceduti:	Mutui ipotecari
– Qualità dei crediti ceduti:	In bonis
– Garanzie su crediti ceduti:	Ipoteca di primo grado
– Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia
– Attività economica dei debitori ceduti:	Soggetti privati, imprese
– Numero crediti ceduti:	5.994
– Prezzo dei crediti ceduti:	Euro 430.846 mila
– Valore nominale dei crediti ceduti:	Euro 409.653 mila
– Plusvalenza riconosciuta sui crediti ceduti (excess spread):	Euro 20.154 mila
– Rateo interessi maturato sui crediti ceduti:	Euro 1.039 mila

Arranger dell'operazione, incaricata della strutturazione della stessa, è stata una controparte di *standing* internazionale (Schroder Salomon Smith Barney). Le agenzie di *rating* incaricate di effettuare la *due diligence* dell'operazione sono state la Standard & Poor's e la Fitch IBCA, mentre la Banca Popolare di Vicenza ha assunto il ruolo di *servicer* degli *assets* ceduti e di *collection account bank*. L'attività di *cash manager* è svolta dalla BPVi Fondi Sgr SpA. L'attività di *account bank and paying agent* è svolta dalla Deutsche Bank SpA di Milano, il *calculation agent* è la Deutsche Bank A.G. di Londra, mentre la Deutsche Trustee Company Limited svolge le funzioni di *representative of the noteholders*.

Le caratteristiche dei titoli "asset backed" emessi in data 18 febbraio 2003 sono di seguito riportate:

Tranche	Rating Standard & Poor's / Fitch	Percentuale %	Ammontare (in migliaia di Euro)	Spread (bps) <sup>1</sup>
Classe A	AAA / AAA	90,27	389.170	35
Classe B	A / A	3,80	16.380	80
Classe C	BBB / BBB	0,95	4.100	125
Classe D (subordinato)	–	4,98	21.452	–
<b>Totale</b>	–	<b>100,00</b>	<b>431.102</b>	–

<sup>1</sup> Lo *spread* è riferito al tasso Euribor 6/M. Per il classe D è prevista una cedola semestrale fissa del 2% annuo.

La Banca Popolare di Vicenza ha sottoscritto integralmente la *tranche* "junior" (Classe D) ammontante a Euro 21.452 mila, riferibile per Euro 20.154 mila all'*excess spread* e per Euro 1.298 mila ad *upfront expenses*. Tale *tranche* è subordinata nel rimborso al soddisfacimento dei diritti degli altri creditori dell'operazione, secondo l'ordine di priorità dei pagamenti stabilito nell'*intercreditors agreement*.

Il prezzo di cessione del portafoglio crediti ceduto, pari a complessivi Euro 430.846 mila, è stato incassato parzialmente dalla Banca in data 18 febbraio 2003 per Euro 429.807 mila pari alla quota capitale dei crediti ceduti ed all'*excess spread*, all'atto dell'emissione da parte della società veicolo dei suddetti titoli *asset backed*, collocati sul mercato mobiliare lussemburghese, che hanno

consentito alla SPV di acquisire la liquidità necessaria per pagare alla Banca l'importo dovuto. L'importo residuo di Euro 1.039 mila, corrispondente alla quota interessi del portafoglio ceduto, è stato integralmente rimborsato il 26 agosto 2003 in occasione della prima *payment date*.

Va peraltro precisato che per il periodo intercorso dalla data di decorrenza degli effetti della cessione (1 dicembre 2002) alla data di pagamento da parte della SPV del corrispettivo della cessione stessa (18 febbraio 2003) sono maturati interessi attivi a favore della Banca sulla dilazione di pagamento concessa per Euro 3.585 mila, anch'essi integralmente incassati alla suddetta *payment date*.

La *junior note* sottoscritta, di nominali Euro 21.452 mila, è appostata nell'ambito della voce 50 c) "obbligazioni e altri titoli di debito: di enti finanziari" dell'attivo di Stato Patrimoniale per un pari controvalore, non essendosi ravvisati elementi per l'iscrizione a Conto Economico di "rettifiche di valore".

Si segnala altresì che in data 14 febbraio 2003 la Banca Popolare di Vicenza ha sottoscritto un *subordinated loan agreement* con la SPV. In base a tale contratto, la Banca ha erogato un finanziamento subordinato di Euro 4.916 mila in favore della società veicolo per la costituzione della *cash reserve* relativa all'operazione di cartolarizzazione. Il suddetto finanziamento, per il quale è prevista una remunerazione in favore della Banca pari al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di 100 b.p. in ragione d'anno, è stato parzialmente rimborsato in data 26 agosto 2003 per Euro 1.434 mila. L'importo residuo verrà rimborsato dalla SPV in base alle disponibilità di cassa esistenti e secondo l'ordine di priorità dei pagamenti stabilito nell'*intercreditors agreement*.

L'operazione è stata completata con la stipula di un "interest rate swap" tra la società veicolo e la Citibank N.A. (London), al fine di coprire il rischio di tasso derivante dalla diversa indicizzazione e periodicità tra gli interessi sui mutui cartolarizzati e gli interessi pagati sui titoli obbligazionari emessi. Tale contratto prevede che le controparti regolino, con periodicità semestrale, il differenziale dei tassi come sopra esposto, calcolato sull'importo nominale del capitale residuo dei mutui alla data di riferimento, rettificato sulla base di un "performance ratio" (determinato sulla base del rapporto tra interessi incassati ed interessi maturati). Analogo contratto di "interest rate swap", ma di segno opposto, è stato stipulato tra la Citibank e la Banca Popolare di Vicenza.

Per l'operazione di cartolarizzazione in discorso ci si è avvalsi di una apposita società veicolo (SPV), costituita ai sensi della Legge 130/99, denominata "Berica 3 MBS Srl" con sede in Vicenza. La Banca detiene indirettamente una partecipazione del 5% nel capitale della suddetta società veicolo, per il tramite della controllata BPV Finance (Dublino). Il restante capitale è detenuto da una fondazione di diritto olandese, Stichting Vicenza.

Per effetto di un accordo parasociale, la suddetta fondazione ha venduto alla Banca due opzioni per l'acquisto di ulteriore quota del 5% ovvero dell'intera quota residua del 95% (90% nel caso sia stata esercitata la prima opzione) del capitale sociale della società veicolo ad un prezzo pari al valore nominale delle quote acquistate. La prima opzione è esercitabile in qualsiasi momento, mentre la seconda opzione potrà essere esercitata solo dopo il rimborso dei titoli *senior* e comunque entro sei mesi da tale data. Peraltro, anche nel caso di acquisto della maggioranza della società veicolo, per effetto dell'accordo parasociale, la Banca non potrà eleggere la maggioranza dei Consiglieri, né eleggere il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Esistono infine una serie di garanzie minori, soprattutto di ordine legale, caratteristiche delle operazioni di cartolarizzazione.

Nelle tabelle che seguono si riportano alcuni dei principali dati relativi all'operazione di cartolarizzazione in discorso (situazione al 31 dicembre 2003).

*Ripartizione per vita residua*

Range	Debito residuo	Distribuzione %
Fino a 3 mesi	8.198	2,2
Da 3 mesi a 1 anno	24.541	6,6
Da 1 a 5 anni	126.045	33,7
Oltre i 5 anni	212.425	56,8
Durata indeterminata	2.525	0,7
<b>Totale</b>	<b>373.734</b>	<b>100,0</b>

*Ripartizione per distribuzione territoriale*

Paese	N. Mutui	Distribuzione %	Debito residuo	Distribuzione %
Italia	5.677	100,0	373.734	100,0
Altri Paesi U.E.	–	0,0	–	0,0
Resto del Mondo	–	0,0	–	0,0
<b>Totale</b>	<b>5.677</b>	<b>100,0</b>	<b>373.734</b>	<b>100,0</b>

Il debito residuo sopra esposto include, conformemente alle previsioni normative, oltre agli interessi maturati sulle rate insolte e impagate, anche l'*excess spread* residuo al 31 dicembre 2003 sui mutui cartolarizzati ancora in essere.

*Concentrazione del rischio*

Fasce di debito residuo	N. Mutui	Distribuzione %	Debito residuo	Distribuzione %
0 – 25.822,84	1.090	19,2	16.111	4,5
25.822,84 – 77.468,53	3.027	53,3	150.434	42,2
77.468,53 – 258.228,45	1.485	26,2	164.263	46,1
> 258.228,45	75	1,3	25.471	7,2
<b>Totale</b>	<b>5.677</b>	<b>100,0</b>	<b>356.279</b>	<b>100,0</b>

Si precisa che ai fini della concentrazione del rischio i valori esposti si riferiscono al capitale residuo dei crediti cartolarizzati al 31 dicembre 2003, comprensivo degli interessi maturati sulle rate scadute ed impagate, mentre non include il relativo *excess spread*.

Non esistono singoli crediti di valore superiore al 2% del totale dei crediti in portafoglio.

L'operazione di "Cartolarizzazione 4 – Berica Residential MBS 1 Srl"

La quarta operazione di cartolarizzazione, avviata negli ultimi mesi dell'esercizio 2003, pur replicando i contenuti e le modalità operative delle precedenti cartolarizzazioni, si differenzia per essere di natura *multioriginator*. In particolare, la quarta operazione prevede la cessione pro-soluto di crediti "performing" costituiti da mutui ipotecari residenziali ad una società veicolo (SPV) di nuova costituzione da parte della Banca Popolare di Vicenza e delle altre due banche del Gruppo, Banca Nuova e Cassa di Risparmio di Prato. Il portafoglio oggetto di cessione presenta le seguenti caratteristiche:

– Società veicolo:	Berica Residential MBS 1 Srl
– Data di cessione dei crediti:	01.12.2003
– Tipologia dei crediti ceduti:	Mutui ipotecari
– Qualità dei crediti ceduti:	In bonis
– Garanzie su crediti ceduti:	Ipoteca di primo grado
– Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia
– Attività economica dei debitori ceduti:	Soggetti privati
– Numero crediti ceduti:	7.340
<i>di cui: Banca Popolare di Vicenza</i>	4.275
– Prezzo dei crediti ceduti:	Euro 616.112 mila
<i>di cui: Banca Popolare di Vicenza</i>	Euro 384.378 mila
– Valore nominale dei crediti ceduti:	Euro 588.672 mila
<i>di cui: Banca Popolare di Vicenza</i>	Euro 369.122 mila
– Plusvalenza riconosciuta sui crediti ceduti (excess spread):	Euro 24.900 mila
<i>di cui: Banca Popolare di Vicenza</i>	Euro 15.000 mila
– Rateo interessi maturato sui crediti ceduti:	Euro 2.540 mila
<i>di cui: Banca Popolare di Vicenza</i>	Euro 256 mila

Arranger dell'operazione, incaricata della strutturazione della stessa, è stata una controparte di *standing* internazionale (Morgan Stanley & Co. International Limited). Le agenzie di *rating* incaricate di effettuare la *due diligence* dell'operazione sono state la Standard & Poor's e la Fitch Ratings, mentre la Banca Popolare di Vicenza ha assunto il ruolo di *master servicer* degli *assets* ceduti e di *collection account bank*. L'attività di *cash manager* è svolta dalla BPVi Fondi Sgr SpA. L'attività di *account bank and paying agent* è svolta dalla Deutsche Bank SpA di Milano, il *calculation agent* è la Deutsche Bank A.G. di Londra, mentre la Deutsche Trustee Company Limited svolge le funzioni di *representative of the noteholders*.

Le caratteristiche dei titoli asset backed emessi il 18 marzo 2004 sono di seguito riportate:

Tranche	Rating Standard & Poor's / Fitch	Percentuale %	Ammontare (in migliaia di Euro)	Spread (bps) <sup>1</sup>
Classe A	AAA / AAA	89,93	553.175	20
Classe B	A / A	3,83	23.539	57
Classe C	BBB / BBB	1,91	11.769	120
Classe D (subordinato)	–	4,33	26.640	–
<b>Totale</b>	–	<b>100,00</b>	<b>615.123</b>	–

<sup>1</sup> Lo *spread* è riferito al tasso Euribor 6/M. Per il classe D è prevista una cedola semestrale fissa del 2% annuo.

La Banca Popolare di Vicenza ha sottoscritto una quota della *tranche* “junior” (Classe D) ammontante a Euro 16.091 mila, riferibile per Euro 15.000 mila all'*excess spread* e per Euro 1.091 mila ad *upfront expenses*. Tale *tranche* è subordinata nel rimborso al soddisfacimento dei diritti degli altri creditori dell'operazione, secondo l'ordine di priorità dei pagamenti stabilito nell'*intercreditors agreement*.

Il prezzo di cessione del portafoglio crediti ceduto è stato incassato parzialmente dalla Banca in data 18 marzo 2004 per Euro 384.122 mila pari alla quota capitale dei crediti ceduti ed all'*excess spread*, all'atto dell'emissione da parte della società veicolo dei suddetti titoli “asset backed”, collocati sul mercato mobiliare lussemburghese, che hanno consentito alla SPV di acquisire la liquidità necessaria per pagare alla Banca l'importo dovuto. L'importo residuo di Euro 256 mila, corrispondente alla quota interessi del portafoglio ceduto, verrà corrisposto alla *payment date* secondo l'ordine di priorità dei pagamenti stabilito nell'*intercreditors agreement*.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2003, il credito verso la SPV iscritto alla voce 40 “crediti verso clientela” dell'attivo di Stato Patrimoniale ammonta ad Euro 384.378 mila, mentre gli interessi maturati sulla dilazione di pagamento concessa ammontano ad Euro 750 mila e risultano appostati alla voce 140 “ratei attivi” dello Stato Patrimoniale. Alla stessa data non risultano invece iscritti all'attivo titoli di debito emessi dalla SPV, essendo gli stessi stati collocati nel mese di marzo 2004.

L'operazione è stata completata con la stipula nel mese di marzo 2004 di un “interest rate swap” tra la società veicolo e la CDC IXIS Capital Markets (London), al fine di coprire il rischio di tasso derivante dalla diversa indicizzazione e periodicità tra gli interessi sui mutui cartolarizzati e gli interessi pagati sui titoli obbligazionari emessi. Tale contratto prevede che le controparti regolino, con periodicità semestrale, il differenziale dei tassi come sopra esposto, calcolato sull'importo nominale del capitale residuo dei mutui alla data di riferimento, rettificato sulla base di un “performance ratio” (determinato sulla base del rapporto tra interessi incassati ed interessi maturati). Analogo contratto di “interest rate swap”, ma di segno opposto, è stato stipulato tra la CDC IXIS Capital Markets e la Banca Popolare di Vicenza.

Per l'operazione di cartolarizzazione in discorso ci si è avvalsi di una apposita società veicolo (SPV), costituita ai sensi della Legge 130/99, denominata “Berica Residential MBS 1 Srl” con sede in Vicenza. La Banca detiene indirettamente una partecipazione del 5% nel capitale della suddetta società veicolo per il tramite della controllata BPV Finance (Dublino). Il restante capitale è detenuto dalla fondazione di diritto olandese, Stichting Vicenza.

Per effetto di un accordo parasociale, la suddetta fondazione ha venduto alla Banca Popolare di Vicenza due opzioni per l'acquisto di ulteriore quota del 5% ovvero dell'intera quota residua del 95% (90% nel caso sia stata esercitata la prima opzione) del capitale sociale della società veicolo ad un prezzo pari al valore nominale delle quote acquistate. La prima opzione è esercitabile in qualsiasi momento, mentre la seconda opzione potrà essere esercitata solo dopo il rimborso dei titoli *senior* e comunque entro sei mesi da tale data. Peraltro, anche nel caso di acquisto della maggioranza della società veicolo, per effetto dell'accordo parasociale, la Banca non potrà eleggere la maggioranza dei Consiglieri, né eleggere il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Esistono infine una serie di garanzie minori, soprattutto di ordine legale, caratteristiche delle operazioni di cartolarizzazione.

Nelle tabelle che seguono si riportano alcuni dei principali dati relativi all'operazione di cartolarizzazione in discorso (situazione al 31 dicembre 2003, riferita al complesso delle attività cartolarizzate).

#### *Ripartizione per vita residua*

Range	Debito residuo	Distribuzione %
Fino a 3 mesi	6.821	1,1
Da 3 mesi a 1 anno	26.333	4,3
Da 1 a 5 anni	145.318	24,0
Oltre i 5 anni	427.893	70,4
Durata indeterminata	1.254	0,2
<b>Totale</b>	<b>607.619</b>	<b>100,0</b>

#### *Ripartizione per distribuzione territoriale*

Paese	N. Mutui	Distribuzione %	Debito residuo	Distribuzione %
Italia	7.319	100,0	607.619	100,0
Altri Paesi U.E.	–	0,0	–	0,0
Resto del Mondo	–	0,0	–	0,0
<b>Totale</b>	<b>7.319</b>	<b>100,0</b>	<b>607.619</b>	<b>100,0</b>

Il debito residuo sopra esposto include, conformemente alle previsioni normative, oltre agli interessi maturati sulle rate insolte e impagate, anche l'*excess spread* residuo al 31 dicembre 2003 sui mutui cartolarizzati ancora in essere.

#### *Concentrazione del rischio*

Fasce di debito residuo	N. Mutui	Distribuzione %	Debito residuo	Distribuzione %
0 – 25.822,84	471	6,4	9.656	1,7
25.822,84 – 77.468,53	3.544	48,4	185.712	31,9
77.468,53 – 258.228,45	3.260	44,6	372.745	63,9
> 258.228,45	44	0,6	14.846	2,5
<b>Totale</b>	<b>7.319</b>	<b>100,0</b>	<b>582.959</b>	<b>100,00</b>

Si precisa che ai fini della concentrazione del rischio i valori esposti si riferiscono al capitale residuo dei crediti cartolarizzati al 31 dicembre 2003, comprensivo degli interessi maturati sulle rate scadute ed impagate, mentre non include il relativo *excess spread*.

Non esistono singoli crediti di valore superiore al 2% del totale dei crediti in portafoglio.

### *Obiettivi e finalità perseguite*

Con specifico riferimento agli obiettivi e alle finalità perseguite, si precisa che le suddette operazioni di cartolarizzazione si inquadrano strategicamente nell'ambito delle aspettative di un'ulteriore espansione dei volumi inerenti al comparto mutui e del generale processo di espansione degli impieghi bancari che richiedono la precostituzione di un'adeguata liquidità per sostenere in futuro nuove richieste di finanziamento.

Più precisamente, l'operazione di cartolarizzazione effettuata nell'ultima parte dell'esercizio 2003 si pone i seguenti obiettivi:

- liberare risorse dell'attivo, migliorando al contempo la situazione di tesoreria;
- diminuire il *mismatching delle scadenze fra raccolta ed impieghi a medio-lungo termine*;
- diminuire il rapporto fra gli impieghi a medio-lungo termine ed il totale degli impieghi;
- diminuire il rapporto impieghi/raccolta da clientela.

### *Tipologia di strumenti finanziari detenuti*

Con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione proprie poste in essere dalla Banca, si espongono di seguito la tipologia di strumenti finanziari detenuti e l'ammontare complessivo delle attività cartolarizzate, alla data di bilancio, sottostanti ai titoli *Junior*.

Strumenti finanziari detenuti	Valore nominale	Valore di bilancio
<b>Berica MBS Srl</b>		
- Senior	-	-
- Mezzanine	-	-
- Junior	19.926	17.470
<b>Totale</b>	<b>19.926</b>	<b>17.470</b>
<b>Berica 2 MBS Srl</b>		
- Senior	-	-
- Mezzanine	-	-
- Junior	18.584	18.261
<b>Totale</b>	<b>18.584</b>	<b>18.261</b>
<b>Berica 3 MBS Srl</b>		
- Senior	-	-
- Mezzanine	-	-
- Junior	21.452	21.452
<b>Totale</b>	<b>21.452</b>	<b>21.452</b>

Attività cartolarizzate sottostanti ai titoli <i>junior</i>	Valore di bilancio
<b>Berica MBS Srl</b>	
Attività sottostanti cartolarizzate proprie:	185.901
– <i>sofferenze</i>	796
– <i>incagli</i>	2.873
– <i>altre attività</i>	182.232
Attività sottostanti cartolarizzate di terzi:	–
– <i>sofferenze</i>	–
– <i>incagli</i>	–
– <i>altre attività</i>	–
<b>Totale</b>	<b>185.901</b>
<b>Berica 2 MBS Srl</b>	
Attività sottostanti cartolarizzate proprie:	242.142
– <i>sofferenze</i>	2.892
– <i>incagli</i>	9.575
– <i>altre attività</i>	229.675
Attività sottostanti cartolarizzate di terzi:	–
– <i>sofferenze</i>	–
– <i>incagli</i>	–
– <i>altre attività</i>	–
<b>Totale</b>	<b>242.142</b>
<b>Berica 3 MBS Srl</b>	
Attività sottostanti cartolarizzate proprie:	356.279
– <i>sofferenze</i>	1.186
– <i>incagli</i>	3.004
– <i>altre attività</i>	352.089
Attività sottostanti cartolarizzate di terzi:	–
– <i>sofferenze</i>	–
– <i>incagli</i>	–
– <i>altre attività</i>	–
<b>Totale</b>	<b>356.279</b>

### Operazioni di cartolarizzazione di terzi

Al 31 dicembre 2003, la Banca detiene in portafoglio titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione di terzi per un valore di bilancio di Euro 40.681 mila, così dettagliati:

Strumenti finanziari detenuti	Valore nominale	Valore di bilancio
– Senior	40.645	40.681
– Mezzanine	–	–
– Junior	–	–
<b>Totale</b>	<b>40.645</b>	<b>40.681</b>

Codice titolo	Descrizione	Valore nominale	Valore di bilancio
IT0003124390	SOC. Cart. Crediti INPS 29/05/2001 - 31/07/2004	12.145	12.154
IT0003341762	SOC. Cart. Crediti INPS 12/07/2002 - 31/07/2005	13.500	13.518
IT0003402911	SOC. Cart. Immobili Pubblici 11/12/2002 - 26/04/2007	15.000	15.009
<b>Totale:</b>		<b>40.645</b>	<b>40.681</b>

Si precisa che relativamente alle suddette operazioni di cartolarizzazione di terzi la Banca non svolge alcun ruolo di *arranger* e/o *servicer*.

### Rettifiche di valore sulle posizioni in essere verso le cartolarizzazioni

Nel bilancio 2003, sulla base di previsioni matematico-finanziarie, sono state apportate rettifiche di valore su titoli *junior* in portafoglio rivenienti da operazioni di cartolarizzazione proprie per complessivi Euro 2.779 mila. È stato, altresì, effettuato un accantonamento prudenziale al fondo rischi ed oneri di Euro 3.900 mila a fronte dei rischi, allo stato solo potenziali, insiti nei suddetti titoli *junior*.

Si evidenzia, infine, che sono state operate riprese di valore per Euro 6 mila su titoli in portafoglio rivenienti da operazioni di cartolarizzazione di terzi.

### Attività di “servicer” e di “arranger”

Per tutte le operazioni di cartolarizzazione proprie poste in essere dalla Banca, la Popolare di Vicenza ha sottoscritto con le rispettive società veicolo specifici contratti di *servicing* per il coordinamento e la supervisione dell'attività di gestione, amministrazione ed incasso dei mutui cartolarizzati, oltre che per l'attività di recupero in caso di inadempimento da parte dei debitori.

Entrambi i contratti prevedono la corresponsione di una commissione annua per il servizio di *servicing* prestato ed un risarcimento per ogni pratica oggetto di recupero. Si precisa che la funzione di *servicer* è svolta da apposite strutture interne all'azienda, la cui operatività è stata debitamente regolamentata ed è soggetta al controllo degli organi ispettivi della Banca che ne verificano la correttezza dell'operatività e la conformità con il rispetto delle disposizioni presenti nel contratto di *servicing* sottoscritto.

Al 31 dicembre 2003, per tutte le operazioni di cartolarizzazione, si rileva una sostanziale regolarità nei flussi finanziari. Si ritiene peraltro di precisare che in alcuni casi si sono riscontrati ritardi nei pagamenti delle rate dei mutui e la qualità del credito, in particolare per le prime due operazioni di cartolarizzazione (Berica MBS Srl, Berica 2 MBS Srl), appare peggiorativa rispetto a quanto inizialmente previsto. Anche alla luce di tali andamenti, sulla base di simulazioni matematico-finanziarie, sono state appostate le citate rettifiche ed effettuati i descritti accantonamenti prudenziali a fronte dei titoli *junior* in portafoglio sottostanti le suddette operazioni di cartolarizzazione proprie.

L'andamento degli incassi è riassunto nella tabella sottostante:

	Totale crediti cartolarizzati	Totale crediti incassati	Altre variazioni nette <sup>1</sup>	Credito residuo
Berica MBS Srl	324.928	139.430	403	185.901
Berica 2 MBS Srl	302.686	61.081	537	242.142
Berica 3 MBS Srl	409.653	53.745	371	356.279
Berica Residential MBS 1 Srl	588.672	6.257	544	582.959

<sup>1</sup> Le "Altre variazioni nette" sono costituite dagli incrementi degli interessi di mora capitalizzati su crediti in sofferenza e per interessi sulle rate scadute ed impagate, nonché dai decrementi connessi alle rettifiche di valore apportate sui crediti ritenuti non esigibili.

Si precisa infine che la Banca Popolare di Vicenza svolge altresì l'attività di *servicer* amministrativo in tutte le suddette operazioni di cartolarizzazione proprie, per la quale riceve dalle società veicolo una commissione contrattualmente pattuita. Come precedentemente precisato, la Banca non ha svolto invece l'attività di *arranger* nelle suddette operazioni di cartolarizzazione.

## Sezione 12

### Gestione ed intermediazione per conto terzi

#### 12.1 Negoziazione di titoli

La Banca è autorizzata a svolgere le attività di intermediazione mobiliare di cui all'art. 1, comma 5, lettera a), b), c) ed e) del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58.

	31/12/2003	31/12/2002
<b>a) Acquisti</b>	<b>2.275.591</b>	<b>1.948.030</b>
1. regolati	2.267.679	1.930.944
2. non regolati	7.912	17.086
<b>b) Vendite</b>	<b>2.715.267</b>	<b>2.552.571</b>
1. regolate	2.690.415	2.530.174
2. non regolate	24.852	22.397

#### 12.2 Gestioni patrimoniali

La Banca non gestisce direttamente patrimoni per conto di altri soggetti, in quanto tale attività viene svolta dalla controllata BPVi Fondi Sgr. Si omette pertanto l'illustrazione della sottosezione in esame.

#### 12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2003	31/12/2002
<b>a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)</b>	<b>12.811.896</b>	<b>12.368.284</b>
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.631.519	1.730.066
2. altri titoli	10.180.377	10.638.218
<b>b) Titoli di terzi depositati presso terzi</b>	<b>12.528.588</b>	<b>10.639.065</b>
<b>c) Titoli di proprietà depositati presso terzi</b>	<b>905.679</b>	<b>1.049.571</b>

Figurano nella presente tabella i titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione, in base al loro valore nominale.

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/2003	31/12/2002
<b>a) Rettifiche "dare"</b>	<b>2.227.415</b>	<b>2.162.565</b>
1. Conti correnti	12.028	10.534
2. Portafoglio centrale	2.195.944	2.136.844
3. Cassa	19.443	15.187
4. Altri conti	—	—
<b>b) Rettifiche "avere"</b>	<b>2.347.291</b>	<b>2.273.289</b>
1. Conti correnti	6.752	5.153
2. Cedenti effetti e documenti	2.327.598	2.257.894
3. Altri conti	12.941	10.242

Lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari per l'esercizio 2003 a Euro 119.876 mila, è confluito alla voce 50 "Altre passività".

Gli "altri conti" delle rettifiche "avere", appostati alla voce 130 "Altre attività", rappresentano la contropartita alla rilevazione del "rischio di portafoglio", compreso nelle voci 30 "Crediti verso Banche" e 40 "Crediti verso clientela" dell'attivo.

PARTE C  
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1

Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Su crediti verso banche <i>di cui:</i>	11.813	15.802	-25,2
– su crediti verso banche centrali	1.774	3.286	-46,0
(b) Su crediti verso clientela <i>di cui:</i>	360.177	380.099	-5,2
– su crediti con fondi di terzi in amm.ne	–	–	n.s.
(c) Su titoli di debito	18.911	26.703	-29,2
(d) Altri interessi attivi	212	144	47,2
(e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	9.042	3.338	170,9
<b>Totale</b>	<b>400.155</b>	<b>426.086</b>	<b>-6,1</b>

Gli interessi attivi su crediti verso banche centrali sono relativi agli interessi corrisposti dalla Banca d'Italia sul conto di riserva obbligatoria.

Gli interessi su crediti verso clientela comprendono interessi di mora, maturati nell'esercizio e incassati o ritenuti recuperabili, per Euro 888 mila (la quota maturata nell'esercizio direttamente rettificata a Conto Economico in quanto ritenuta non recuperabile ammonta a Euro 3.970 mila).

Gli interessi su crediti verso clientela e verso banche includono i proventi relativi alle operazioni di "pronti contro termine" di impiego, pari alla somma algebrica tra gli interessi sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi.

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Su debiti verso banche	51.754	67.440	-23,3
(b) Su debiti verso clientela	35.642	52.514	-32,1
(c) Su debiti rappresentati da titoli <i>di cui:</i>	54.990	52.989	3,8
– su certificati di deposito	6.317	9.830	-35,7
(d) Su fondi di terzi in amministrazione	–	1	-100,0
(e) Su passività subordinate	9.985	6.361	57,0
(f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	–	–	n.s.
<b>Totale</b>	<b>152.371</b>	<b>179.305</b>	<b>-15,0</b>

Gli interessi su debiti verso clientela e verso banche includono gli oneri relativi alle operazioni di “pronti contro termine” di raccolta, pari alla somma algebrica tra gli interessi sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi.

*1.3 Dettaglio della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”*

	31/12/2003
(a) su attività in valuta	18.368

*1.4 Dettaglio della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”*

	31/12/2003
(a) su passività in valuta	2.481

## Sezione 2

### Le commissioni

#### 2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Garanzie rilasciate	5.043	4.057	24,3
(b) Derivati su crediti	–	–	n.s.
(c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza: 71.200	70.560	70.560	0,9
1. negoziazione di titoli	1.354	1.328	2,0
2. negoziazione di valute	8.204	8.214	-0,1
3. gestioni patrimoniali:	–	–	n.s.
3.1 individuali	–	–	n.s.
3.2 collettive	–	–	n.s.
4. custodia e amministrazione di titoli	2.506	2.462	1,8
5. banca depositaria	1.341	850	57,8
6. collocamento di titoli	23.583	27.829	-15,3
7. raccolta ordini	5.115	4.365	17,2
8. attività di consulenza	–	–	n.s.
9. distribuzione di servizi di terzi:	29.096	25.512	14,1
9.1 gestioni patrimoniali:	12.798	9.716	31,7
a) individuali	12.458	9.410	32,4
b) collettive	340	306	11,1
9.2 prodotti assicurativi	9.199	8.885	3,5
9.3 altri prodotti	7.099	6.911	2,7
(d) Servizi di incasso e pagamento	13.261	10.925	21,4
(e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	2.058	1.621	27,0
(f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	–	–	n.s.
(g) Altri servizi	52.776	48.946	7,8
<b>Totale</b>	<b>144.337</b>	<b>136.109</b>	<b>6,0</b>

#### Dettaglio della sottovoce "Altri servizi"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
1. Comm. e provv. su finanziamenti	13.374	11.537	15,9
2. Spese tenuta c/c attivi e recuperi diversi	25.372	23.579	7,6
3. Comm. e recuperi spese su bonifici	7.206	6.670	8,0
4. Comm. su carte di debito/credito	2.866	3.365	-14,8
5. Comm. servizi d'incasso e deleghe	2.602	2.411	7,9
6. Altri servizi	1.355	1.384	-2,1
<b>Totale</b>	<b>52.775</b>	<b>48.946</b>	<b>7,8</b>

## 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni attive – Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Presso propri sportelli:	52.086	53.099	-1,9
1. gestioni patrimoniali	–	–	n.s.
2. collocamento di titoli	23.370	27.784	-15,9
3. servizi e prodotti di terzi	28.716	25.315	13,4
(b) Offerta fuori sede:	594	242	145,5
1. gestioni patrimoniali	–	–	n.s.
2. collocamento di titoli	214	45	375,6
3. servizi e prodotti di terzi	380	197	92,9
<b>Totale</b>	<b>52.680</b>	<b>53.341</b>	<b>-1,2</b>

## 2.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Garanzie ricevute	52	3	n.s.
(b) Derivati su crediti	–	–	n.s.
(c) Servizi di gestione e intermediazione	2.705	2.363	14,5
1. negoziazione di titoli	456	1.142	-60,1
2. negoziazione di valute	386	128	201,6
3. gestioni patrimoniali	–	–	n.s.
3.1 portafoglio proprio	–	–	n.s.
3.2 portafoglio di terzi	–	–	n.s.
4. custodia e amministrazione di titoli	–	82	-100,0
5. collocamento di titoli	446	–	n.s.
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	1.417	1.011	40,2
(d) Servizi di incasso e pagamento	4.140	2.873	44,1
(e) Altri servizi	5.510	6.077	-9,3
<b>Totale</b>	<b>12.407</b>	<b>11.316</b>	<b>9,6</b>

### Dettaglio della sottovoce "Altri servizi"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
1. Commissioni reclamate da banche	3.172	3.907	-18,8
2. Comm. su carte di debito/credito	2.030	2.034	-0,2
3. Altri servizi	308	71	333,8
<b>Totale</b>	<b>5.510</b>	<b>6.012</b>	<b>-8,3</b>

## Sezione 3

### I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

#### 3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Al 31 dicembre 2003, la voce presenta un saldo positivo di Euro 48.372 mila e risulta così composta:

Voci / Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	6.313	XXX	4.367
A.2 Svalutazioni	-5.998	XXX	-
B. Altri profitti / perdite	14.733	2.142	26.815
<b>Totale</b>	<b>15.048</b>	<b>2.142</b>	<b>31.182</b>
1. Titoli di Stato	17.867		
2. Altri titoli di debito	-2.778		
3. Titoli di capitale	-216		
4. Contratti derivati su titoli	175		

Le "rivalutazioni di operazioni su titoli", di cui al punto A.1, si riferiscono per Euro 1.502 mila a riprese di valore su titoli in portafoglio in precedenza svalutati, per Euro 4.798 mila alla rivalutazione ai valori di mercato dei titoli di capitale quotati e per Euro 13 mila ai plusvalori risultanti dalla valutazione al mercato dei contratti derivati di negoziazione con titolo sottostante.

Le "svalutazioni di operazioni su titoli", di cui al punto A.2, si riferiscono per Euro 5.534 mila a rettifiche di valore su titoli del portafoglio non immobilizzato, determinate con i criteri indicati nella Parte A – Sezione 1 della presente nota. Sono altresì ricompresi i minusvalori risultanti dalla valutazione al mercato dei contratti derivati di negoziazione con titolo sottostante, pari ad Euro 464 mila.

Gli "altri profitti/perdite" riferiti alle "operazioni su titoli" sono relativi all'utile netto derivante dalla compravendita di titoli non immobilizzati (Euro 13.827 mila), al credito d'imposta su proventi di O.I.C.R. incassati nell'esercizio (Euro 282 mila) ed ai proventi netti su contratti derivati con titolo sottostante che rientrano nell'attività di negoziazione (Euro 624 mila).

Gli "altri profitti/perdite" riferiti alle "operazioni su valute" comprendono, oltre ai risultati netti da negoziazione di valute e di contratti derivati su valute, anche l'impatto a Conto Economico della controvalorizzazione di fine esercizio di attività/passività in valuta, in bilancio e "fuori bilancio". È altresì inclusa la plusvalenza netta di Euro 1.209 mila risultante dalla valutazione al mercato dei contratti derivati su valute in essere a fine esercizio.

Le "rivalutazioni" di "altre operazioni" sono pressoché interamente costituite dai plusvalori risultanti dalla valutazione al mercato dei contratti derivati su "tassi d'interesse". Gli "altri profitti/perdite" riferiti alle "altre operazioni" sono relativi a contratti derivati senza titolo sottostante su "tassi di interesse" ed "altri valori".

## Sezione 4

### Le spese amministrative

#### 4.1 Numero medio di dipendenti per categoria

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Dirigenti	38	32	18,8
(b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	488	467	4,5
(c) Restante personale	2.101	2.128	-1,3
<b>Totale</b>	<b>2.627</b>	<b>2.627</b>	<b>0,0</b>

Il numero medio dei dipendenti è stato calcolato come media aritmetica dei dipendenti in servizio all'inizio (2.634) e alla fine dell'esercizio (2.620).

Per ulteriori dettagli sul personale della Banca si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

#### Dettaglio della sottovoce 80 a) "Spese per il personale"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- Salari e stipendi	107.339	104.989	2,2
- Oneri sociali	30.207	29.433	2,6
- Trattamento di fine rapporto	9.510	8.956	6,2
- Trattamento di quiescenza e simili	3.818	3.898	-2,1
- Altre spese riferibili al personale	11.623	9.840	18,1
<b>Totale</b>	<b>162.497</b>	<b>157.116</b>	<b>3,4</b>

Dettaglio della sottovoce 80 b) "Altre spese amministrative"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
1. Imposte indirette e tasse	25.881	23.784	8,8
2. Spese per acq. di beni e servizi non professionali:	48.202	46.703	3,2
2.1 – <i>materiale vario ufficio</i>	979	1.012	-3,3
2.2 – <i>energia elettrica, riscaldamento e acqua</i>	2.979	2.693	10,6
2.3 – <i>trasporto e viaggio</i>	991	816	21,4
2.4 – <i>telefoniche, postali, trasmissione dati</i>	8.782	9.645	-8,9
2.5 – <i>locazione programmi e microfiches</i>	590	591	-0,2
2.6 – <i>servizi org. ed elaborazioni elettroniche</i>	29.532	27.229	8,5
2.7 – <i>vigilanza</i>	1.165	1.342	-13,2
2.8 – <i>pulizia</i>	1.942	1.971	-1,5
2.9 – <i>trasporto valori</i>	1.242	1.404	-11,5
3. Spese per servizi professionali	6.612	6.369	3,8
4. Fitti e canoni passivi:	21.084	15.731	34,0
4.1 – <i>fitti di immobili</i>	19.027	13.997	35,9
4.2 – <i>canoni di locazione macchine</i>	2.057	1.734	18,6
5. Spese per manutenz.mobili e impianti	4.057	4.709	-13,8
6. Premi di assicurazione	1.878	2.140	-12,2
7. Altre spese:	16.739	17.440	-4,0
7.1 – <i>spese per informazioni, visure e abbonamenti</i>	6.738	6.798	-0,9
7.2 – <i>distacchi</i>	1.520	856	77,6
7.3 – <i>indennità di carica</i>	1.108	893	24,1
7.4 – <i>contributi associativi</i>	1.160	1.135	2,2
7.5 – <i>pubblicità e rappresentanza</i>	4.576	5.477	-16,5
7.6 – <i>altre spese diverse</i>	1.637	2.281	-28,2
<b>Totale</b>	<b>124.453</b>	<b>116.876</b>	<b>6,5</b>

Il significativo incremento dei fitti passivi è sostanzialmente riconducibile ai canoni di locazione corrisposti a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2002 alla controllata Immobiliare Stampa SpA in seguito all'operazione di conferimento del ramo d'azienda immobiliare perfezionatasi il 24/06/2002. Scorporando l'effetto connesso al suddetto incremento dei fitti passivi, la variazione della sottovoce in esame sarebbe stata di appena il 2,8%.

## Sezione 5

### Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

#### *Composizione della voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"*

Come esposto anche nelle tabelle contenute nella Parte B – Sezione 4, sono state imputate a Conto Economico le seguenti rettifiche di valore per ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
1. Immobilizzazioni immateriali	57.052	53.921	5,8
2. Immobilizzazioni materiali	9.692	9.068	6,9
<b>Totale</b>	<b>66.744</b>	<b>62.989</b>	<b>6,0</b>

Le immobilizzazioni immateriali includono l'ammortamento degli avviamenti per Euro 47.901 mila.

Si precisa che l'avviamento pagato per l'acquisizione dei rami d'azienda delle banche del Gruppo, realizzata nell'ambito del c.d. progetto E.V.A., è ammortizzato in un periodo di dieci anni, come consentito sia dall'art. 16 del D.Lgs. 87/92 che dal principio contabile n. 24, in considerazione della posizione di vantaggio rispetto alla concorrenza che la Banca ha consolidato nelle province di Treviso, Udine, Belluno e Trieste, ove risulta ubicata la maggioranza degli sportelli acquisiti dalle banche cedenti, che si ritiene possa essere conservata perlomeno per il periodo citato. L'avviamento pagato per l'acquisizione dei 26 sportelli del Gruppo Intesa è invece ammortizzato in cinque anni. Tale differenza del periodo di ammortamento trova giustificazione nel fatto che gli sportelli acquisiti dal Gruppo Intesa, in quanto provenienti da banche diverse e distribuiti nel Nord Italia secondo una dislocazione "a maglie larghe", non presentano quelle caratteristiche di redditività e sinergia con il resto della struttura territoriale della Banca da giustificare una influenza particolarmente prolungata nel tempo di apporto reddituale. Si precisa, infine, che anche gli avviamenti connessi all'acquisto del call center e degli sportelli bancari della ex controllata Banca Idea SpA sono ammortizzati in cinque anni.

#### *Composizione della voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri"*

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Accantonamento per cause civili varie, revocatorie fallimentari e altri oneri	10.881	4.916	121,3
<b>Totale</b>	<b>10.881</b>	<b>4.916</b>	<b>121,3</b>

5.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>(a) Rettifiche di valore su crediti</b>	<b>61.009</b>	<b>60.161</b>	<b>1,4</b>
<i>di cui:</i>			
– rettifiche forfettarie per rischio paese	–	3.000	-100,0
– altre rettifiche forfettarie	2.473	16.712	-85,2
<b>(b) Accantonamenti per garanzie e impegni</b>	<b>621</b>	<b>–</b>	<b>n.s.</b>
<i>di cui:</i>			
– acc. nti forfettari per rischio paese	–	–	n.s.
– altri accantonamenti forfettari	–	–	n.s.
<b>Totale</b>	<b>61.630</b>	<b>60.161</b>	<b>2,4</b>

Le "altre rettifiche forfettarie" della sottovoce (a) sono interamente relative a svalutazioni su posizioni incagliate.

Composizione della voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Riprese di valore su crediti per cassa	10.376	7.501	38,3
(b) Riprese di valore su accantonamenti per garanzie e impegni	–	608	-100,0
<b>Totale</b>	<b>10.376</b>	<b>8.109</b>	<b>28,0</b>

Le riprese di valore di cui al punto (a) sono costituite per Euro 3.777 mila da incassi di crediti svalutati in esercizi precedenti.

L'importo residuo di Euro 6.599 mila del suddetto punto (a) si riferisce a riprese di valore su posizioni svalutate in precedenti esercizi per le quali sono venuti meno, in tutto o in parte, i motivi che hanno originato le predette svalutazioni.

Composizione della voce 140 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Accantonamento a fronte di interessi di mora ritenuti recuperabili	–	821	-100,0
(b) Altri accantonamenti	–	–	n.s.
<b>Totale</b>	<b>–</b>	<b>821</b>	<b>-100,0</b>

*Composizione della voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"*

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Rettifiche di valore per svalutazioni durature su partecipazioni in imprese del Gruppo	9.085	22.960	-60,4
(b) Rettifiche di valore per svalutazioni durature su partecipazioni in imprese altre	58.117	–	n.s.
(c) Rettifiche di valore per svalutazioni durature su titoli immobilizzati	–	–	n.s.
<b>Totale</b>	<b>67.202</b>	<b>22.960</b>	<b>192,7</b>

Le rettifiche di cui al punto (a) si riferiscono alla svalutazione della controllata Cassa di Risparmio di Prato SpA effettuata a fronte dei dividendi incassati nel corso del primo semestre 2003 ma che costituivano una componente del prezzo di acquisto della partecipata.

Le rettifiche di cui al punto (b) sono relative per Euro 269 mila all'azzeramento del valore di carico della partecipazione detenuta nella società Euros SpA e per Euro 57.848 mila alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Banca Nazionale del Lavoro SpA effettuata esclusivamente per motivi fiscali, come già ampiamente illustrato nella Parte A - Sezione 2 e nella Parte B - Sezione 3 della presente nota.

*Composizione della voce 160 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"*

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Riprese di valore su partecipazioni in imprese del Gruppo svalutate in esercizi precedenti	–	–	n.s.
(b) Riprese di valore su partecipazioni in imprese altre svalutate in esercizi precedenti	–	612	-100,0
(c) Riprese di valore su titoli immobilizzati svalutati in esercizi precedenti	–	–	n.s.
<b>Totale</b>	<b>–</b>	<b>612</b>	<b>-100,0</b>

*Variatione della voce 210 "Fondo per rischi bancari generali"*

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Utilizzo del fondo per rischi bancari generali	41.500	–	n.s.

La variazione indicata si riferisce all'utilizzo di Euro 41.500 mila effettuato nell'esercizio a fronte della rettifica di valore sulla partecipazione detenuta nella Banca Nazionale del Lavoro SpA effettuata per motivi esclusivamente tributari come ampiamente illustrato nella Parte A - Sezione 2 della presente nota.

## Sezione 6

### Altre voci del Conto Economico

#### 6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
1. Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	13.117	13.559	-3,3
2. Fitti e canoni attivi	185	446	-58,5
3. Recupero di imposte d'atto, bollo e affini	16.080	14.839	8,4
4. Recupero costi per servizi infragruppo	3.146	4.286	-26,6
5. Proventi su opzioni implicite nei contratti di copertura dei titoli strutturati emessi	980	1.219	-19,6
6. Proventi da operazioni di cartolarizzazione	15.000	20.154	-25,6
7. Altri proventi	4.924	2.170	126,9
<b>Totale</b>	<b>53.432</b>	<b>56.673</b>	<b>-5,7</b>

I proventi su opzioni implicite afferiscono ad operazioni in "strumenti finanziari strutturati", controbilanciate da operazioni di segno inverso che hanno generato oneri su opzioni per un importo equivalente, come dettagliato al punto successivo.

#### 6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
1. Oneri su opzioni implicite nei titoli strutturati emessi	980	1.219	-19,6
2. Premi pagati su opzioni non esercitate	-	-	n.s.
3. Canoni di locazione finanziaria immobili	-	-	n.s.
4. Altri oneri	-	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>980</b>	<b>1.219</b>	<b>-19,6</b>

#### 6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
1. Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.519	1.748	101,3
2. Proventi da realizzo di:			n.s.
- immobilizzazioni materiali e immateriali	23	40	-42,5
- immobilizzazioni finanziarie	21.715	7.826	177,5
3. Altri proventi	2.513	2.666	-5,7
4. Plusvalenze da cessione ramo d'azienda	842	68.662	-98,8
<b>Totale</b>	<b>28.612</b>	<b>80.942</b>	<b>-64,7</b>

Le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo comprendono l'esubero di Euro 2.463 mila del "fondo per rischi su crediti" affrancato a Conto Economico.

I "proventi da realizzo di immobilizzazioni finanziarie" attengono per Euro 2.738 mila alla cessione dei titoli del portafoglio immobilizzato e per Euro 18.977 mila alla vendita di alcune partecipazioni, come illustrato rispettivamente nella Parte B – Sezione 2 e Sezione 3 della presente nota.

Gli "altri proventi" includono sopravvenienze connesse all'incasso di crediti passati a perdite in precedenti esercizi per Euro 1.769 mila.

La plusvalenza di cui al punto 4 è relativa per Euro 27 mila alla cessione alle controllate Banca Nuova SpA e Cassa di Risparmio di Prato SpA dei rami d'azienda costituiti dalle filiali di Roma, Palermo e Lucca precedentemente acquisite dalla ex partecipata Banca Idea SpA e per Euro 815 mila alla cessione a terzi degli sportelli di Bari e Lanciano, anch'essi acquisiti dalla ex partecipata Banca Idea SpA.

#### 6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
1. Sopravv. passive e insussistenze dell'attivo	1.288	737	74,8
2. Perdite da realizzo di:			
– immobilizzazioni materiali e immateriali	201	111	81,1
– immobilizzazioni finanziarie	2.323	5.964	-61,0
3. Imposte differite di esercizi precedenti	–	–	n.s.
4. Altre spese e perdite varie	1.261	1.334	-5,5
<b>Totale</b>	<b>5.073</b>	<b>8.146</b>	<b>-37,7</b>

Le perdite da realizzo di immobilizzazioni finanziarie sono relative per Euro 2.271 mila alla cessione dei titoli del portafoglio immobilizzato e per Euro 52 mila alla dismissione di alcune partecipazioni, come illustrato rispettivamente nella Parte B - Sezione 2 e Sezione 3 della presente nota.

#### 6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio"

La voce, che ammonta a complessivi Euro 24.654 mila, risulta così composta:

	Imposte dirette	Altre imposte	Totale
1. Imposte correnti (-)	-10.631	-3.781	-14.412
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-30.058	–	-30.058
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	19.816	–	19.816
4. Imposte su reddito dell'esercizio	-20.873	-3.781	<b>-24.654</b>

Le "altre imposte" sono relative per Euro 2.235 mila all'imposta sostitutiva ex D.Lgs. 358/97 sulla plusvalenza realizzata nell'ambito dell'operazione di cessione della ex controllata Banca Idea SpA e per Euro 346 mila alla ritenuta a titolo d'imposta sui proventi dei certificati di capitalizzazione.

*Illustrazione di altre voci non trattate nelle precedenti sezioni*

*Voce 30 "Dividendi e altri proventi"*

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Dividendi e altri proventi su azioni, quote e altri titoli di capitale	1.289	522	146,9
(b) Dividendi e altri proventi su partecipazioni	4.365	11.785	-63,0
(c) Dividendi e altri proventi su partecipazioni in imprese del Gruppo	33.750	8.786	284,1
<b>Totale</b>	<b>39.404</b>	<b>21.093</b>	<b>86,8</b>

I proventi di cui al punto (c), oltre al dividendo della controllata Cassa di Risparmio di Prato SpA relativo all'esercizio 2003 iscritto per competenza, includono anche il dividendo incassato nell'esercizio dalla stessa società e relativo all'utile 2002. Come già ampiamente illustrato nella Parte C - Sezione 5 della presente nota, a fronte di detto dividendo per cassa, è stata effettuata una corrispondente svalutazione della partecipazione, appostata tra le "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie" della voce 150 del Conto Economico.

Come precisato nella Parte A - Sezione 1 della presente nota, i dividendi da imprese controllate i cui progetti di bilancio risultano approvati dai relativi Consigli di Amministrazione in data anteriore all'approvazione del progetto di bilancio della Banca sono contabilizzati nell'esercizio di competenza. I dividendi da altre partecipate sono invece iscritti nell'esercizio del relativo incasso.

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2003	31/12/2002
1.1 Dividendi di società del gruppo iscritti per competenza	19.528	7.080
1.2 Credito d'imposta sui dividendi di cui al punto 1.1	-	1.704
2.1 Dividendi di altre società e altri proventi su azioni e quote iscritti per cassa	12.834	8.550
2.2 Credito d'imposta sui dividendi di cui al punto 2.1	7.042	3.759
<b>Totale</b>	<b>39.404</b>	<b>21.093</b>

A seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2004, del D.Lgs. 344/2003 e alle modifiche da questi apportate al regime di tassazione sui dividendi, si precisa che a fronte dei dividendi di società del Gruppo iscritti per competenza nell'esercizio 2003 non è stato iscritto il relativo credito d'imposta e, per contro, si sono iscritte imposte differite a fronte del 5% del loro ammontare.

## Sezione 7

### Altre informazioni sul Conto Economico

#### *7.1 Distribuzione territoriale dei proventi*

Si precisa che i proventi attengono principalmente all'operatività svolta nelle regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, con una presenza più significativa nelle province di Vicenza, Treviso, Udine e Padova. Dal punto di vista bancario si tratta di aree contigue che non presentano differenze di rilievo.

## PARTE D

### ALTRE INFORMAZIONI

#### Sezione 1

#### Gli amministratori e i sindaci

##### 1.1 Compensi

Gli emolumenti verso gli organi sociali ammontano a:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Amministratori	1.404	1.142	22,9
(b) Sindaci	191	186	2,7
<b>Totale</b>	<b>1.595</b>	<b>1.328</b>	<b>20,1</b>

L'emolumento agli organi sociali comprende i gettoni di presenza e l'indennità di carica. Per gli Amministratori è altresì inclusa la quota dell'utile d'esercizio 2002 loro spettante.

##### 1.2 Crediti e Garanzie rilasciate

A fine esercizio i crediti erogati e le garanzie prestate ad Amministratori e Sindaci della Banca e di società loro compartecipi risultano pari a:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
(a) Amministratori	14.720	15.445	-4,7
(b) Sindaci	–	14	-100,0
<b>Totale</b>	<b>14.720</b>	<b>15.459</b>	<b>-4,8</b>

Tali affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza delle disposizioni di vigilanza in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali.

## Sezione 2

### Impresa Capogruppo e Banca comunitaria

#### *2.1 Denominazione*

Banca Popolare di Vicenza Soc. coop. per azioni a responsabilità limitata

#### *2.2 Sede*

Via Btg. Framarin, 18 – 36100 Vicenza

## Sezione 3

### Dati patrimoniali, finanziari ed economici di sintesi

Vengono di seguito riportati alcuni dati di sintesi espressi sotto forma di indice.  
Si precisa che per la costruzione degli indici sono stati utilizzati valori patrimoniali puntuali di fine esercizio.

	2003	2002
<b>INDICI DI BILANCIO</b>		
a) indici di struttura:		
– mezzi propri/totale attivo	13,43 %	14,19 %
– raccolta da clientela/totale attivo	55,60 %	54,76 %
– crediti verso clientela/raccolta clientela	122,37 %	123,89 %
– crediti verso clientela/totale fondi raccolti <sup>1</sup>	90,22 %	88,56 %
– totale attivo/numero sportelli	34.958	33.608
– mezzi amministrati/numero dipendenti	4.167	3.878
– numero dipendenti/numero sportelli	7,89	8,21
b) Indici di performance:		
– margine operativo lordo/mezzi propri <sup>2</sup>	15,08 %	11,97 %
– risultato di gestione/mezzi propri <sup>2</sup>	13,86 %	10,92 %
– utile attività ordinarie/mezzi propri <sup>2</sup>	2,39 %	2,53 %
– utile netto/mezzi propri <sup>2</sup>	5,00 %	5,08 %
– margine finanziario/margine d'intermediazione	55,23 %	58,43 %
– spese amministrative/margine intermediazione	55,19 %	60,14 %
– risultato di gestione/totale attivo	1,85 %	1,54 %
– crediti in sofferenza/impieghi con clientela	1,60 %	1,41 %
c) Indici di efficienza:		
– margine finanziario/numero medio dipendenti <sup>3</sup>	109	101
– margine d'intermediazione/numero medio dipendenti <sup>3</sup>	198	173
– margine operativo lordo/numero medio dipendenti <sup>3</sup>	89	69
– risultato di gestione/numero medio dipendenti <sup>3</sup>	82	63
– utile ordinario/numero medio dipendenti <sup>3</sup>	14	15
– utile netto/numero medio dipendenti <sup>3</sup>	29	29
– spese per il personale/numero medio dipendenti	62	60
– spese per il personale/margine finanziario	56,58 %	59,03 %
– spese per il personale/margine d'intermediazione	31,25 %	34,49 %
– spese amministrative/margine d'intermediazione	55,19 %	60,14 %
– costi operativi <sup>4</sup> /margine d'intermediazione	58,81 %	63,64 %

<sup>1</sup> i fondi raccolti includono la raccolta da clientela, da banche e le passività subordinate

<sup>2</sup> valore medio determinato come media aritmetica semplice dei mezzi propri di inizio e fine esercizio

<sup>3</sup> dati espressi in migliaia di euro

<sup>4</sup> i costi operativi sono al netto degli ammortamenti degli avviamenti

## ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

- Prospetto delle partecipazioni detenute dalla Banca;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto.

## PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2003

(in unità di Euro)

Quotazione	Società Partecipata	Valore Bilancio in Euro	Quota
<b>Società Controllate iscritte al Gruppo</b>			
<b>Banca Popolare di Vicenza</b>			
<i>banca nq</i>	Banca Nuova SpA (ex Banca del Popolo) - Palermo	227.020.434,25	99,605
<i>banca nq</i>	Cariprato SpA - Prato	406.965.163,00	79,000
		<b>633.985.597,25</b>	
<i>fin nq</i>	BPV Finance International Plc - Dublino	103.418.376,64	99,994
<i>fin nq</i>	BPVi Fondi sgr SpA - Vicenza	10.331.884,04	100,000
<i>fin nq</i>	Nordest Merchant SpA - Vicenza	31.308.134,68	100,000
		<b>145.058.395,36</b>	
<i>altre nq</i>	Immobiliare Stampa SpA - Vicenza	195.879.883,89	100,000
<i>altre nq</i>	Vicenza Life Ltd - Dublino	20.179.915,22	100,000
<i>altre nq</i>	Berica Vita SpA - Vicenza	18.810.000,00	99,000
<i>altre nq</i>	Informatica Vicentina SpA - Vicenza	441.214,50	100,000
		<b>235.311.013,61</b>	
<b>Società Collegate</b>			
<i>fin nq</i>	Linea SpA	10.873.725,27	25,000
		<b>10.873.725,27</b>	
<i>altre nq</i>	Magazzini Generali Merci e Derrate SpA	313.960,57	25,000
<i>altre nq</i>	Sec Servizi Scpa	5.110.968,26	46,314
<i>altre nq</i>	Sec Solutions Scpa	57.300,00	22,920
		<b>5.482.228,83</b>	
<b>Partecipazioni Bancarie</b>			
<i>banca q</i>	Banca Nazionale del Lavoro SpA	123.900.502,49	3,284
<i>banca q</i>	Banche Popolari Unite Scrl	1.155.188,00	0,047
		<b>125.055.690,49</b>	
<i>banca nq</i>	Banca Popolare per il Leasing Italease SpA	11.038.549,12	3,321
<i>banca nq</i>	Istituto Centrale Banche Popolari Italiane SpA	7.454.466,40	5,886
<i>banca nq</i>	Ljudska Banka D.D. - Ljubiana (Sit)	499.016,51	2,002
<i>banca nq</i>	Ludova Banka Bratislava C.S. - Bratislava (Skk)	1.381.944,44	2,366
<i>banca nq</i>	Magyarorszagi Volksbank Rt. - Budapest (Huf)	532.514,66	1,667
<i>banca nq</i>	Volksbank A.S. Cechia (chk)	825.251,85	2,500
<i>banca nq</i>	Volksbank D.D. Croazia (hrk)	586.316,84	1,744
		<b>22.318.059,82</b>	

Quotazione	Società Partecipata	Valore Bilancio in Euro	Quota	
<b>Altre Partecipazioni</b>				
<i>altre</i>	<i>q</i>	Compagnia Immobiliare Azionaria - CIA SpA	13.707,96	0,100
<i>altre</i>	<i>q</i>	Class Editori SpA	449.398,70	0,100
		<b>463.106,66</b>		
<i>altre</i>	<i>nq</i>	Agenzia per lo Sviluppo Econ.della Montagna	17.448,50	0,111
<i>altre</i>	<i>nq</i>	Centro Interscambio Merci e Servizi - C.I.S. SpA - Vicenza	330.000,00	7,333
<i>altre</i>	<i>nq</i>	Centrale dei Bilanci S.r.L.	244.000,00	0,500
<i>altre</i>	<i>nq</i>	CFN Class Financial Network SpA	38.734,26	1,242
<i>altre</i>	<i>nq</i>	Consorzio Agrario Prov. e Regione Friuli V.G.	44.822,29	0,033
<i>altre</i>	<i>nq</i>	Consorzio Energindustria	500,00	0,167
<i>altre</i>	<i>nq</i>	Consorzio Triveneto SpA	220.405,34	15,000
<i>altre</i>	<i>nq</i>	Cooperativa Agricoltori Valcanale	5.729,25	1,880
<i>altre</i>	<i>nq</i>	Cosecon SpA	386.246,94	2,548
<i>altre</i>	<i>nq</i>	Emprimer SpA	50.000,00	5,000
<i>altre</i>	<i>nq</i>	Euroleader S.c.s.r.l.	2.000,00	8,804
<i>altre</i>	<i>nq</i>	Euros SpA	1,00	2,600
<i>altre</i>	<i>nq</i>	Goldenfly SpA (in liquidazione)	2.582,28	0,301
<i>altre</i>	<i>nq</i>	Ist.per l'Enciclopedia Banca e Borsa SpA - Roma	3.524,69	0,278
<i>altre</i>	<i>nq</i>	Sia SpA	26.986,95	0,039
<i>altre</i>	<i>nq</i>	Società Cooperativa Luzzati SpA Roma	2.112,58	0,797
<i>altre</i>	<i>nq</i>	Società Servizi Bancari Ssb SpA	91.864,21	0,249
<i>altre</i>	<i>nq</i>	Swift - Soc. Wor. Inter. Fin. Telec. Sc - Belgio	13.492,02	0,032
<i>altre</i>	<i>nq</i>	Formazione Unindustria Treviso	6.590,94	5,000
		<b>1.487.041,25</b>		
<i>fin</i>	<i>nq</i>	Arca sgr SpA	6.046.796,72	10,064
<i>fin</i>	<i>nq</i>	21 Partners Sgr SpA	500.000,00	50,000
<i>fin</i>	<i>nq</i>	C.I.S. Compagnia Investimenti e Sviluppo - Villafranca Vr	1.128.000,00	4,000
<i>fin</i>	<i>nq</i>	Cartasi SpA	483.867,80	0,901
<i>fin</i>	<i>nq</i>	Erifin SpA	1.225.586,85	10,000
<i>fin</i>	<i>nq</i>	Factorit SpA	1.176.304,44	2,448
<i>fin</i>	<i>nq</i>	Finest SpA	597.142,48	0,392
<i>fin</i>	<i>nq</i>	Finreco S.c.a.r.l.	103.026,46	1,131
<i>fin</i>	<i>nq</i>	Friulia lis SpA	28.196,80	0,069
<i>fin</i>	<i>nq</i>	Friulia SpA	430.359,06	0,167
<i>fin</i>	<i>nq</i>	Hopa SpA	35.777.297,68	1,000
<i>fin</i>	<i>nq</i>	Polis Fondi Immobil.di Banche Popol. Sgr SpA	375.006,80	7,000
<i>fin</i>	<i>nq</i>	Sfet SpA	318.218,34	6,533
<i>fin</i>	<i>nq</i>	Soc. Ital.per le imprese miste all'est. Simest SpA	2.969.627,17	1,579
<i>fin</i>	<i>nq</i>	Veneto Sviluppo	285.060,43	1,201
		<b>51.444.491,03</b>		
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>		<b>1.231.479.349,57</b>		

# RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)

## Fondi generati dalla gestione:

	31.12.2003	31.12.2002
<b>a) Fondi generati dalla gestione:</b>	<b>285.936</b>	<b>235.286</b>
– Utile d'esercizio	77.297	77.059
– Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	66.744	62.989
– Rettifiche di valore nette su partecipazioni	67.202	22.348
– Rettifiche di valore nette su titoli	- 766	3.421
– Rettifiche di valore nette su crediti	32.740	17.031
– Accantonamento al fondo rischi su crediti	–	821
– Accantonamento al fondo TFR	9.510	8.956
	31.12.2003	31.12.2002
– Altre variazioni del fondo TFR	540	7
– Accantonamento fondo imposte e tasse	16.527	33.899
– Altre variazioni fondo imposte e tasse	–	554
– Accantonamento altri fondi per rischi ed oneri	14.003	6.416
– Altre variazioni altri fondi per rischi ed oneri	852	786
– Aumenti di capitale sociale	54	42
– Sovrapprezzo di emissione	1.233	957
<b>b) Incremento dei fondi raccolti:</b>	<b>1.013.797</b>	<b>329.060</b>
– Debiti rappresentati da titoli	640.215	256.280
– Altre passività	82.160	72.786
– Ratei e risconti passivi	4.336	125
– Passività subordinate	287.086	- 131
<b>c) Decremento dei fondi impiegati:</b>	<b>4.144.684</b>	<b>5.594.592</b>
– Cassa e disponibilità	5.365	1.161
– Crediti verso banche	80.733	52.333
– Vendita titoli	3.953.198	5.111.702
– Altri decrementi su titoli	5.502	24.648
– Cessione immobilizzazioni immateriali	2.841	–
– Altri decrementi immobilizzazioni immateriali	201	52
– Cessione immobilizzazioni materiali	453	101.317
– Altri decrementi immobilizzazioni materiali	–	87
– Cessione partecipazioni	88.977	131.713
– Altri decrementi su partecipazioni	52	152.518
– Azioni proprie	1	- 1
– Altre attività	7.361	19.062
<b>Totale fondi generati e raccolti</b>	<b>5.444.417</b>	<b>6.158.938</b>

## Fondi utilizzati ed impiegati:

	31.12.2003	31.12.2002
<b>a) Utilizzo di fondi generati dalla gestione:</b>	<b>164.568</b>	<b>216.890</b>
– Dividendi distribuiti	50.284	50.204
– Utilizzo di riserve	852	662
– Utilizzo del fondo per rischi bancari generali	41.500	–
– Utilizzo fondo rischi su crediti	526	1.320
– Altre variazioni fondo rischi su crediti	2.463	596
– Utilizzo fondo TFR	8.116	4.223
– Altre variazioni fondo TFR	4.419	2.932
– Utilizzo fondo imposte e tasse	33.056	131.708
– Altre variazioni fondo imposte e tasse	19.816	19.830
– Utilizzo altri fondi per rischi ed oneri	2.633	4.474
– Altre variazioni altri fondi per rischi ed oneri	903	941
<b>b) Incremento dei fondi impiegati:</b>	<b>5.128.445</b>	<b>6.373.030</b>
– Crediti verso clientela	610.235	983.269
– Acquisto partecipazioni	475.762	223.336
– Altri incrementi partecipazioni	18.977	7.385
– Acquisto titoli	3.946.697	5.119.446
– Altri incrementi titoli	20.669	17.739
– Acquisto di immobilizzazioni materiali	9.854	9.510
– Altri incrementi immobilizzazioni materiali	23	40
– Acquisto di immobilizzazioni immateriali	29.065	3.857
– Altri incrementi immobilizzazioni immateriali	842	–
– Ratei e risconti attivi	16.321	8.448
<b>c) Decremento dei fondi raccolti:</b>	<b>151.404</b>	<b>- 430.982</b>
– Debiti verso banche	56.529	- 160.163
– Debiti verso clientela	94.694	- 270.678
– Fondi di terzi in amministrazione	181	- 141
<b>Totale fondi utilizzati ed impiegati</b>	<b>5.444.417</b>	<b>6.158.938</b>

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Riserva Straordinaria	Riserva L. n. 218/90	Riserva L. n.124/93
Saldi al 31/12/2002	154.266	70.327	1.069.321	99.507	1.586	254
Distribuzione utile 2002		7.800		7.800		74
Riclassifica riserve						
Attribuzione azioni a dipendenti	54		798			
Tassa ammissione Soci e dividendi prescritti			435			
Variazione f.do rischi bancari generali						
Utile di periodo al 31/12/2003						
<i>Patrimonio e utili da ripartire al 31.12.2003</i>	154.320	78.127	1.070.554	107.307	1.586	328
Passività subordinate						
<b>Totale generale</b>						

Riserva 2349 c.c.	Riserva da rivalutazione L. 72/83	Riserva da rivalutazione L. 408/90	Riserva da rivalutazione L. 413/91	Riserva D.Lgs. 153/99	Fondo acquisto azioni proprie	Riserva tassata rischi diversi	Utile da ripartire	Fondo rischi bancari generali	TOTALE
439	5.066	12.834	28.398	27.037	20.658	41.285	77.059	90.895	1.698.932
900						10.200	-77.059		-50.285
					29.342	-29.342			-
-852									-
									435
								-41.500	-41.500
							77.297		77.297
487	5.066	12.834	28.398	27.037	50.000	22.143	77.297	49.395	1.684.879
									442.875
									<b>2.127.754</b>



# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 116  
del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti della  
Banca Popolare di Vicenza  
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.ar.l. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.ar.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità del lavoro di revisione contabile del bilancio di una società controllata, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 40,1% e il 3,5% rispettivamente della voce partecipazioni in imprese del gruppo e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 marzo 2003.

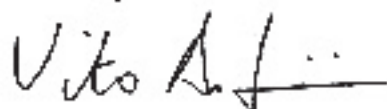
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.ar.l. al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.
- 4 Esponiamo i seguenti richiami di informativa.
  - 4.1 Come indicato nella nota integrativa, la Banca ha effettuato nell'esercizio la svalutazione di una partecipazione con l'esclusiva finalità di usufruire del relativo beneficio fiscale previsto dalla normativa in vigore. La modalità di rilevazione contabile e gli effetti di tale interferenza fiscale sul bilancio d'esercizio sono indicati nella nota integrativa.

Inoltre la Banca ha effettuato nell'esercizio un utilizzo del fondo per rischi bancari generali. Le motivazioni dell'utilizzo ed i relativi effetti sul bilancio d'esercizio sono indicati nella nota integrativa.

- 4.2 La Banca detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio di esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio di esercizio.

Verona, 2 aprile 2004

KPMG S.p.A.



Vito Antonini  
Socio

